



Comune di Taormina

Registro Delibere N. 215 del 28/10/2024

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS N. 267/2000 - APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025 – 2027.

L'anno **duemilaventiquattro** addi **ventotto** del mese di **ottobre** alle ore **19,43** e seguenti, nella casa comunale, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco **Cateno De Luca** la giunta comunale.

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale Giuseppe Bartorilla.

Nominativo	Titolo	Presente/Assente
CATENO DE LUCA	Sindaco	Si
GIUSEPPE STERRANTINO	Assessore	Si
ALESSANDRA CULLURA'	Assessore	No
ANTONIO LO MONACO	Assessore	Si
MARIO QUATTROCCHI	Assessore	Si
JONATHAN SFERRA	Assessore	Si

PRESENTI: 5

ASSENTI: 1

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare la proposta sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere **FAVOREVOLE**

il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere **FAVOREVOLE**

Con voto unanime preso ed espresso nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di approvare integralmente, la proposta di cui all'oggetto;

Con separata e unanime votazione, **all'unanimità**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto “immediatamente esecutivo” ai sensi della L.R. n. 44/91 e il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Deliberazione: Giunta Comunale
Area Competente: Area Economico - Finanziaria
Assessore proponente: Dott. Sterrantino Giuseppe

Oggetto: Artt. 151 e 170 del D.lgs n. 267/2000 - Approvazione schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025 - 2027.

Visto l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

Richiamato:

- l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- il D.M. 29/08/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, ha ulteriormente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, prevedendo per tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente, la modifica del procedimento di approvazione dei documenti programmatici, coordinandone i contenuti e le tempistiche;

Dato atto che:

- in particolare, che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;
- nel DUP devono essere inseriti ed approvati contestualmente, a titolo esemplificativo, i seguenti strumenti di programmazione:
 - programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, nr. 112. convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;

Dato atto, inoltre, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, confluirà nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ad opera dell'art. 6 del DL 80/2021, da approvarsi entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, ovvero entro 30 giorni dopo l'approvazione del Bilancio di previsione;

Considerato che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli

documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente prevedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

Dato atto che lo schema di DUP approvato con la presente deliberazione contiene le proposte di documenti programmatori di cui al punto precedente;

Considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Dato Atto che il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO)

la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale, e dato atto che lo schema di DUP contiene le proposte di documenti programmatori generali, e che pertanto, con l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale, tali documenti si considereranno approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

Dato atto che lo schema di DUP verrà trasmesso all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 25.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento di contabilità.

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- 1) **Di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 predisposto dal Servizio finanziario

sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

- 2) **Di dare atto** che nello schema di DUP sono contenuti tutti i seguenti documenti programmatori richiesti dalla normativa, che pertanto con l'approvazione del presente documento, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni:
 - programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
 - programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- 3) **Di dare atto** che la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, confluirà nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ad opera dell'art. 6 del DL 80/2021, verrà approvata entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, ovvero entro 30 giorni dopo l'approvazione del Bilancio di previsione;
- 4) **Di trasmettere** all'Organo di Revisione lo schema di DUP per il rilascio del rispettivo parere di attendibilità e congruità, anche in correlazione al nuovo schema di bilancio;
- 5) **Di dare atto** che il suddetto schema di DUP per il triennio 2025-2027 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità ordinaria, avendo il Comune di Taormina una popolazione superiore ai 5000 abitanti;
- 6) **Di Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di dover procedere ai successivi adempimenti di legge.

Taormina, 28.10.2024



L'Assessore al Bilancio
Dott. Sterrantino Giuseppe

Visce F. Cardillo
Sterrantino Giuseppe

Oggetto: Artt. 151 e 170 del D.lgs n. 267/2000 - Approvazione schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025 - 2027.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate

Taormina li 28-10-2024



IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA


Dott.ssa Angela La Torre

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

Parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate

Taormina li 28-10-2024



IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA


Dott.ssa Angela La Torre



COMUNE DI TAORMINA

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
PERIODO 2025/2027**

1. PREMESSA	4
2. INTRODUZIONE	5
2.1 La programmazione nel vigente contesto normativo	5
2.2 Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)	7
2.3 Il nuovo iter di approvazione del bilancio	8
3. SEZIONE STRATEGICA (Ses)	10
La Sezione Strategica (SeS)	10
3.1 Il programma di mandato dell'amministrazione	12
3.1.1 Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato	12
3.1.2 Politiche di mandato	12
3.1.3 Indirizzi generali di programmazione	43
3.2 Quadro delle condizioni esterne	44
3.2.1 Gli obiettivi individuati dal Governo	44
3.2.2 La situazione socio-economica del territorio	76
3.3 Quadro delle condizioni interne del COMUNE DI TAORMINA	76
3.3.1 Analisi situazione territoriale dell'ente	76
3.3.2 Analisi della situazione demografica	76
3.3.3 Analisi della situazione socio economica dell'Ente	77
3.3.4 Organizzazione dell'Ente, strutture e organigramma	78
3.3.5 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	80
3.4 Indirizzi generali in materia di:	85
3.4.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	85
3.4.2 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi	88
3.4.3 Indirizzi generali in materia di: Tributi e tariffe dei servizi pubblici	89
3.4.4 Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali	90
3.4.5 Necessità finanziarie e strutturali	92
3.4.6 Indirizzi generali in materia di: Gestione del patrimonio	93
3.4.7 Indirizzi generali in materia di: Indebitamento	94
3.4.8 Indirizzi generali in materia di: equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa	95
3.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	100
3.6 Indirizzi e obiettivi strategici per Missione	104
3.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati	133
4. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	134
4.1 - PARTE PRIMA	139
4.1.1 Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica	139
4.1.2 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	145
4.1.3 Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli	146

4.1.4	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	159
4.1.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	164
4.1.6	Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti	165
4.1.7	Valutazione sulla situazione economica – finanziaria degli organismi gestionali esterni	166
4.1.8	OBIETTIVI per ciascun PROGRAMMA, nell'ambito di ciascuna MISSIONE	167
4.1.8.1	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	167
4.1.8.2	MISSIONE 02 - Giustizia	179
4.1.8.3	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	181
4.1.8.4	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	184
4.1.8.5	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	191
4.1.8.6	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	195
4.1.8.7	MISSIONE 07 - Turismo	198
4.1.8.8	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	200
4.1.8.9	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	203
4.1.8.10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	212
4.1.8.11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	218
4.1.8.12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	221
4.1.8.13	MISSIONE 13 - Tutela della salute	231
4.1.8.14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	232
4.1.8.15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	237
4.1.8.16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	240
4.1.8.17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	243
4.1.8.18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	245
4.1.8.19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	247
4.1.8.20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	248
4.1.8.21	MISSIONE 50 - Debito pubblico	251
4.1.8.22	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	253
4.1.8.23	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	254
4.2	PARTE SECONDA	256
4.2.1	Programmazione in materia di lavori pubblici	256
4.2.2	Programma triennale di acquisti di beni e servizi	263
4.2.3	La gestione del Patrimonio	267
4.2.4	Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale	276
4.2.5	Altri strumenti di programmazione	278

1. PREMESSA

2. INTRODUZIONE

2.1 La programmazione nel vigente contesto normativo

La programmazione è il processo mediante il quale si analizzano e valutano le politiche e i piani per il governo del territorio, organizzando in modo coerente le attività e le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento, entro un arco temporale predefinito. Questo processo si svolge rispettando le compatibilità economico-finanziarie e considerando le possibili evoluzioni della gestione dell'ente, e prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse secondo modalità stabilite da ciascun ente. Si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che definiscono i contenuti dei programmi e piani futuri legati alle missioni dell'ente.

Attraverso la programmazione, le amministrazioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica stabiliti dagli articoli 117 e 119 della Costituzione, condividendo le responsabilità conseguenti.

La programmazione rispetta i principi contabili generali indicati nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti che formalizzano il processo di programmazione devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati attesi e di valutare il grado di conseguimento degli stessi al momento della rendicontazione.

L'affidabilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna dei documenti di programmazione attestano l'affidabilità e la credibilità dell'ente.

Per garantire la comprensibilità, i documenti devono chiarire il collegamento tra il quadro complessivo della programmazione, i portatori di interesse di riferimento, le risorse disponibili e le responsabilità correlate.

I contenuti della programmazione devono essere allineati con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione dell'ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto gruppo amministrazioni pubbliche), e gli indirizzi di finanza pubblica su scala comunitaria e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili per verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti dai risultati attesi.

I caratteri distintivi della programmazione nell'ambito finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche includono la valenza pluriennale del processo, una lettura non solo contabile dei documenti e la coerenza e interdipendenza degli strumenti di programmazione.

L'orizzonte temporale almeno triennale della programmazione è essenziale per estendere le decisioni e le verifiche oltre il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione. Ciò richiede un attento esame dell'affidabilità e dell'efficacia delle politiche e dei programmi, la chiarezza degli obiettivi e un utilizzo efficiente delle risorse.

Infine, per assicurare l'efficacia della programmazione nelle sue funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria e informativa, è cruciale valorizzare la chiarezza e la precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, delle risorse necessarie per il loro conseguimento e della loro sostenibilità, tenendo conto degli aspetti economico-finanziari, sociali ed ambientali.

Il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

2.2 Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

In base all'articolo 170 del D. Lgs. 267/2000 - TUEL - entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, insieme allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.

Nel caso in cui, alla data del 31 luglio, sia insediata una nuova amministrazione e i termini stabiliti dallo Statuto prevedano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato vengono presentati al Consiglio contestualmente, in ogni caso non oltre la delibera del bilancio di previsione relativo agli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP ha carattere generale e rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, che per il presente documento del COMUNE DI TAORMINA corrisponde a periodo 2023 - 2028; la seconda ha una valenza triennale, pari a quella del bilancio di previsione.

2.3 Il nuovo iter di approvazione del bilancio

Con il DM del 25/07/2023, che aggiorna il Principio Contabile applicato alla programmazione, è stato introdotto un nuovo iter di approvazione a partire dal bilancio 2024/2026. Questo cambiamento ha lo scopo di consentire l'approvazione del documento entro il termine del 31/12 dell'anno precedente. Il successo dell'attuazione di questa norma dipende dalla corretta predisposizione e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), il quale funge da strumento di indirizzo per l'avvio della programmazione.

Di seguito si riporta la nuova tempistica introdotta, alla quale l'organo esecutivo e i responsabili dovranno attenersi per garantire l'approvazione del bilancio nei termini stabiliti e consentire l'avvio della gestione, evitando l'esercizio provvisorio.

Scadenza 15 settembre	Entro questa data, il responsabile del servizio finanziario deve trasmettere il primo bilancio tecnico all'Organo Esecutivo, al Segretario e ai responsabili dei vari servizi.
Scadenza 5 ottobre	È il termine entro cui i responsabili dei servizi devono confrontarsi, predisporre e comunicare le previsioni di entrata e di spesa. Essi inviano proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP. Queste includono dati statistici, modalità di gestione dei servizi (scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare, esternalizzazioni da effettuare), dati inerenti il personale e altri dati utili a rappresentare le caratteristiche dell'ente e a eventualmente aggiornare gli indirizzi programmatici. Ciascun responsabile identifica altresì le spese riducibili e i responsabili delle entrate propongono interventi per aumentare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente, in caso di squilibri di bilancio. Si sottolinea anche il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi nella elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili per determinare gli effettivi flussi di entrata e uscita necessari per attuare le linee programmatiche. L'assenza di risposta entro il 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità.
Scadenza 20 ottobre	Il responsabile finanziario chiude il secondo bilancio tecnico allargato al feedback dei responsabili dei servizi, con o senza il supporto della politica. Questo verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisporre la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati, e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se il responsabile finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque

	una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.
Scadenza 15 novembre	Entro questa data, la Giunta deve approvare l'eventuale nota di aggiornamento ad DUP 2025/2027 e lo schema di bilancio di previsione, presentandolo all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati.
Scadenza parere revisori	L'organo di revisione, una volta ricevuta la documentazione dal responsabile del servizio finanziario dopo l'approvazione degli atti da parte della giunta, rende il proprio parere sul progetto di bilancio non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare.
Scadenza 31 dicembre	Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (in due momenti).

Il DUP rappresenta dunque il primo strumento attraverso il quale vengono avviate le attività di programmazione, a cui fare riferimento per la predisposizione del primo bilancio tecnico.

3. SEZIONE STRATEGICA (Ses)

La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. La gestione del patrimonio;
 - g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato

3.1 Il programma di mandato dell'amministrazione

Si rimanda al programma amministrativo depositato in occasione delle elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2023.

3.1.1 Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato

Le principali scelte sono riportate nel paragrafo che segue, denominato: Politiche di Mandato.

3.1.2 Politiche di mandato

Di seguito si riportano le linee di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato per la realizzazione del progetto "Taormina unica e meravigliosa con Cateno Sindaco.

VIVIBILITÀ URBANA E SERVIZI AL CITTADINO RIDARE AUTOREVOLEZZA ED AUTORITA' AGLI INQUILINI DEL PALAZZO MUNICIPALE:

L'onestà, il senso del dovere, la competenza, la coerenza e la costanza fanno di un uomo politico una persona autorevole sia nel proprio contesto territoriale, sia negli altri contesti dove si determinano le principali dinamiche politico amministrative. Il politico autorevole, in base al ruolo che esercita, può e deve agire d'autorità se ciò viene richiesto dalle circostanze che impongono la tutela dell'interesse pubblico. Se non sei un Sindaco autorevole non sarai mai tenuto nella giusta considerazione né dalla tua comunità né dai rappresentanti politici e burocratici degli altri livelli di governo regionali e nazionali. Agire con autorità solo per tentare di colmare la mancanza di autorevolezza è l'errore più frequente che spesso commettono esponenti politici che, pur consapevoli della propria inadeguatezza conclamata da ripetuti fallimenti, non intendono fare un passo di lato o, meglio ancora, un passo indietro. Non si può pretendere dai cittadini e dai rappresentanti degli altri livelli di governo ordine e rispetto in assenza di un Palazzo Municipale autorevole sotto il profilo della guida politica e della gestione burocratica e dei servizi. A Taormina, la causa principale di questa situazione è, infatti, ascrivibile alla perdita di autorevolezza degli inquilini del palazzo municipale: "i Mister no! Tranne per gli amici degli amici" rappresentati da buona parte dell'apparato burocratico, i cosiddetti inquilini permanenti, ed i parassiti di professione, inquilini transitori, rappresentati dalla solita classe politica che ha governato la città che non intende mettersi da parte. È indispensabile che il sindaco e la giunta municipale facciano sentire la loro presenza in ogni angolo della comunità e nei vari livelli di governo regionale e nazionale, con il peso specifico della propria storia, l'autorevolezza del buon governo e, se serve, l'autorità del ruolo. Il grado di autorevolezza esterna di un Palazzo Municipale, è relazionato al comportamento dei suoi inquilini, al comportamento degli Amministratori e degli impiegati comunali. Un palazzo Municipale, sempre presente, che interagisce costantemente e velocemente con la Comunità e con gli altri livelli di governo, intervenendo immediatamente, genera apprezzamento e condivisione da parte dei cittadini e delle altre istituzioni.

Il grado di autorevolezza interno al Palazzo Municipale, si misura in base al rapporto che si instaura tra la parte politica e gli impiegati comunali: trattare tutti allo stesso modo, a prescindere dalle singole simpatie politiche, è fondamentale per acquisire fiducia anche nei confronti di chi non

gradisce quella presenza politica nel Palazzo. È superfluo ribadire che è sempre responsabilità la guida politica il cattivo funzionamento della macchina amministrativa.

RIORGANIZZAZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE E DELLE AZIENDE PARTECIPATE:

Ad oggi la dotazione organica previsionale del Comune di Taormina consta di n. 64 unità oltre a n. 31 risorse umane a tempo parziale ed indeterminato, ex lavoratori ASU, stabilizzate dall'Amministrazione De Luca.

La scommessa relativa alla pianificazione territoriale, alla gestione dei servizi essenziali di pubblica utilità, alla programmazione delle opere pubbliche e alla progettazione delle infrastrutture, non può prescindere dalla riorganizzazione della macchina amministrativa comunale, ad oggi sottodimensionata e non adeguatamente formata.

Appare necessario attuare un piano di assunzioni, dal 01.01.2026, una volta decaduti i vincoli di legge derivanti dallo stato di dissesto finanziario, che supporti la valorizzazione del personale oggi presente, la riorganizzazione della pianta organica accompagnata dall'assunzione di nuove unità lavorative, supportando l'organigramma con gli strumenti informatici e i sistemi adeguati a poter gestire una pubblica amministrazione smart, efficace ed efficiente.

È fondamentale aprire, immediatamente, un tavolo concertativo anche con le organizzazioni sindacali per revisionare e potenziare l'attuale assetto burocratico del palazzo municipale e delle partecipate comunali in un'ottica di sistema pubblico comunale allargato. Bisogna procedere con un nuovo assetto all'insegna dell'efficienza, efficacia, economicità e flessibilità.

ASM TAORMINA: LA CENERENTOLA ITALIANA delle aziende speciali

L'Azienda, oggi fuori da una liquidazione che è durata un decennio, potrebbe ritornarci a breve se non si procede immediatamente alla revisione di diversi aspetti gestionali e la previsione di un vero Piano Industriale che preveda la gestione dei servizi mediante piani non compensativi, Bilanci regolari per una capacità d'investimento autonoma e differenziata dal socio unico, che supporti l'aggiunta recente dell'affidamento in gestione della rete idrica compresa di bollettazione, affidatagli in violazione delle norme regionali e nazionali.

L'Azienda è stata posta in liquidazione nel settembre 2011 e non è stata attuata nessuna procedura di Liquidazione. È uscita dalla liquidazione nel luglio 2021 con l'approvazione dei bilanci di esercizio dal 2011 al 2020.

LINEE PROGRAMMATICHE

In relazione alla natura giuridica, e per rispondere in maniera più efficace all'evoluzione normativa del settore pubblico locale e della gestione di servizi di pubblica utilità, con relativi investimenti infrastrutturali, si rende necessario la trasformazione dell'ASM in SPA. Il rilancio di ASM Taormina deve passare attraverso una corretta pianificazione strategica. A tal fine si rende necessario dotare ASM degli strumenti di programmazione economico-finanziaria indispensabili per mettere in evidenza le strategie, gli obiettivi e le previsioni finanziarie della principale partecipata comunale, al fine di proiettarsi nel futuro, attraverso il ricorso a finanziamenti a valere sul "Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile" e fondi "PNRR"; Dopo aver eliminato l'indegno precariato all'interno dell'Azienda Speciale sarà necessario avviare un piano formativo, adeguato a rendere pronti i dipendenti di ASM alle sfide future. Stipulare, in accordo con la normativa, una reale attività di vigilanza e controllo sull'operato dell'azienda al fine di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative della società controllata.

Consorzio rete fognante:

Il Consorzio Rete Fognante tra i comuni di Taormina - Giardini Naxos - Letojanni e Castelmola è stato in questi anni, una delle note dolenti del comprensorio. Dall'insediamento del nuovo CDA le cose sono radicalmente cambiate. A Tal proposito si rimanda alla relazione di inizio mandato depositata in atti e regolarmente pubblicata. Al Consorzio Rete Fognante, nelle more dell'attivazione dell'ATI Idrico, va trasferito l'intero ciclo del servizio idrico integrato da parte dei Comuni consorziati in modo tale da ottimizzare risorse economiche ed umane. Va definita e ripristinata la condotta di scarico dell'Impianto Sud distrutto da una mareggiata oltre 10 anni fa con conseguente sversamento dei liquami, depurati e non nel vicino fiume Alcantara che è una Riserva Naturale. La forma giuridica del Consorzio appare inadeguata e richiede una immediata trasformazione in società per azioni, al fine di salvaguardare i bilanci dei comuni soci.

Fondazione Taormina Arte: tale istituto ha ereditato tutte le criticità del Comitato Taormina Arte, caratterizzato da una montagna di debiti e dalla discutibile gestione dell'Ente. Ormai la città di Taormina nella Fondazione ha perso la sua centralità e la Politica locale ha accettato passivamente tutte le imposizioni della Regione Siciliana. L'ente, nel corso del primo anno di amministrazione, ha esercitato, mediante apposita deliberazione consiliare, la propria facoltà di recesso, a far data dal 01/01/2024.

Distretto Taormina Etna: Il Distretto Taormina Etna, nato nel 2007 è un'azienda costituita da organismi pubblici e privati nata per promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio di Taormina e quello dell'Etna, secondo la logica del partenariato. Oggi si è ridotto soltanto a svolgere la funzione di CUC (centrale unica di committenza). Al momento ci sono solo 3 dipendenti che non vengono pagati da più di un anno perché sono stati pignorati i conti dell'Ente. Inoltre, non è stato neanche possibile chiedere la rateizzazione delle tasse da pagare per tale motivo.

Fondazione Mazzullo: un immenso patrimonio storico culturale con effettive potenzialità e per il suo patrimonio artistico. La gestione del palazzo del comune di Taormina ha causato, di fatto, lo snaturamento della Fondazione stessa. La Fondazione Mazzullo deve ancora acquisire la veste giuridica di Fondazione. Il sindaco pro-tempore è un componente di diritto del cda. La sede legale è presso il Palazzo Duchi di Santo Stefano che è di proprietà comunale; tale immobile da decenni viene utilizzato direttamente dal comune che con opportune delibere di CC che ha stabilito le tariffe per l'uso del palazzo. Gli incassi sono comunali, gli introiti vengono incamerati dalla tesoreria dell'ente. Questo problema sussiste da ormai 40 anni.

VIVIBILITA' URBANA 365 GIORNI L'ANNO SENZA DISCRIMINAZIONI TERRITORIALI:

Come è risaputo, gli indici di Vivibilità urbana, oltre a quelli classici quali acqua – luce – gas metano – rete fognaria - telefono, sono oggi rappresentati dall'ordine pubblico, dal decoro e pulizia urbana, dal decongestionamento veicolare, dalla rete internet, dalla presenza di adeguati spazi per il tempo libero – socializzazione – sport ed attività ludico ricreative. Numerosi dei predetti indici, dipendono da una complessiva attività infrastrutturale prima realizzativa e poi manutentiva, altri dipendono dal comportamento di ogni singolo componente della comunità: più è autorevole il Palazzo Municipale, più i soggetti amministrati si sentiranno in dovere, cogliendo appieno la soddisfazione, di rispettare ed essere parte attiva della salvaguardia della propria vivibilità urbana. Trasformare ogni singolo cittadino in sentinella della vivibilità, è un obiettivo facilmente raggiungibile e non ha alcun costo: in tutto questo, è fondamentale il coinvolgimento costante delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, dei titolari di attività economiche, utilizzando anche il contratto di baratto (ti consento l'uso gratuito di una parte del territorio urbano per le tue attività anche economiche ed in cambio garantisci decoro ed ordine) per coprire l'intero territorio urbano. Il comune di Taormina, ha bisogno prima di tutto della cosa più elementare e naturale che ogni contribuente possa e debba pretendere dal Palazzo Municipale: ordinaria amministrazione per una città vivibile, al fine di innescare quell'indice di gradimento al rialzo, che connota il pagamento delle imposte e dei tributi

ed il ricevimento dei servizi municipali, in termini qualitativi e quantitativi. Più il Palazzo Municipale sarà in grado di erogare servizi a misura del cittadino nelle varie multiformità (disabili – famiglia – scuola – anziani – imprenditori ecc. ecc.), più il cittadino sarà propenso a rispettare il Palazzo Municipale con le diverse modalità connotative dell'autorevolezza dello stesso, rappresentata da alcuni fattori quali il naturale calo dell'evasione (ricevo tanti e buoni servizi quindi è giusto pagare), la diminuzione dei fenomeni di vandalismo (non rompo ciò che ho pagato di tasca mia), l'innalzamento della qualità del decoro urbano (non sporco perché è pulito).

Riconquistata la normalità dei servizi urbani Taormina dovrà conquistarsi il vessillo di Borgo più bello d'Italia che rappresenta la certificazione della qualità del decoro e dei servizi urbani. Bisogna chiudere con le disparità di trattamento tra centro e periferia urbana rappresentata principalmente dalle Frazioni abbandonate e senza servizi. Le Frazioni possono rappresentare l'unica soluzione per decongestionare il centro e ripristinare decenti livelli di vivibilità per tutti mediante la delocalizzazione di opere pubbliche strategiche ed il potenziamento dei servizi di trasporto urbano.

ACCELERAZIONE E TRASPARENZA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI:

Con una semplice modifica dello statuto e dei regolamenti comunali e delle partecipate verrà abolito il pizzo legalizzato imposto dai faccendieri politici e dalla mala burocrazia. Per i servizi al cittadino sarà creata l'APP "Taormina c'è!" che consentirà a tutti di poter accedere ai servizi municipali con un semplice click, senza viaggi della speranza, senza interminabili file agli sportelli e senza l'intermediazione dei politici ed i favoritismi della burocrazia.

Per agevolare l'accesso a chi non ha molta dimestichezza con le moderne applicazioni telematiche, sarà stipulata una apposita convenzione con le associazioni di volontariato, con gli istituti di patronato, con i CAF e con le organizzazioni sindacali e di categoria, che potranno accedere, su apposito mandato del cittadino, alla rete telematica per richiedere qualunque servizio.

GOVERNIAMO ASSIEME ATTRAVERSO CONCRETE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Siamo fermamente convinti che la comunità debba essere costantemente informata delle dinamiche amministrative al fine di immedesimarsi nelle istituzioni municipali contribuendo ad attuare i principi di buon governo e divenendo sentinella della vivibilità.

A tal fine saranno attuate le seguenti azioni:

- a. Relazione annuale del Sindaco: ogni anno sarà redatta la relazione del Sindaco, della Giunta Municipale e delle partecipate comunali e discussa in consiglio comunale nel rispetto dell'art. 17 della Legge Regionale n.7/1992;
- b. Ed anch' io verifico: entro il mese di settembre di ogni anno, sarà stampata e distribuita la relazione annuale del sindaco sull'attuazione del programma di governo, al fine di addivenire ad un pubblico dibattito sul merito di quanto riportato;
- c. Agorà: confronto pubblico e popolare tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza almeno una volta all'anno, sulle problematiche amministrative e sull'attuazione del programma elettorale, interagendo con domande e risposte su tutte le tematiche amministrative, con la possibilità di esprimere un Parere complessivo e motivato sull'operato dell'Amministrazione al fine del miglioramento delle performance in generale;
- d. Ed io parlo con il Sindaco: ogni cittadino potrà interagire con il Sindaco e la Giunta Municipale mediante apposite pagine istituzionali per segnalare disservizi e formulare suggerimenti. Il

regolamento degli uffici e dei servizi, sarà appositamente modificato per attribuire valenza giuridica alle segnalazioni che perverranno tramite le pagine;

e. Comitati di Quartiere: Si prevede di attuare la costituzione, per ogni frazione e per le contrade, di Comitati di Quartiere, formati da componenti eletti a suffragio universale che, si occuperanno senza alcuna indennità, delle dinamiche quotidiane delle Frazioni e delle Contrade interagendo direttamente con il sindaco e con la giunta municipale. Ogni comitato di quartiere avrà un presidente. Ogni tre mesi, si svolgerà nell'aula consiliare, la plenaria dei presidenti dei comitati di quartiere per confrontarsi sulle varie problematiche amministrative, mentre una volta all'anno, si svolgerà la plenaria di tutti i componenti dei comitati di quartiere, per un complessivo confronto sulle tematiche amministrative generali.

BILANCI SANI & LOTTA AGLI SPRECHI ED AGLI EVASORI:

Non ci sono dubbi che per risanare il bilancio del comune di Taormina, poter innalzare il livello dei servizi urbani e chiudere la triste pagina del dissesto finanziario pagando i debiti accumulati dal comune e dalle partecipate, bisogna intervenire sul fronte della valorizzazione del patrimonio immobiliare, razionalizzare i costi correnti e recuperare la veritiera base tributaria. Non può sottacersi che, un comune come Taormina, che non aveva neanche idea dei suoi debiti, rappresenta il simbolo della deficienza ed inettitudine politico –amministrativa: dalla massa debitoria che è emersa, oltre 80 milioni di veri e presunti debiti, si evince che il comune di Taormina è stato il bancomat che ha alimentato alcune storiche lobbies non solo politiche. La dichiarazione di dissesto finanziario è stata certamente una ammissione di colpa di chi ha amministrato negli anni Taormina, ed una sconfitta per l'intera classe politica, ma far passare inutilmente quasi cinque anni, senza aver tagliato i costi parassitari ed eliminato tutte o gran parte delle cause che hanno generato quella voragine debitoria, si traduce in una incolpevole connivenza con i medesimi poteri forti che hanno affossato la comunità. In questi ultimi anni, anche sotto questo profilo, non è cambiato nulla: i debiti dove erano sono rimasti, e nessuno ha avuto il coraggio o l'autorevolezza di trattare con i titolari di questi veri o presunti debiti, per poter transigerne una buona parte con la tecnica del cosiddetto "saldo e stralcio" che avrebbe abbattuto notevolmente la massa debitoria di almeno il 50%, in luogo della dichiarazione di dissesto finanziario dall'incerto esito per parte di questi debiti. L'attuale disastro finanziario, occultato nei bilanci del comune e delle partecipate, non è storia recente, ma affonda le radici agli anni Novanta. La triste verità è che durante tutto l'arco costituzionale che ha governato Taormina per oltre trent'anni e vorrebbe continuare a farlo, si è fatto irretire, dai quei poteri forti che hanno alimentato solo ed esclusivamente i propri interessi massacrandosi i bilanci comunali con un insano scambio con il mondo politico. L'applicazione del principio "pagare tutti per pagare meno" diventa assai difficile in una città dove vige il sentimento della riluttanza e del disfattismo nei confronti del Palazzo Municipale, sempre più sordo alle reali dinamiche urbane. Come è stato fatto a Messina, anche a Taormina si procederà con la banca dati unica del contribuente che consentirà di poter ridurre la fascia di evasione ed abbassare l'aliquota dei tributi di chi paga potenziando i servizi municipali.

BILANCIO

La Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Sicilia, con deliberazione 88/2021/prsp del 22.06.2021 non approva il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, proposto dal comune di Taormina con delibera di consiglio comunale n. 8 del 22.02.2018. Viene dichiarato il dissesto finanziario con deliberazione di consiglio comunale n. 66 del 22/07/2021 con efficacia immediatamente esecutiva. Con decreto del Ministro degli interni del 28.12.2022 si approva l'"ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2021" del comune di Taormina. La delibera di consiglio comunale n.1 del 9.01.2023 approva il bilancio di previsione 2021-2023. In seguito al dissesto finanziario si ha l'obbligo, per i 5 anni successivi alla sua dichiarazione, al fine di ottemperare alle prescrizioni del ministero degli interni, di non modificare le aliquote tributarie che corredano la deliberazione recante la formale ed

esplicita dichiarazione di dissesto finanziario e che stanno alla base del bilancio stabilmente riequilibrato 2021/2023. Con la delibera di consiglio comunale n.7 del 2.03.2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024 non sono ancora stati deliberati:

- Bilancio consolidato 2021
- Bilancio Consuntivo/Rendiconto di gestione 2022 e relativi allegati
- Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati
- PEG

Gli strumenti economico finanziari sono stati approvati con notevole ritardo, secondo i dati contenuti nella tabella di seguito:

BILANCIO COMUNALE		
N° DELIBERA C. C.	DATA DELIBERA	DOCUMENTO/ATO APPROVATO
48	04/12/2018	Rendiconto_2016
60	12/11/2019	Rendiconto_2017
40	28/09/2020	Rendiconto_2018
39	27/05/2021	Rendiconto_2019
2	20/01/2022	Rendiconto_2020
4	02/03/2023	Rendiconto_2021
41	18/07/2019	Previsionale_2018_2020
67	23/12/2020	Previsionale_2019_2021
59	30/12/2020	Previsionale_2020_2022
41	12/07/2022	Previsionale_2021_2023_STABILMENTE_RIEQUILIBRATO BOCCIATO
67	19/11/2022	Previsionale_2021_2023_STABILMENTE_RIEQUILIBRATO AUTORIZZATO
317	30/12/2022	Previsionale_2021_2023
1	09/01/2023	Previsionale_2021_2023 DEFINITIVO
7	02/03/2023	Previsionale_2022_2024
36	12/07/2022	CONSOLIDATO_2016
46	09/08/2022	CONSOLIDATO_2017
52	04/10/2022	CONSOLIDATO_2018
53	04/10/2022	CONSOLIDATO_2019
59	27/10/2022	CONSOLIDATO_2020

L'Insediamento dell'amministrazione De Luca ha comportato un vero e proprio cambio di passo. Dopo la manovra Salva Taormina del 31.07.2023, grazie alla quale l'ente ha messo l'Organo Straordinario di Liquidazione di pagare i debiti dell'ente, maturati alla data del 31.12.2020, debiti che hanno letteralmente martoriato le finanze dell'ente, in data 09.12.2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 ed in data 30.12.2023 è stato approvato il PEG 2024/2026.

Grazie alla sinergia avuta con L'OSL e soprattutto alla manovra cosiddetta Salva Taormina, l'ente è finalmente uscito dalla stato di dissesto finanziario ed una volta pagati tutti i debiti residui, potrà sicuramente adottare delle politiche di bilancio meno restrittive, con la finalità di portare a compimento tutti gli obiettivi programmatici prefissati.

LINEE PROGRAMMATICHE

È necessaria dare centralità all'ufficio tributi, e adeguata formazione specialistica a chi opera in questo settore, facendo acquisire le necessarie competenze a garantire la corretta gestione dei flussi informativi, ponendo fine al fenomeno delle "cartelle pazze". Si porrà attenzione anche sulla rivisitazione delle spese del settore "Servizi Sociali" ed entrate correlate, tenendo in debita considerazione strumenti/enti quali "Piano di Zona" e "Distretto D32" per meglio realizzare i servizi primari e pesare meno sulle casse comunali. Ulteriore vigore sarà posto all'utilizzo prioritario dei fondi extra bilancio, per sostenere in tutto o in parte, gli attuali costi dei servizi correnti, a carico del Bilancio comunale distinguendo le spese correnti obbligatorie, a carico dello stesso. Si prevede di attuare uno Studio di fattibilità per internalizzare i servizi comunali mantenendo affidati a terzi esclusivamente i servizi che non è economicamente conveniente internalizzare.

UNIFICAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI CON LA REALIZZAZIONE DI UN PALAZZO DI GOVERNO MUNICIPALE E RIQUALIFICAZIONE ED ACCESSIBILITÀ DEL COMPLESSIVO PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE:

Sarà realizzata una moderna sede del Palazzo Municipale e di tutte le partecipate municipali in un unico immobile per unificare e migliorare l'erogazione dei servizi al cittadino, rafforzare le attività di coordinamento e controllo. Basta con l'era dell'assurda articolazione dei servizi municipali in oltre dieci diversi punti del territorio urbano ed extraurbano: in un unico sito ed immobile, sarà realizzato un ampio centro direzionale, ove saranno accorpate il personale e le funzioni di tutte le società partecipate e degli uffici centrali e periferici del comune. Relativamente all'edilizia pubblica, occorre rapidamente dotarsi di un parco progetti, al fine di poter partecipare ai vari bandi che periodicamente vengono pubblicati, e procedere alla riqualificazione di tutti gli edifici sia sotto il profilo sismico, sia sotto il profilo energetico: sicurezza, comfort ed economicità. In tale contesto, la priorità assoluta sarà data agli edifici scolastici di proprietà comunale: "i nostri figli devono vivere la scuola in piena sicurezza e comfort".

PATRIMONIO COMUNALE

Ad oggi non esiste una gestione del patrimonio mirata ad una reale valorizzazione dell'esistente sia dal punto di vista strutturale che economico. A Taormina esistono numerose strutture come il Capalc, Badia vecchia, ex ufficio Acquedotto di via Don Bosco, ex Circolo dei Forestieri, Torre dell'Orologio, Casa Grandmont, e tante altre abbandonate e quindi da ristrutturare e mettere a reddito per creare un ritorno economico per l'ente. Esistono invece altre strutture come l'ex Chiesa del Carmine, ex Chiesa San Francesco di Paola, Palazzo Duchi di Santo Stefano, Palazzo Corvaia, quasi tutte in funzione ma da implementare nella parte gestionale.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità e i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale. Il Comune di Taormina, nei vari anni, fino al più recente del 2023, ha redatto un piano "copia incolla" del precedente per l'alienazione degli immobili di proprietà che, a fronte di circa 12 milioni di euro di stima, ne prevede una rivalutazione di circa 38 immobili a seguito di nuova destinazione urbanistica ma, che nella sostanza non giustifica l'aumento di valore.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Palazzo dei Congressi, L'ente si è riappropriato della gestione del bene, affidata ad un soggetto privato in maniera illegittima. Si valorizzerà la gestione secondo l'optimum possibile.

I beni archeologici vanno gestiti in concertazione con il Comune di Taormina. L'Immobile Capalc, chiuso da anni, si trova in uno stato di totale abbandono, divenendo luogo di vandalizzazione,

dispone di 6 aule didattiche, una cucina interna, una cucina per le dimostrazioni e una cucina esterna, nonché 2 bar, 2 ristoranti, una sala convegni da 150 posti, un laboratorio informatico con 25 postazioni, 61 camere con 119 posti. Si prevede di istituire nei locali del Capalc una Scuola di Alta formazione Turistica che fornisca corsi di Management Turistico e Alberghiero, in partenariato pubblico-privato, finalizzata alla valorizzazione e gestione in ambito di sviluppo comprensoriale delle attività di alta formazione turistica, sfruttando la posizione strategica, in considerazione del fatto che vi sorgerà, in prossimità, la nuova stazione ferroviaria di Taormina e con la quale, si chiederà venga collegata mediante le infrastrutture di trasferimento da/per Taormina (scale mobili ed ascensori).

Questo sarebbe un modo per:

1. offrire un polo di studi specializzato per i Taorminesi e i Siciliani
2. attrarre capitale umano anche dall'estero
3. formare e fornire personale specializzato per le innumerevoli strutture alberghiere. Il risvolto sarebbe positivo per l'indotto economico e culturale del paese anche in chiave di destagionalizzazione (presenza di studenti nei mesi invernali, visite dei familiari, contaminazioni culturali).

Giardino Pubblico – Parco Trevelyan:

- Verranno sistemati ed adeguati i 6 fabbricati pericolanti come la torretta dei cani, posta all'entrata lato Diodoro, la torretta/voliera ove poggia il busto di Miss Trevelyan e le voliere poste sotto la torretta grande.
- Stabilire un protocollo d'intesa con Istituti Agrari, al fine di attuare l'alternanza scuola lavoro, e stabilire un protocollo d'intesa con le scuole di Tree Climbing per effettuare le potature d'altura e artistiche.
- Apertura estiva anche notturna con spettacoli ed installazioni artistiche contemporanee, e giochi di luce.

LOCAZIONE IMMOBILI COMUNALI

Locare gli immobili commerciali d'uso, allo scopo di promuovere:

1. attività che possono giocare un ruolo strategico nella proposta commerciale che viene offerta ai turisti;
2. attività importanti per i cittadini e la comunità, ipotizzando di creare una libreria con spazio per la presentazione di libri/attività culturali.

Propedeutico alla locazione è necessario procedere ad una mappatura degli immobili, stabilire la tipologia di attività da incentivare al suo interno e conseguentemente identificare l'accoppiamento immobile-tipologia di attività. Questo favorirebbe l'offerta per i cittadini, arricchirebbe l'offerta turistica, con potenziali elementi di autenticità legati alla tradizione e alla cultura del luogo, e supporterebbe l'immagine e il brand di Taormina sul quale si vuole puntare.

PATRIMONIO AZIENDALE

Istituzione di un ufficio speciale, o apposita società di valorizzazione immobiliare, per la riclassificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante l'individuazione dei cespiti da mantenere nel patrimonio municipale e quelli da dismettere, quei beni comunali non rientranti nel piano di dismissioni collegato al Dissesto Finanziario e garantire la piena fruizione per fini sociali o messa a reddito.

TASSA DI SOGGIORNO

È necessario ridare “DIGNITA” a questa importante entrata comunale e renderla finalmente una reale “imposta di scopo” da utilizzare per il finanziamento di interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, e relativi servizi pubblici locali connessi al turismo.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURALE:

Taormina, ha perso centinaia di milioni di euro di finanziamenti, per imbecillità politico – amministrativa, per l’assenza di progettazione cantierabile e per l’indispensabile e preventiva pianificazione strategica ed infrastrutturale, coerente con le reali esigenze del territorio e compatibili con le stringenti norme ambientali. Financo il vasto patrimonio comunale, come gli impianti sportivi e le scuole, versa ormai in condizioni di totale abbandono e disinteresse. Non è mai esistito nel Bilancio Comunale un apposito Fondo di Progettazione, questa è una delle priorità da perseguire. A causa delle insufficienti risorse umane presenti nella dotazione organica, che non hanno mai ricevuto gli adeguati incentivi per concentrarsi sull’attività di pianificazione e progettazione verranno incentivate. Si procederà a redigere un apposito Piano Strategico Comunale attraverso procedure di partenariato pubblico-privato propedeutico, alla revisione del PUG Piano Urbanistico Generale (ex PRG). E’ necessario creare una Governance di Coordinamento, affiancata da professionisti del settore, nella duplice veste di consulenti e formatori, al fine di essere pronti alla gestione di questa grande scommessa non solo del PNRR ma soprattutto dei project financing per finanziare e realizzare opere pubbliche.

GESTIONE PNRR e Altri FONDI

È necessario creare un ufficio di regia, affiancata da professionisti del settore, nella duplice veste di consulenti e formatori, al fine di essere pronti alla gestione di questa grande scommessa. Una corretta gestione, non solo operativa, ma anche contabile, con un’esatta rilevazione nel piano dei conti/bilancio dell’Ente, rappresenteranno le chiavi del successo.

Sarà fondamentale porre l’attenzione su:

1. carichi di lavoro dipendenti P.A.;
2. competenze in ambito PNRR;
3. tempistiche stringenti per avviare le procedure inerenti agli investimenti;
4. normativa di riferimento, sovente, soggetta a modifiche continue vedi codice appalti.

Per quanto riguarda il PO FESR ci si chiede come mai la città di Taormina non sia Capofila del SIRU? Il nuovo sindaco farà di tutto per aver riconosciuto il degno rapporto con gli altri comuni.

BANDIERA BLU & IMPRENDITORIA BALNEARE

Anche le spiagge di Taormina dovranno entrare nel sistema Bandiera Blu a seguito dell’attivazione delle politiche di risanamento ambientale e l’attivazione dei servizi pubblici per la balneazione. Per creare le giuste condizioni e per agevolare l’attività imprenditoriale nel settore della balneazione, è indispensabile intervenire sul fronte della riqualificazione del fronte mare demaniale, e realizzare e mettere in sicurezza i costoni che da anni impediscono la fruizione delle parti più suggestive del patrimonio marittimo. Nonostante le Coste del Comune di Taormina, rappresentino la vera ricchezza del turismo balneare risultano inquinate, non protette. Estese per 7.654 m ve ne sono 970 m in erosione, in particolare nella zona di Spisone e Villagonia, e 380 m a rischio crollo nelle parti rocciose fra Isolabella e Mazzarò, con interdizione all’accesso delle relative storiche grotte. Per quanto riguarda la qualità delle acque è stato emessa ordinanza di divieto di balneazione a Mazzeo e Mazzarò con ampio risalto nei media nazionali. Non esiste agli atti al Comune alcun progetto o finanziamento a tutela integrata delle aree costiere, né di adeguamento dei depuratori e

rete fognaria per preservarne la qualità delle acque. La Riserva di Isolabella è oramai senza alcuna gestione effettiva con accessi incontrollati dei natanti a qualsiasi ora del giorno in barba ai divieti. Da Mazzeo a Villagonia, inoltre, non esiste un percorso pedonale sul mare degno di questo nome.

LINEE PROGRAMMATICHE

Nel 2023 è stato avviato il progetto Taormina Bandiera Blu mediante il censimento dei livelli dei servizi e della qualità delle acque pianificando gli obiettivi per la scadenza 2024. Taormina, Perla dello Jonio, Capitale del Turismo, Luogo paesaggisticamente unico, deve ottenere la BANDIERA BLU, un riconoscimento assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. I criteri per l'ottenimento della bandiera blu sono legati al raggiungimento degli standard elevati in Educazione ambientale ed Informazione, Qualità delle acque, Gestione Ambientale, Servizi e Sicurezza. A tale proposito, si rende necessario attuare progetti per adeguare i depuratori e le reti fognarie e conseguentemente realizzare le opere, muniti delle relative condotte sottomarine e revampizzati per una corretta gestione dei reflui. Dovrà essere potenziata la raccolta differenziata, sino al raggiungimento di standard di eccellenza; saranno logisticamente adeguati tutti i siti balneari, liberi e concessionati, e sarà migliorato il Trasporto pubblico locale, i servizi di controllo balneare, le aree attrezzate e controllo del territorio garantiranno gli standard richiesti. La manutenzione delle reti fognarie avverrà costantemente per scongiurare ciò che è successo nel 2022 con Taormina alla ribalta, ed alla gogna, dei media nazionali per gli scarichi di fogna in spiaggia ed in mare.

Per il triennio di riferimento 2024/2026 e per gli anni futuri, le spiagge dovranno essere pronte entro il 01 Maggio.

PUDM

La Giunta Comunale del Sindaco De Luca ha finalmente adottato il PUDM, Piano di utilizzo del Demanio Marittimo, da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Ebbene non esistevano norme di salvaguardia a tutela delle nostre spiagge. Sarà necessario adottare gli opportuni accorgimenti al documento già adottato, al fine di poter approvare, definitivamente, uno strumento che disciplini efficientemente ed efficacemente la fruizione del demanio marittimo.

LINEE PROGRAMMATICHE

Il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) è il documento di pianificazione comunale che regola le modalità di utilizzo della fascia costiera demaniale e del litorale marino, sia per finalità pubbliche sia per iniziative connesse ad attività di tipo privatistico, in conformità ai principi definiti dall'Unione Europea ed alla vigente legislazione statale e regionale di settore. Il PUDM è lo strumento principe per la valorizzazione e tutela delle aree costiere e la mancata approvazione ha costituito un vulnus pericoloso per chi voleva ed oggi ancora vuole speculare con le nostre aree costiere.

AREE NATURALI PROTETTE

Le aree naturali protette sono: Parco dell'Alcantara, Riserva Naturale Orientata di Isolabella, Capo Taormina, Capo S. Andrea, Fondali di Isolabella o/e Rupi di Monte Veneretta e Sirina. Universalmente conosciute, tuttavia si ha poca contezza del loro valore naturalistico, e non vengono fruite secondo tali criteri e specificità. Taormina ha un Parco naturale all'interno del proprio territorio come quello dell'Alcantara ed una Riserva Naturale Orientata come Isolabella, ma la Città non partecipa alle questioni gestionali. La riserva, in particolare, gestita dal CUTGANA dal 2017 (DDG385/2017), non ha risorse in termini di pulizia e manutenzione ordinaria in quanto, come recita la convenzione con la Regione Siciliana, sono già abbastanza i fondi che la Regione destina al CUTGANA per altre riserve; ecco perché non viene effettuata alcuna manutenzione! Era stato

istituito da parte dell'Assessorato Regionale T.A. un Ticket d'ingresso alla Riserva Naturale Orientata "Isolabella" nel 2015, ma il Comune di Taormina, che in un primo tempo aveva impugnato la Delibera di Giunta regionale n°119 del 15/03/2013 e decreti assessoriali del 15/03/2015 e del 20/10/2015 ha deciso di abbandonare il ricorso al TAR, per cui il ticket d'ingresso ormai istituito dalle autorità regionali costituisce una misura definitiva ed attuale. È nostro intendimento rideterminare l'interlocuzione con il soggetto gestore al fine di porre nuove basi per la gestione e le modalità dell'ingresso all'Isola. Taormina non interagisce con le Governance, né per quanto riguarda quella relativa al Parco né per quanto riguarda quella relativa all'Isolabella, e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti.

LINEE PROGRAMMATICHE

In merito al Parco dell'Alcantara appare necessaria:

- la rivendicazione di un ruolo di maggiore peso per quanto riguarda gli aspetti gestionali;
- la riqualificazione delle aree antistanti il Fiume Alcantara, anche mediante revoca delle concessioni del Golf, e delle aree quale Parco pubblico;
- bonifica delle aree limitrofe al Fiume Alcantara ove sorge l'ex discarica comunale.

Per quanto riguarda l'Isola Bella, la baia, il golfo, e il contesto paesaggistico e naturale, oltre la riserva si avanzano le seguenti proposte:

- Richiesta urgente di un tavolo tecnico con la Regione Siciliana per la modifica/revoca della convenzione di gestione gratuita della Riserva.
- Richiesta della turnazione del personale della Riserva;
- Coordinamento gestionale sinergico con il CUTGANA, ed eventuale verifica della Città Metropolitana per la Gestione;
- Maggiore Controllo del territorio;
- Sistemazione dei percorsi di accesso, riqualificazione della SS 114 con aree di sosta e punti panoramici, passaggi pedonali dedicati lungo la SS114;
- Messa in sicurezza dei versanti relativi ai promontori oggi a rischio, e che inibiscono l'accesso alle grotte, in particolare alla Grotta Azzurra;
- Ripristino dell'Orto Botanico già esistente all'interno dell'isolotto, per la "tutela e la valorizzazione di aree di attrazione a rilevanza strategica": il progetto provvederà così a riqualificare i giardini di Villa Caronia e a ripristinare le serre che vi dimoravano, per affiancarvi un museo naturalistico multimediale;
- Ripristino dei controlli sulla navigazione interne alla baia, al fine di impedire le navigazioni "selvagge".

SMART CITY:

La città intelligente, dall'inglese smart city, è una moderna visione e conseguenziale pianificazione applicativa dei concetti di efficienza, efficacia, economicità, competitività e trasparenza della gestione della "res publica" in ambito urbano che consente di asseverare la competitività ed il grado di buon governo delle governance urbane. La metodologia smart city consente di poter qualificare l'esistenza o meno del cosiddetto "buon governo urbano" con una classificazione oggettiva, competitività, scaturente dall'elaborazione dei risultati conseguiti a seguito della concreta conversione infrastrutturale e dei servizi urbani ai valori di smart city. Una città può essere classificata come smart se le risorse disponibili sono amministrate in maniera ottimizzata e competitiva, attraverso un'unica infrastruttura tecnologica in grado di trasmettere dati, contenuti, applicazioni e servizi tra pubblica amministrazione, cittadini, e le imprese. In buona sintesi, smart significa ottimizzare ed innovare l'uso dei beni e servizi urbani, con una visione strategica e sinergica dell'essere e vivere la città. Adottare efficienti programmi smart, significare posizionare

sensori per leggere i consumi e diminuire gli sprechi, nei settori relativi ad acqua, energia, rifiuti, trasporti e nei complessivi servizi erogati dal Palazzo Municipale. Nella visione smart non sono concepibili opere infrastrutturali ed erogazione di servizi, che già in fase di programmazione e verifica applicativa, possano incidere negativamente su una parte del contesto urbano.

Ecco come Taormina sarà la regina delle smart city nei diversi settori strategici:

a. Trasporti;

Riduzione nel consumo di carburante, migliore gestione dei tempi di percorrenza da parte di tutti i cittadini, migliore gestione dei parcheggi e dei tempi per identificazione di spazi liberi, e infine benefici ambientali legati alla riduzione di emissioni CO2 sia dei mezzi privati sia dei mezzi pubblici.

b. Rete idrica;

Le tecnologie che mirano alla gestione intelligente delle reti di acquedotto, prendono il nome di smart water grids. L'acqua viene condotta alle singole utenze tramite una rete di distribuzione; attuando una distrettualizzazione, si realizza una rete a maglia con delle interconnessioni. I vantaggi di questa soluzione, si hanno nel poter chiudere singole condotte senza interrompere l'erogazione nelle restanti. Una rete di questo tipo, ben si presta all'adozione di strategie volte al monitoraggio continuo dell'andamento della rete, e di individuare la presenza di perdite. Il primo passo per individuare le perdite di acqua all'interno di una rete è quello di adottare strategie di smart metering. I misuratori di pressione ed i misuratori di portata sono installati in punti determinati della rete di distribuzione, e sono collegati telematicamente, permettendo un'acquisizione in continuo o ad intervalli stabiliti dei relativi parametri. Nelle strategie di smart metering rientra anche la telelettura dei contatori dell'utenza. Questa può essere attuata tramite la sostituzione dei vecchi contatori dell'acqua con nuovi modelli di contatori elettronici, in grado anche di segnalare all'utente eventuali perdite. Nell'ambito delle smart water grid non bisogna dimenticare gli ulteriori vantaggi dei sistemi di telecontrollo che consentono l'acquisizione di un flusso di dati tra i quali ad esempio: il livello dell'acqua in un serbatoio, la portata, la pressione, lo stato dell'impianto elettrico, lo stato di funzionamento delle pompe e delle valvole, stato dei sistemi di disinfezione.

c. Inquinamento;

Monitorare la concentrazione di inquinamento in ogni via della città, ottenendo anche allarmi automatici quando il livello supera una certa soglia.

d. Illuminazione pubblica;

Se unita a sistemi di controllo intelligente, l'illuminazione a LED consente un risparmio fino all'80%. Perché un'amministrazione comunale dovrebbe prendere in considerazione questo tipo di soluzione? Prima di tutto la facilità di manutenzione: possiamo sempre sapere quando non funziona un palo, sapere quand'è l'ultima volta che è stato pulito, in modo tale che può essere pianificata meglio anche la manutenzione. Se l'illuminazione pubblica, poi, possiede unità connesse è possibile ottimizzare la schedulazione per avere così un notevole risparmio energetico. Non per ultimo, offrire servizi migliori ai cittadini con la possibilità di personalizzare alcuni punti luce. Si possono pianificare le luci in prossimità di un evento, oppure quando si sa che avverrà un temporale, o quando c'è un incidente, si può mettere più luce in quel punto. La piattaforma di gestione integrata dell'illuminazione nelle città è una soluzione web-based che permette all'amministrazione il pieno controllo degli impianti di illuminazione al fine di minimizzare e monitorare tutti i costi operativi e di gestione.

e. Energia;

Dotare le utenze private e pubbliche di uno specifico sistema di gestione dell'energia che punti a migliorare la consapevolezza dei consumi energetici privati da parte dei cittadini attraverso un display collegati ai rilevatori digitali dei consumi di acqua, luce e gas, consente di visionare i consumi dei singoli apparecchi e dell'intera abitazione e po' o favorire un risparmio di energia e di emissioni fino al 14%.

f. Parcheggi e traffico veicolare urbano;

Nel campo del traffico e dei parcheggi, grazie al collegamento con le app mobile, la piattaforma può fornire informazioni sullo stato di occupazione degli stalli, consentendo di dimezzare il tempo trascorso dai conducenti nella ricerca di parcheggio. Oltre alla riduzione del traffico e al risparmio di tempo per i conducenti, la soluzione contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas inquinanti dai veicoli.

Inoltre, mediante apposito atto di indirizzo nei riguardi della propria Azienda Speciale ASM, sarà necessario dotarsi di uno studio finalizzato alla possibile individuazione di n. 5.000 parcheggi da inserire nell'ambito della strategia di miglioramento della vivibilità urbana.

g. Raccolta dei rifiuti;

Le applicazioni permettono di ottenere una serie di vantaggi in termini di ottimizzazione e riduzione dei costi di esercizio. La tracciabilità dei rifiuti trova nell'RFID (Radio Frequency Identification) lo strumento tecnologico per: identificazione fissa e mobile, dati esatti raccolti in automatico per il calcolo della tariffa precisa, stimolo a comportamenti virtuosi degli utenti e rapidità nelle operazioni di prelievo sono alcuni dei plus distintivi che rendono la gestione dei rifiuti smart, resa possibile grazie alle capacità prestazionali di questa tecnologia, con sistemi ritagliati ad hoc per questo comparto. RFID, con la sua capacità di tracciare in modo automatico e massivo i contenitori dei rifiuti, è la "porta tecnologica" per accedere ad un sistema di calcolo della tassa sui rifiuti più preciso ed equo (Tariffa Puntuale), basato sul numero effettivo dei ritiri di rifiuti: così facendo, l'utente è più incentivato a selezionare i diversi tipi di materiali (es. Carta, vetro, metallo, plastica, non-riciclabile), in modo da ridurre al minimo la quantità dei rifiuti residui da smaltire e, quindi, contenere anche la relativa tassazione, il tutto a basso costo di personale per l'ente preposto al servizio di raccolta dei rifiuti, igiene urbana ed ambiente.

Zona a Traffico Limitato ZTL

È necessaria la costituzione di un tavolo tecnico, per definire un nuovo piano della viabilità che l'altro preveda:

- I. l'attivazione e la razionalizzazione di un piano di ZTL;
- II. potenziamento dei servizi pubblici per i cittadini così da agevolare l'adozione del nuovo piano viabilità.

A tale fine si potrebbe:

1. Sfruttare il parcheggio di Porta Catania per soste brevi di auto e moto.
2. Individuare delle isole (hub) per lo stoccaggio e lo smistamento delle merci, anche a tempo ed a turnazione, così da gestire il trasporto presso le attività commerciali del centro storico con dei mezzi di piccole dimensioni
3. Realizzazione di almeno cinquemila nuovi parcheggi di prossimità, come ad esempio quello interrato sotto il campo sportivo Bacigalupo
4. definire i nodi viabili che bisogna realizzare per decongestionare la città.

Taormina Città insicura

Allo stato non è implementato dall'Amministrazione alcun sistema se non quello limitato a delle telecamere gestite per il traffico dal Corpo dei Vigili Urbani e che va sicuramente implementato e migliorato sia nella qualità (cattura targhe e riconoscimento facciale) che nella distribuzione sul territorio. Una società privata, con un finanziamento pubblico ha realizzato un sistema di comunicazione dati senza alcuna connessione e/o integrazione con le attività del Comune, se non a riguardo al sistema di centraline presenti nella Galleria Monte Tauro per la segnalazione fumi, inquinamento, etc; Il comune per l'utilizzo di tale piattaforma digitale, dovrebbe siglare un protocollo secondo la disposizione definita dal soggetto che detiene la proprietà del servizio. Taormina "Città Sicura" è un progetto programmatico il cui obiettivo primario non è lo sviluppo tecnologico, ma la sicurezza. In una Città Sicura la tecnologia e le metodologie di governance sono solo gli strumenti utilizzati per raggiungere tale obiettivo. Metodologie e tecnologie intervengono e si integrano per abilitare la Smart City a nuovi scenari: non solo per gestire atti vandalici, ma anche per contrastare l'aumento della criminalità e potenziali attacchi terroristici, per prevenire catastrofi naturali, mitigare il rischio antropico e supportare tutti gli attori nei processi di gestione delle emergenze. Attraverso l'utilizzo di appositi finanziamenti si dovrà creare un sistema che centralizzi totalmente la gestione delle informazioni di sicurezza attraverso una piattaforma software, che permetta il monitoraggio da remoto delle aree critiche o d'interesse, e l'invio di comunicazioni in tempo reale. Una Città Sicura è altresì inclusiva e i cittadini possono diventarne parte attiva grazie a moderne forme di cooperazione pubblico-privata e al crowdsourcing, dove il web e le App sono elementi abilitanti attraverso i quali inviare e ricevere informazioni in modo sicuro e immediato.

La protezione civile a Taormina è uno dei plateali esempi di inciviltà politica!

Attualmente la protezione civile è pienamente operativa ed ha in concessione una sede di proprietà comunale, sita in via Pirandello. Da anni si discute di creare un servizio di protezione civile comprensoriale, attraverso l'unione dei comuni Naxos-Taormina.

LINEE PROGRAMMATICHE

È necessario procedere: all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile con indicazione delle aree di ammassamento ed aree per COC e COM;

Rafforzamento del Gruppo locale di protezione civile;

Installazione di sirene per allerte meteo in prossimità di guadi e torrenti per rischio esondazioni;

Sistemazione dei passaggi carrabili sopra i torrenti Sirina e Santa Venera.

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Nella seconda parte, vengono individuate le strategie di riqualificazione del patrimonio comunale esistente, con l'indicazione delle principali nuove infrastrutture ritenute strategiche per una moderna visione del comune di Taormina, partendo dal tema principale rappresentato dalla pianificazione urbanistica generale ed attuativa.

Una nuova metodologia di pianificazione urbanistica: visione strategica unitaria per la riqualificazione urbana ed edilizia e pianificazione territoriale".

La riqualificazione urbanistica ed edilizia rappresenta il primo atto di indirizzo, integrato e complementare ad una pianificazione territoriale generale. L'idea, è quella di redigere un piano operativo del "Sindaco", con durata quinquennale, in cui individuare ciò che si intende fare (alta priorità) il tutto incardinato all'interno di una pianificazione strategica di medio e lungo periodo, con un Piano Strategico Comunale "Una marcia in più!", attraverso la redazione di un documento

programmatico che possa disegnare le tappe di sviluppo di Taormina e del suo territorio da oggi fino al 2028, realizzato con un metodo e un processo finalizzati ad aggregare e coinvolgere tutto il contesto urbano ivi incluse le frazioni, in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo. Infine, seppur in una logica circolare e non sequenziale, si inserisce il sistema regolativo, che deve essere univoco e non suscettibile di orientamenti ed interpretazione. L'azione sul territorio sovente, non si concretizza per la esagerata, ingiustificata e non utile burocrazia. Il cittadino ha bisogno di risposte certe, un modus operandi di tipo anglosassone, un intervento, qualunque esso sia, o si può fare o non si può fare. È impensabile che esistano le interpretazioni e gli orientamenti che cambiano da ufficio ad ufficio a discrezione del funzionario, le norme si applicano e non si interpretano. Pertanto, forse risulta più utile essere chiari e diretti e soprattutto provare a trovare le soluzioni, laddove esistono, insieme per il bene della città.

Urbanistica: Al momento non vi sono piani vigenti, relativi al PRG, oggi denominato PUG Piano Urbanistico Generale, Piano del decoro urbano o piano di difesa e di protezione civile, piano del traffico, piano del rumore o del colore.

Si riprenderà immediatamente la predisposizione di una pianificazione coerente con i moderni contesti urbanistici e paesaggistici di tutela e valorizzazione. Il PUG come strumento di valorizzazione e sviluppo del territorio per il recupero del contesto urbanistico, approvato nei 5 anni di mandato come obiettivo del Sindaco De Luca, e la redazione di un piano strategico di area vasta comprensoriale che permetterà di unificare gli sforzi dei 4 comuni confinanti sia in termini di viabilità che logistici.

Piano del paesaggio: Non è mai esistito a Taormina un piano del paesaggio, che tuteli l'architettura tipica ed i connotati ambientali con un'unica linea d'indirizzo. Per quanto riguarda il Contesto paesaggistico ed architettonico di Taormina è fondamentale redigere un Piano del Decoro e del Paesaggio per ripristinare pavimentazioni, arredi, stradine e scalinate, mimetizzare le superfetazioni, insegne ed antenne, valorizzare gli elementi architettonici storici che rappresentano le varie epoche della storia di Taormina andando a nascondere e/o rimuovere ogni elemento estraneo alle stesse. Decenni di incuria hanno ridotto il contesto urbano in una selva indistinta di aggressioni dei privati, di disfacimenti ed abbandoni di sentieri meravigliosi senza alcuna "guida" e controllo da parte dell'Amministrazione Comunale. È necessario procedere alla riqualificazione dei sentieri, ripavimentazione delle vie pedonali divelte, delle scale del centro storico, dei Belvederi e scalinate, Sentiero dei Saraceni, Salita Castello e Salita pedonale via L. da Vinci per Madonna Rocca, Isola Bella, Via Madonna delle Grazie, via Branco e discesa Zaccani (Porta Pasquale) per Spisone, provvedere al rifacimento di piazze, marciapiedi e affacci sul mare.

Bisogna ideare contesti di valorizzazione del paesaggio quali, ad esempio uno Skywalke in vetro. Va introdotto il concetto di "adozione", formalmente regolamentato nel contesto pubblicitario dal Comune di Taormina, degli spazi e luoghi pubblici per la loro valorizzazione straordinaria e gestione ordinaria.

Bisogna restituire a Taormina: spazi come il Parco Trevelyan, il Tennis, i sentieri e le piccole piazze devono essere "adottate" dalle industrie turistiche locali ed internazionali e il concetto di "adozione" dovrà diventare la conditio sine qua non della concessione di autorizzazione.

La città di Taormina ha creato e continua a creare ricchezze che devono rispettare un "obbligo amministrativo", il quale dovrà essere dovere morale per mantenere e far crescere il paesaggio urbano delle città, così da generare un circolo virtuoso di Bellezza per tutti.

Le azioni a supporto di tale intendimento si focalizzeranno, principalmente su:

- Obbligo per gestori di reti elettriche e telefoniche con l'eliminazione dei cavi volanti, verifica delle autorizzazioni di tutte le antenne e ripetitori presenti sul territorio.
- Eliminazione (o camuffamento) delle antenne, ripetitori, autorizzati, etc.
- Realizzazione di una nuova segnaletica turistica multilingue, in sinergia con il Parco di Naxos;

- Spostamento programmato di tutte le cabine Enel installate in punti panoramici della città.

PUG. Al fine di tutelare il territorio appare necessaria la creazione di un nuovo piano urbanistico che possa porre fine al fenomeno della cementificazione selvaggia, che rappresenta un ostacolo alla tutela e allo sviluppo del territorio, ponendo freno all'interpretazione di uno strumento urbanistico desueto e che non tiene conto delle specificità di ogni singola area. L'istituzione di un moderno PUG (Piano Urbanistico Generale) renderebbe impossibile continuare ad agire in deroga o secondo varianti di progetto. Il nuovo PUG dovrebbe prevedere parametri di sviluppo differenti per le varie aree del Comune, sulla base di valutazioni di natura ambientale, urbanistica e commerciale. Il nuovo PUG dovrebbe avere natura comprensoriale. A tal fine, sarebbe auspicabile indire un bando pubblico internazionale per attirare i migliori professionisti del settore capaci di concretizzare in modo tangibile, e alle migliori condizioni, un così importante strumento urbanistico al fine di valorizzare le peculiarità del territorio.

Protocollo d'intesa con lega ambiente per la gestione dei sentieri

È necessario un lavoro armonico fra pubblica amministrazione e Legambiente, per quanto concerne la tutela, il potenziamento e lo sviluppo di sentieri, che possano rappresentare un'attrazione turistica d'importanza fondamentale per il territorio, soprattutto in un'ottica più ampia di destagionalizzazione.

Mappatura del verde o censimento del verde

Creare un database contenente le informazioni che caratterizzano il territorio, e redazione di una mappa digitalizzata dello stesso. Il patrimonio vegetale esistente in una città è una ricchezza collettiva e pubblica, che deve essere gestita e guidata con le migliori condizioni di tecnica colturale e manutentiva, per esprimere al meglio le funzioni ecologiche e di arredo urbano

Regolamento del verde

Al suo interno, deve contenere indicazioni precise che vanno dalla progettazione di giardini e strade, alle tecniche di potatura, fino ai divieti sugli abbattimenti e alle sanzioni per la difesa ambientale. Un nuovo strumento che fornisce alla cittadinanza tutte le informazioni utili per la gestione e la cura del verde, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione e una maggiore consapevolezza della collettività per la tutela dell'ambiente urbano.

Consulta del verde

Sarà compito della Consulta Ambientale quello di essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come Bene Comune; collaborare con l'Assessorato Comunale all'Ambiente, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione. A tal fine la Consulta Ambientale dovrà esprimere pareri su progetti, iniziative e programmi.

Opere pubbliche

LINEE PROGRAMMATICHE

Taormina appronterà un Parco Progetti cantierabile per ottenere ogni forma di finanziamento extra bilancio quale unica soluzione possibile per la realizzazione di opere pubbliche vista la condizione finanziaria dell'ente. Oggi non mancano i fondi per realizzare le opere, il problema è l'assenza di progetti pronti, per realizzarle nei tempi e nei modi previsti dalle programmazioni dei fondi extra bilancio, ma nessuna infrastruttura vedrà mai la luce senza una progettazione sulla quale scommettere. Si procederà immediatamente alla costituzione, in protocollo d'intesa prima e convenzione dopo, per la creazione di un ufficio congiunto con organi superiori provinciali e

regionali per il supporto tecnico e logistico, come previsto dalle normative di Governance sul PNRR, al fine di predisporre un parco progetti necessario per la realizzazione, o il recupero, delle infrastrutture di ogni livello, dalla viabilità alle scuole, dagli impianti sportivi ai luoghi di aggregazione, piazze e sentieri.

Tale ufficio si avvarrà dei fondi di cui:

- Fondo progettazione Ministero dell'Interno;
- Avvalimento personale Città Metropolitana;
- Utilizzo anticipazioni PNRR e FSC;

I fondi di progettazione e le anticipazioni dovranno consentire l'avvio della gestione dei servizi di ingegneria ed architettura per tutti i progetti elencati nel presente programma quali, ad esempio:

- Messa in sicurezza scuola e riapertura quelle chiuse come Vittorino da Feltri e Santa Filomena;
- Rifacimento rete idrica tratti ammalorati e rifacimento e manutenzione della rete fognaria;
- Attuazione Accordi di programma FSC 14-20 e 21-27 sottoscritto nel 2018 da Cateno De Luca e non ottemperato dai sindaci dei comuni limitrofi.
- Palasport a Trappitello, con una gestione da parte di privati;
- Piscina Comunale;
- Scale mobili ed accessi da parcheggi;
- Fondi TPL MIMS PNRR;
- Riqualficazione parcheggi Lumbi e Porta Catania;
- Fondi PNRR-MIMS;
- Opere di urbanizzazione contrada Bruderì, c.da Arancio, via degli Ulivi;
- Fondi Agenzia di Coesione;
- Raddoppio ferroviario e nuova stazione:
- Opere compensative da concordare con RFI prima dell'avvio definito dei lavori che metteranno in ginocchio la SS 114 e la Via Garipoli;
- Riqualficazione complesso ex le Rocce, Mazzarò ed il finanziamento Città Metropolitana Fondi PNRR, piani integrati di cui al DL 152/2021 lavori appaltati e consegnati in corso la progettazione esecutiva
- Scuole Trappitello, Asilo Trappitello;

Strada a monte: È una delle opere di primaria importanza strategica, che consentirà di bypassare la SS 114 per fruire dei servizi presenti a Taormina e dintorni ed è l'opera che permetterà di svincolare dalla morsa del traffico estivo Taormina. Riguarderà:

- Nodo SS 187-Trappitello-Giardini
- Nodo Giardini Sirina
- Nodo strada cornice con Mastrissa
- Nodo Sirina con Spisone
- Nodo Spisone con Tirone (Via di Fuga)
- Nodo Tirone Castelmola;

Raddoppio ferroviario/opere compensative:

Richiedere urgentemente un piano di opere compensative per gestire l'enorme traffico che gli scavi in galleria causeranno.

- Esigere che la Stazione di Taormina resti in servizio come Stazione turistica di Metroferrovia.

Approdo turistico In sinergia con il Comune di Giardini programmare il completamento del molo di Naxos come approdo turistico di Giardini - Taormina.

Elipista Ripristinare l'Elipista realizzata durante il G7.

Cimitero

Esistono due cimiteri a Taormina: Taormina centro e Trappitello. Non ci sono in atto interventi per la Gestione e manutenzione delle aree cimiteriali. Il Cimitero Comunale va riqualificato, valorizzando le peculiarità culturali, architettoniche e storiche, oltre gli aspetti florovivaistici, migliorando gli accessi e gli spazi circostanti le sepolture, soprattutto quelli dei personaggi famosi, rendendolo di fatto "monumentale". Adeguamento e miglioramento di quello di Trappitello con la realizzazione delle nuove celle.

Impianti sportivi

- Stadio Bacigalupo: l'impianto è vetusto con diversi problemi strutturali e di servizi annessi. È stato ottenuto un finanziamento a valere su fondi PNRR della somma complessiva di circa 700 mila euro per il rifacimento, in particolare del manto erboso e realizzazione opere di ristrutturazione degli spogliatoi e tribune. Oggi i lavori, finalmente, sono in fase avanzata e presto Taormina potrà godere del suo nuovo stadio comunale.
- Circolo del Tennis Club Taormina, da anni viene chiesta all'amministrazione comunale, la possibilità di un affidamento pluriennale, e la necessità di eseguire lavori di manutenzione della struttura in particolare in relazione all'impianto fatiscente di illuminazione. L'impianto risulta ad oggi mai ristrutturato in maniera radicale ed è privo di un Contratto per l'utilizzo. Recentemente è stata stanziata, da parte della Giunta Comunale, la risorsa economica necessaria ad effettuare alcuni importanti interventi ed è stato dato mandato all'ufficio comunale competente di definire, entro giorni sessanta, i rapporti dare/avere con l'associazione che oggi gestisce gli impianti, prevedendo, medio tempore, una gestione transitoria, nelle more della costituzione della società partecipata che si occuperà della valorizzazione del patrimonio comunale.
- Piscina comunale: da anni un impianto abbandonato a sé stesso, completamente distrutto in diverse sue parti, depredata e raziata, servirebbe un finanziamento di almeno 2 milioni di euro per la ristrutturazione in base alle stime fatte negli scorsi anni, valutando se fosse conveniente mantenere la destinazione d'uso originaria, o trasformarlo in un palazzetto dello sport.
- Palestra comunale don Carlo Zuccaro è stata ristrutturata tramite fondi comunali. Alle prime piogge si è verificato un allagamento con grave danno della pavimentazione rifatta di recente.
- Le Strutture sportive nelle frazioni sono inesistenti.

LINEE PROGRAMMATICHE

Per quanto riguarda le strutture sportive è necessario procedere a:

Circolo del Tennis Club di Taormina:

- alla chiusura del contenzioso con l'ASD mediante una transazione che riconosca quanto già speso dal circolo del Tennis per la manutenzione degli impianti
- Progetto complessivo di efficientamento energetico per la realizzazione immediata dell'impianto di pubblica illuminazione in partenariato pubblico privato
- Progetto di manutenzione straordinaria, redatto dall'ufficio progettazione, dei campi e dei locali del circolo mediante bando Sport e Periferie
- Valorizzazione degli spazi pubblicitari mediante tornei di livello internazionale "adottati" e "promossi" dalle catene alberghiere in ambito di destagionalizzazione con finale sport-event al Teatro Greco.

Palasport a Trappitello

- si intende programmare la realizzazione di Palasport a Trappitello ove realizzare eventi sportivi e concerti al coperto.

Piscina Comunale

Nell'ambito del dibattito sulla convenienza di mantenere la destinazione d'uso originaria o trasformarlo in un palazzetto dello sport, si ritiene che sia assolutamente necessario mantenere la destinazione d'uso originaria per i seguenti motivi:

1. Una piscina garantirebbe un servizio ad un'ampia utenza, in grado di abbracciare diverse fasce d'età e diverse finalità d'uso (sia sportive che riabilitative).
2. Un'utenza insufficiente come quella attuale per un eventuale palazzetto dello sport rappresenterebbe il rischio enorme di una vera e propria cattedrale nel deserto (perfino le società sportive taorminesi impegnate nell'ambito della pallacanestro hanno espresso pubblicamente il loro dissenso a tale progetto).
3. Ci sono in alternativa due campi polifunzionali adiacenti alla piscina che potrebbero essere ristrutturati e coperti con una tensostruttura al fine di renderli utilizzabili per tutto l'anno per attività quali il basket e la pallavolo.

PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E GRANDI PROGETTI:

PROGRAMMI EUROPEI

Tranne per il PNRR, per il quale solo se non sei un beneficiario non puoi non avere fondi, nessun altro finanziamento è attivo per il Comune di Taormina semplicemente perché, non ha progetti.

LINEE PROGRAMMATICHE

Cittadini e Partecipazione Democratica:

Programmi Europei che promuovono la partecipazione al processo democratico e la cittadinanza Europea Attiva:

CERV è il nuovo programma dell'Unione europea nel campo della cittadinanza attiva, uguaglianza, diritti e valori per il periodo 2021-2027. Il programma promuove gli scambi tra persone di paesi diversi, rafforza la comprensione e la tolleranza reciproche e offre loro l'opportunità di ampliare la propria prospettiva e sviluppare un senso di appartenenza e identità europea attraverso i gemellaggi tra città e le reti tematiche fra città. Pur mantenendo un approccio bottom up, il programma offre anche, in particolare alle reti di città, l'opportunità di concentrarsi sulle tematiche prioritarie dell'UE. Mira ad esempio a migliorare la conoscenza da parte dei cittadini della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, a contribuire a una maggiore affluenza e partecipazione al dibattito europeo in vista anche delle prossime elezioni del Parlamento europeo ad aumentare la consapevolezza della cittadinanza Europea attiva.

Turismo e Impresa:

Programma COSME 21 – 27: COSME è l'acronimo di COmpetitiveness of enterprises and Small and Medium-sized Enterprises, ovvero il Programma dell'Unione Europea pensato per incrementare competitività e sostenibilità delle piccole e medie imprese.

Cultura, arte e Creatività:

Promuovere programmi europei al fine di assicurare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale per concorrere a preservare la memoria della nostra comunità, della sua identità e della sua cultura.

Riconoscere inoltre che una valida politica dei beni culturali è fondamentale per la crescita culturale dei cittadini e non può prescindere dalle sue connessioni con lo sviluppo e la promozione del turismo di qualità. Beni culturali e proposta turistica sono, infatti, un binomio vincente, da consolidare attraverso forme di sinergia tra i diversi attori del territorio.

Programma Europeo Europa Creativa

Europa Creativa: è il programma europeo di sostegno ai settori culturali e creativi per il periodo 2021-2027.

Il Programma prevede tre strand:

MEDIA a sostegno dell'industria audiovisiva;

CULTURA a sostegno dei settori creativi e culturali la sezione

TRANSETTORIALE che affronta le sfide e le opportunità comuni dei settori culturali e creativi.

Gli obiettivi di Europa Creativa sono:

sostenere la creazione di opere europee e aiutare i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità dell'era digitale e della globalizzazione, al fine di raggiungere il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale;

promuovere la competitività e l'innovazione dell'industria audiovisiva europea e aiutare i settori della cultura e dei media europei ad accedere a nuove opportunità, mercati e pubblico internazionali; promuovere azioni innovative intersettoriali e media diversificati, indipendenti e pluralistici.

Aiutando le opere culturali e audiovisive europee a raggiungere un'audience di altri Paesi, il programma contribuisce a salvaguardare la diversità culturale e linguistica.

Europa Creativa aiuta le organizzazioni culturali e creative ad operare a livello transnazionale e promuove la circolazione transfrontaliera delle opere culturali e la mobilità degli operatori culturali. Le opportunità di finanziamento nell'ambito di CULTURA coprono una vasta gamma di azioni:

azioni orizzontali: progetti di cooperazione, reti, piattaforme, mobilità per artisti e professionisti della cultura e sviluppo di politiche culturali.

supporto settoriale: sostegno alla musica, all'editoria, al patrimonio culturale e all'architettura, nonché ad altri settori.

azioni speciali: premi culturali dell'UE, Capitali europee della cultura, Marchio del Patrimonio europeo, sostegno a giovani artisti e servizi ai cittadini

Coesione Territoriale e programmi cooperazione con i paesi europei, transfrontalieri e del mondo: UBACT IV: Il programma promuove progetti mirati allo scambio di buone pratiche tra città europee sui temi dello sviluppo urbano sostenibile. La missione di Urbact è consentire alle città di lavorare insieme e sviluppare soluzioni integrate per le sfide urbane comuni, collegandosi in rete, imparando dalle reciproche esperienze, traendo insegnamenti e identificando buone pratiche per migliorare le politiche urbane.

Interreg: Interreg è un'iniziativa europea che offre la possibilità di realizzare progetti transfrontalieri concreti per lo sviluppo delle regioni. Per questo motivo il programma si concentra sullo sviluppo

economico regionale. La gamma dei progetti finanziati è ampia e spazia dallo sviluppo di prodotti turistici comuni a soluzioni per vincere la sfida della digitalizzazione.

IURC: è un programma di cooperazione tra città, regioni europee ed internazionali finanziato dal Partnership Instrument della Commissione Europea e implementato sotto la guida del Direttorato Generale per le Politiche Urbane e Regionali.

Una Strategia di Visione per Taormina e il Comprensorio: I grandi Progetti

- a. Alta Formazione e Management nel comparto Turistico: luogo dove le industrie del turismo investono per formare i nuovi imprenditori e la classe dirigente, e tutte le figure professionali del settore turistico;
- b. Taormina Città dei Congressi dell'Area Mediterranea: Creazione di un Polo Convegnistico;
- c. Taormina Città degli Spettacoli con l'istituzione di premi Internazionali;
- d. Taormina Set Cinematografico con Film Commission ad hoc.
- e. Università per Stranieri che permetta di creare un indotto di studenti e famiglie, fruitori dei servizi turistici fuori dal periodo di alta stagione.

POLITICHE CULTURALI E SOCIALI, SERVIZI EDUCATIVI, PARI OPPORTUNITÀ

La quarta parte del programma mette in evidenza alcune contraddizioni che hanno segnato in negativo, la vivibilità di Taormina, sia sotto il profilo dei servizi di base sia sotto il profilo del mancato utilizzo di nuove opportunità per innalzare ed innovare il livello di qualità dei servizi.

Plessi scolastici di Taormina centro

Asilo Nido comunale "Fantasia"

Attualmente frequentano il nido 21 bambini.

L'asilo nido si trova al primo piano di un immobile di proprietà comunale in via Strabone 5. La collocazione risulta estremamente scomoda per i genitori dei piccoli alunni che, con passeggini e bambini in braccio, devono salire due rampe di scale per accedere al nido. Altra importante criticità è rappresentata dalla mancanza di parcheggi dedicati alla sosta breve delle auto dei genitori che devono accompagnare i propri figli al nido. Spesso gli stessi genitori sono costretti a lasciare l'auto in doppia fila, congestionando ulteriormente la viabilità. Nel 2021 sono stati effettuati dei lavori di ammodernamento della struttura. La struttura necessita di lavori di impermeabilizzazione della terrazza e di ammodernamento degli impianti.

- Scuola dell'infanzia presso un immobile in affitto delle Suore Antoniane;
- Scuola primaria Taormina "Vittorino da Feltre": scuola chiusa per effetto dell'ordinanza sindacale n. 209 del 05.11.2004 per inagibilità sismica e statica;
- Scuola primaria e secondaria di I grado "Ugo Foscolo": Anche questa scuola necessita di lavori di messa in sicurezza e per la quale, invece, si è ancora alla ricerca di un nuovo finanziamento di almeno 2 milioni di euro, dopo il decadimento di un vecchio progetto.

LINEE PROGRAMMATICHE

È nostro intendimento individuare un apposito sito per realizzare la cittadelle dei servizi scolastici con una strategia di valorizzazione degli attuali plessi agevolando le famiglie che hanno più figli che frequentano diversi livelli di scuole.

SANITÀ

Ferma presa di posizione sulla continua azione di espoliazione dei servizi ospedalieri presso l'Ospedale San Vincenzo culminato di recente con la programmata chiusura del Reparto di Cardio chirurgia Pediatrica.

LINEE PROGRAMMATICHE

Richiesta di potenziamento del reparto pronto soccorso e ripristino Guardia medica (continuità assistenziale) a Taormina centro.

POLITICHE GIOVANILI

LINEE PROGRAMMATICHE

Attivazione consulta giovanile già istituita con regolamento approvato con delibera n. 51 del 24.11.2016. Di fatto la Consulta non è stata mai formata ed istituzionalizzata.

Istituzione Sportello Eurodesk: lo Sportello Eurodesk è un'antenna sul territorio per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni europee in favore dei giovani. Realizzato con il supporto della Commissione Europea - e dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, Eurodesk opera per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dai programmi europei in diversi settori, in particolare: mobilità internazionale, cultura, formazione formale e non formale, lavoro, volontariato. Eurodesk è attiva fin dal 1990 con l'obiettivo di accorciare le distanze tra mondo giovanile e istituzioni e tra il centro e le "periferie" dell'Unione Europea. Oggi Eurodesk è presente in 37 Paesi europei con strutture di coordinamento nazionali e oltre 2.100 punti di informazione decentrata sul territorio. Istituire lo Sportello a Taormina potrebbe fungere da antenna per segnalare le opportunità europee a favore dei Giovani per tutto il territorio.

Erasmus per giovani Imprenditori: Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori, o aspiranti tali, l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma. Lo scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati. I nuovi imprenditori apprendono e scambiano conoscenze e idee di business con imprenditori già affermati in Europa, dai quali vengono ospitati e con i quali collaborano per un periodo da 1 a 6 mesi. Il soggiorno è cofinanziato dalla Commissione europea. Taormina potrebbe candidarsi a Centro di Contatto locale che metta in connessione il tessuto imprenditoriale del comprensorio con quello europeo.

Dialogo Strutturato e organismi di Consultazione Giovanile: Creazione di un Centro di Aggregazione Giovanile che sviluppi un Dialogo strutturato con l'amministrazione comunale e, di concerto con la Consulta Giovanile che possa fungere da organo consultivo per la promozione di iniziative destinate alla Gioventù.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA

È necessario elaborare un PROGETTO di un "CENTRO ESTIVO COMUNALE":

CONTESTO: Buona parte delle famiglie (e dunque dei genitori) taorminesi lavorano nel settore turistico e sono dunque impegnate prevalentemente nella stagione estiva, da aprile a ottobre. Ne consegue che tutti i genitori di bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni, hanno a necessità di trovare una "sistemazione estiva" ai propri figli dal momento in cui l'anno scolastico volge al termine (da giugno a settembre).

LINEA PROGRAMMATICA: il progetto prevede l'individuazione di una struttura da adibire a centro estivo, preferibilmente una struttura scolastica.

DESTINATARI DEL SERVIZIO: le famiglie con fascia di reddito inferiore a 12 mila euro l'anno, per le quali il servizio sarà gratuito, e per tutte le famiglie interessate per le quali è prevista una quota di compartecipazione in base all'Isee.

DURATA: periodo compreso tra luglio e agosto.

PERSONALE: volontari del servizio civile e di associazioni che si occupano specificatamente bambini.

FONDI A SOSTEGNO DEL PROGETTO: sono rappresentati dai contributi regionali destinati all'implementazione dei centri estivi e da specifici finanziamenti del dipartimento per le Politiche della Famiglia ai quali il Comune di Taormina potrebbe accedere, presentando apposito progetto.

DISTRETTO D32

Distretto Socio – Sanitario D32

Si rimanda quanto riportato nella relazione di inizio mandato depositata in atti.

POLITICHE SOCIALI PER LA TERZA ETÀ

LINEE PROGRAMMATICHE

Area Fitness per la terza età:

1. Creazione di un'area fitness nel verde per la ginnastica con attrezzi studiati per l'attività motoria nella terza età. Gli attrezzi potrebbero integrare l'area fitness già presente all'interno dei Giardini Pubblici.
2. Istituzione di corsi di "ginnastica dolce" all'aperto per cittadini e cittadine over 65. L'attività motoria nella terza età è un tassello fondamentale per il mantenimento della salute psicofisica. Ciò permetterebbe agli anziani di mantenersi in forma con esercizi semplici, stando insieme all'aria aperta nel polmone verde cittadino. Si potrebbero inoltre individuare strutture chiuse adeguate al fine di permettere l'attività anche nei mesi invernali.

ASSOCIAZIONISMO

Esistono in città innumerevoli associazioni di ogni tipo. È presente un Albo delle associazioni approvato con delibera di giunta n. 256 del 13.09.2020. Esiste inoltre il regolamento degli istituti di partecipazione ed iniziativa popolare approvato in c.c. con delibera n. 75 del 4.11.2021.

Le associazioni da tempo chiedono la possibilità di avere uno spazio dove poter svolgere le loro attività: “una casa delle Associazioni”.

Si è pensato alla creazione di un Centro di Aggregazione e di inclusione sociale per i soggetti a rischio di marginalizzazione, stranieri. Il centro di aggregazione avrà la finalità di divenire un luogo di aggregazione, di Dialogo Interculturale e Interreligioso.

Taormina città della musica e degli artisti: un palco per tutti!

La città di Taormina, possiede una vivace ambiente artistico - musicale testimoniata dalla presenza di numerose realtà:

- L'orchestra a Plettro Città di Taormina: fondata agli inizi del '900 è una delle più antiche e prestigiose formazioni a plettro presenti in Italia. Nel corso della sua lunga storia è stata l'espressione più autentica dell'amore per la musica e per gli strumenti a plettro, al punto da divenire una vera e propria istituzione della città che, nel 2010, le ha conferito il “Premio Città di Taormina”. L'Orchestra possiede un repertorio classico, sinfonico, operistico, popolare, della musica per film, fino ai classici della canzone siciliana e napoletana;
- Scuola Mandolinistica: fondata agli inizi degli anni '60, la scuola di mandolino e chitarra nasce con lo scopo di tramandare alle future generazioni la conoscenza e lo studio di strumenti preziosi come il mandolino, la mandola, il mandolincello, la chitarra. Gli allievi della scuola di mandolino e chitarra, dopo un periodo di formazione vengono inseriti nell'organico dell'Orchestra consentendone il ricambio generazionale.
- Banda Corpo Musicale “V. Bellini” Mazzeo: nasce nel 1986 nella frazione di Mazzeo, su iniziativa di un gruppo di appassionati della musica bandistica. Vanta un organico di circa 35 elementi e di circa 40 elementi in formazione da concerto. L'associazione tiene anche dei corsi di musica con insegnanti abilitati presso i Conservatori di Musica e Licei Musicali Statali. Inoltre collabora con il Conservatorio di Musica “A. Corelli” di Messina, altre Accademie Musicali e con alcune Associazioni Culturali che operano sul territorio taorminese;
- Il Piccolo Coro “Città di Taormina” è un coro di voci bianche, composto da bambini di età compresa fra i 4 e i 14 anni. Dal 2014 il Coro è entrato a far parte dei Cori dell'Antoniano, cioè di quell'insieme di cori, italiani e stranieri che, senza trascurare la tradizione, hanno nel proprio repertorio brani proposti dall'Antoniano di Bologna e dallo Zecchino d'Oro. Il piccolo Coro promuove concerti, incisioni discografiche e trasmissioni TV anche per beneficenza;
- Il Coro Taormina Ensemble è un'associazione culturale, diretta dalla maestra Raffaella Corvaia, che nasce per unire l'amore per la musica e il canto, al piacere dello stare insieme e condividere questa passione, è formato da voci e da maestri musicisti, il Coro si è esibito in diversi concerti a Taormina, ma la cornice più prestigiosa è stata sicuramente l'esibizione nella serata di apertura del Taormina Film Festival del 2016;

- Orchestra Sinfonica Giovanile dell'istituto Comprensivo 1 nasce come espressione delle 8 cattedre di strumento musicale della scuola media a indirizzo Musicale di Trappitello, ed è composta da una sezione di Archi, una sezione di flauti e sassofoni, una a pizzico, una di tastiere ed una di percussioni;
- Associazione Musikè Taormina: attiva dal 2002, opera nel settore della divulgazione, dell'educazione e della formazione musicale di base e specialistica. Progetta interventi di educazione e animazione musicale attraverso laboratori di ascolto strumentali, corali e multimediali. Organizza spettacoli e concerti dei propri allievi, mostre lezioni – concerto e rassegne. Promuove i musicisti italiani e stranieri. Attiva corsi di formazione per operatori Musicali e docenti.;
- Taormina Jazz: L'associazione, nata nel 2013, è costituita da un gruppo di musicisti, professionisti e appassionati di Jazz che con la comune passione per la musica intendono portare avanti un progetto di divulgazione culturale nel territorio di Taormina e dintorni. Nata per supportare l'ormai consolidato Taormina Jazz Festival, l'associazione non si pone però limiti in fatto di obiettivi: nuovi e diversi progetti, rassegne, piccoli e grandi concerti sono alcune tra le diverse attività che intende svolgere;
- Comitato Festività e Tradizioni Popolari Taorminesi: è un'Associazione no profit che promuove, attraverso l'organizzazione di eventi, la musica e le tradizioni religiose/popolari locali come "Taormina in...canto", l'Infiorata in occasione del Corpus Domini, la Festa di S. Pancrazio e il Presepe di quartiere.

La Città di Taormina, che già per sua vocazione conosce un'amplissima presenza di pubblico legata ai grandi eventi calendarizzati al Teatro Antico ogni estate, diverrà un luogo privilegiato in cui saranno organizzati eventi e manifestazioni comprendenti diversi generi musicali durante tutto l'anno. Saranno messe a disposizione spazi dedicati ad esibizioni artistiche: piazze e strade, giardini, parchi, ville, palazzi storici, Frazioni e Contrade, Teatri, Cinema, al fine di rendere i posti più suggestivi della città teatri naturali della scena musicale e artistica. Saranno organizzati, Concerti di Musica leggera, Concerti di Giovani artisti, Eventi e rassegne musicali distinte per generi, Esibizioni open TAORMINA unica e meravigliosa con Cateno sindaco 31 air, Competizioni concertistiche fra scuole, bande, Talent con giovani artisti e band emergenti, Festival di Musica Jazz, musica Popolare ed Etnica.

Attraverso questo progetto, la Città si candida a valorizzare il vasto capitale umano legato al comparto artistico – musicale che troverà l'opportunità e gli spazi necessari per esprimere la creatività artistica, offrendo al territorio una ricaduta positiva, coinvolgendo tutte le imprese del territorio che proporranno iniziative di marketing imprenditoriale a supporto di ogni evento, trovando a Taormina il palcoscenico ideale per esprimere la propria creatività, sentendo di appartenere ad una vera e propria patria creativa proprio come una Community artistico musicale. Il tema della creatività musicale e del talento sarà elemento distintivo di espressione della tradizione cittadina, come mezzo di empowerment in cui la Musica, declinata nei suoi vari generi, diverrà un tema fondante che accomunerà ogni iniziativa.

Area dedicate al benessere degli Animali: anche loro ne hanno diritto!

Sempre più evidente è la necessità di prestare la massima attenzione verso gli animali di affezione e in questo i comuni possono e in alcuni casi devono avere un ruolo centrale, non potendo per altro sottrarsi ad alcuni degli obblighi previsti dalle norme. Uno degli elementi di civiltà ormai considerato basilare è rappresentato dalla necessità di realizzare delle aree di sgambamento e agility per gli amici a 4 zampe oltre che delle oasi feline per i gatti, al fine di consentire una corretta convivenza

degli animali, prevenendo il fenomeno del randagismo e favorendo altresì l'educazione al rispetto degli animali. In quest'ottica diventa fondamentale la collaborazione tra tutti gli enti interessati quali comune, regione e Asp competente oltre che il coinvolgimento delle associazioni di volontariato che possono avere un ruolo determinante per raggiungere tali obiettivi. L'intendimento della buona amministrazione deve essere proprio quello di individuare e attrezzare una più aree all'uopo destinate impiegando le risorse necessarie e avviando attività di promozione e coinvolgimento della popolazione.

Sgambatura Cani: Per gli amici animali saranno previste le aree di sgambatura nella Villa Comunale e nei parchi cittadini.

Le aree disporranno tutte di appositi cestoni per la raccolta degli escrementi animali.

Spiagge "Pet Friendly": in queste aree balneari attrezzate, gli animali, saranno liberi di divertirsi in acqua in qualsiasi momento della giornata, senza limitazioni di orario. L'area per animali avrà una sezione agility recintata, dove far correre e svagare il proprio animale, docce calde e fredde, ampi spazi tra gli ombrelloni e un pet shop.

ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE

In questa ultima parte vengono individuate le strategie per rendere appetibili gli investimenti imprenditoriali a Taormina con alcune misure di politiche attive per la creazione di posti di lavoro, legate in maniera sinergica al Turismo e all'industria ad esso correlata.

LINEE PROGRAMMATICHE

Verrà redatto ed esitato un Regolamento, all'interno del quale inserire i de hors, che permetta a tutti gli esercizi commerciali di essere in regola armonizzando i costi dei canoni e verificando che tutti paghino il giusto dovuto.

PIANO DEL COMMERCIO

Il Piano del commercio è stato approvato nel 1996.

LINEE PROGRAMMATICHE È necessario procedere all'aggiornamento del Piano del Commercio in sinergia al piano del traffico, dell'arredo urbano e del suolo pubblico su tutto il territorio comunale, compresi Isola Bella, Mazarò e Mazzeo. Gestione degli orari di carico e scarico controllati e coerenti con le esigenze del commercio, dalla raccolta rifiuti per il quieto vivere e la gestione del turismo: chi vuole consegnare (carico e scarico) a Taormina dovrà farlo negli orari consentiti. Necessità di una regolamentazione stringente in particolare per il Corso Umberto, che disciplini con orari certi delle merci in entrata ed uscita per tutto il tessuto commerciale che si armonizzi alle norme della ZTL ancora da stabilire e perfezionare.

Arredo urbano

In merito all'arredo urbano non esiste al momento alcun regolamento, le questioni relative a tende, vetrine, faretti etc è inserito all'interno del regolamento sui Suoli pubblici sopra citato

LINEE PROGRAMMATICHE

Si prevede la redazione ed approvazione del Piano per l'arredo urbano secondo connotazioni storiche, artistiche ed architettoniche per fornire e recuperare un'identità sia del centro storico delle frazioni, che comprenda:

- Piano dei colori

- Piano della pubblica illuminazione
- Eliminazione di cavi telefonici ed elettrici da prospetti e tra fabbricati
- Eliminazione di cabine ENEL.

PIANO DEL COMMERCIO

Il Piano del commercio è stato approvato con delibera n. 33 del 1996. L'amministrazione Bolognari ha provveduto ad avviare l'iter per la approvazione del nuovo piano, partendo dal regolamento del commercio su aree pubbliche approvato con delibera n. 66 del 8.11.2022. In atto è in predisposizione la seconda parte del piano riguardante i pubblici esercizi ed in particolare la definizione delle linee guida per la regolamentazione dell'apertura soprattutto nel centro storico, nell'ottica di limitare alcuni tipi di attività. È in previsione la redazione della terza parte del piano che si occuperà delle attività di vicinato, laboratori artigianali, medie e grandi strutture.

LINEE PROGRAMMATICHE

Aggiornamento del Piano del Commercio in sinergia al piano del traffico, dell'arredo urbano e del suolo pubblico su tutto il territorio comunale, compresi Isola Bella, Mazzarò e Mazzeo. Gestione degli orari di carico e scarico controllati e coerenti con le esigenze del commercio, dalla raccolta rifiuti per il quieto vivere e la gestione del turismo: chi vuole consegnare (carico e scarico) a Taormina dovrà farlo negli orari consentiti. Creazione di una hub logistica in cooperativa per la consegna di colli e pacchi con mezzi elettrici. Necessità di una regolamentazione stringente in particolare per il Corso Umberto, che disciplini con orari certi delle merci in entrata ed uscita per tutto il tessuto commerciale che si armonizzi alle norme della ZTL ancora da stabilire e perfezionare.

POLITICHE AMBIENTALI, ECOLOGIA E PAESAGGIO

ARREDO URBANO

Redazione ed approvazione del Piano per l'arredo urbano secondo connotazioni storiche, artistiche ed architettoniche per fornire e recuperare un'identità sia del centro storico che delle frazioni che comprenda:

- Piano dei colori
- Piano della pubblica illuminazione
- Eliminazione di cavi telefonici ed elettrici da prospetti e tra fabbricati
- Eliminazione di cabine ENEL.

Piano straordinario di manutenzione con risistemazione delle vie pedonali del centro storico.

Per quanto riguarda l'Arredo Urbano, le Aree SIC, ZPS, bisogna rivalutarle dal punto di vista ambientalistico e naturalistico, focalizzando l'attenzione su:

- Tutela, valorizzazione e promozione delle aree verdi di Taormina
- Riforestazione dei versanti e delle pendici per la ricostruzione delle biodiversità danneggiate dai diversi incendi, a valere sui Fondi PNRR e della Città Metropolitana.
- Parco storico F. Trevelyan
- Giardino Palazzo Corvaja

- Palazzo Duchi di Santo Stefano di pertinenza comunale
 - Ex Villaggio le Rocce: convenzione con la Città Metropolitana per la gestione del compendio in via di ristrutturazione grazie ai fondi previsti da On. De Luca di cui al PNRR per i Piani Urbani Integrati.
- In sintesi, si programma di regolamentare, attraverso specifici parametri, la tipologia di segnaletica consentita in base alle peculiarità delle varie aree cittadine. Vincolare le attività del centro storico ad una tipologia di segnaletiche, luci e ornamenti che siano consoni e armonici rispetto al contesto circostante. Tutti gli impianti luminosi dovranno rispettare stringenti criteri di antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico. Il tutto dovrà valere sia per le attività private che per l'illuminazione pubblica.

BRAND TAORMINA:

tutti assieme per allestire una incantevole vetrina di beni e servizi dodici mesi l'anno

L'Amministrazione comunale deve svolgere quel ruolo di regia e di indirizzo delle politiche di valorizzazione di Taormina realizzando e sostenendo una stabile strategia di regole e di servizi sintetizzata nel cosiddetto BRAND Taormina attraverso il quale sarà costituita una rete di artigiani, commercianti e piccoli imprenditori locali che potranno offrire i loro prodotti ed i loro servizi ai turisti e potranno, attraverso il brand, valorizzare le loro opere anche al di fuori del territorio comunale. Negli obiettivi da concretizzare per sviluppare e monetizzare i flussi turistici rientra la realizzazione della Scuola degli Antichi Mestieri e delle Tradizioni Popolari, tenendo bene a mente che non c'è, e non può esserci una stabile economia turistica, dove non manca il commercio della identità di un luogo che rende unico il prodotto offerto e non ripetibile in altri contesti. Inoltre, valorizzando e garantendo la conoscenza delle arti e dei mestieri, si contribuisce in modo diretto ed immediato alla diffusione di tali arti nelle nuove generazioni. Parallelamente è indispensabile riqualificare le strutture esistenti ma inagibili, come la piscina comunale – palazzo dei congressi – impianti sportivi, o realizzarne di nuovi per impostare una concreta e lungimirante strategia di destagionalizzazione che rende fruibile ed appetibile Taormina dodici mesi l'anno anche con l'organizzazione di eventi tematici settimanali soprattutto nel periodo di cosiddetta bassa stagione. Per fare questo è necessario coinvolgere le istituzioni e gli operatori, costituendo una cabina di regia che individui gli obiettivi strategici che si vogliono raggiungere e stabilisca i tempi di realizzazione. Sarebbe necessario ed opportuno creare una specifica Carta servizi turistica che contenga tutte le possibilità per "Vivere Taormina" ivi inclusi i percorsi turistici urbani e comprensoriali, cominciando a mettere in rete quanto di bello Taormina ed il comprensorio offre. Finora è mancata l'organizzazione e il lavoro di coordinamento di queste individualità. E laddove gli interventi di restauro e conservazione dei beni culturali con finanziamenti pubblici non sarà possibile, si potrà far ricorso agli interventi privati a cui in cambio si possono concedere dei benefit. In questo modo si può puntare a migliorarne la vivibilità e a far crescere il richiamo di quanti amano vedere luoghi e posti che stillano cultura investendo di certo pure sulla cultura popolare e sul recupero di eventi che hanno connotato intere stagioni taorminesi facendoli diventare delle vere e proprie attrattive. Costruire itinerari turistici non con movimenti episodici che durano lo spazio di un mattino, ma costruiti secondo una logica di modello ripetibile nel tempo che metta il turista a soffermarsi trasformando una breve permanenza in una concreta occasione di business per la comunità.

Occorre trovare soluzioni diverse e innovative, organizzare gli uffici, ridistribuire gli incarichi, valorizzare le risorse interne disponibili, coinvolgere i privati nella valorizzazione del patrimonio artistico cittadino e le scuole cittadine da sempre impegnate nella valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Basta viaggiare per vedere enormi cartelloni che mostrano come verranno

restaurati e conservati i monumenti cittadini col contributo dei privati. Per valorizzare il patrimonio culturale, occorre incentivare la cronica scarsa partecipazione privata a supporto delle istituzioni culturali e una adeguata promozione del turismo culturale. Per quanto riguarda il primo profilo, la logica della raccolta fondi da parte di privati, sponsor e mecenati richiede istituzioni dinamiche e responsabili. Per quanto riguarda il secondo aspetto, è utile sottolineare che la consistenza del patrimonio culturale può essere considerata solo una condizione di turismo culturale che richiede adeguate strategie e processi decisionali che coinvolgano i diversi attori rilevanti proiettandosi oltre il fenomeno della stagionalità. In sintesi il turista culturale è alla ricerca di qualcosa che va oltre la semplice visita, per cui si dovrà proporre una diversificazione dell'offerta culturale che si può raggiungere solo in presenza di istituzioni pubbliche dinamiche e propositive, diverse da quelle attualmente esistenti, e la partecipazione attiva di tutti gli attori pubblici, privati, non profit e scuole rilevanti nel territorio. La tendenza, verificatasi dagli anni '80 che associa il patrimonio di beni a benefici economici, che questi sono in grado, sia pure potenzialmente, di produrre, ha dato luogo ad importanti progetti di restauro di beni monumentali e sono state intraprese grandi iniziative: "valorizzazioni" dei monumenti e della "rivitalizzazione" delle città storiche anche sotto il profilo gastronomico ed etnoantropologico.

Contemporaneamente si moltiplicano anche le iniziative degli Enti locali in questo campo, con la promozione del patrimonio urbano e il tema del "Turismo urbano e Patrimonio" riscuote sempre maggiore successo di pubblico, in Italia ed in Europa. Il pericolo, ovviamente, è che il marketing urbano sia solo un mezzo per attrarre ricchezza attraverso il turismo e non si realizzi quella forma di iterazione tra turismo e patrimonio urbano, nel reciproco riconoscimento dei valori e di fruizione dell'identità culturale dei luoghi. Tra le attività di progetto nel campo della conservazione attiva oggi si promuovono seri progetti/programmi per una corretta promozione delle nostre città e del nostro patrimonio, al pari di altri paesi europei ove il turismo culturale è oggetto di piani fondati su criteri adeguati. Questo promuove una interazione dinamica tra patrimonio culturale e turismo e questa interazione può essere riguardata come una forza positiva, dal punto di vista economico, sociale, culturale, educativo e scientifico, ecologico ed estetico, ma va regolamentata la frequentazione turistica, con un'attiva cooperazione delle diverse parti interessate, affinché vi sia una collaborazione tra le scienze turistiche per preservare l'integrità culturale dei siti di rilevante interesse monumentale, affinché questa non comporti la degradazione degli spazi, ma anche dei modi di vita delle comunità locali. La fattibilità economica di un programma di sviluppo turistico va intesa, quindi, nel senso di una corretta tutela e gestione della risorsa "bene culturale", trovando in ciò riscontro nei principi della conservazione integrata del patrimonio culturale. È vero che spesso l'analisi finanziaria o anche economica di un progetto riguardante il patrimonio culturale evidenzia un tasso di rendimento interno dell'investimento nullo, o in alcuni casi negativo; che la stima dell'indotto è difficile e dovrebbe tener conto anche di risultati qualitativi o culturali; non per questo si può concludere che questo tipo di investimenti non può essere produttivo. Il luogo comune secondo cui "il patrimonio artistico non essendo in teoria appropriabile da alcuno, non può produrre reddito" deve essere sfatato in quanto esso in realtà può produrre reddito. Anzi deve, poiché altrimenti se ne compromette la manutenibilità nel tempo.

Taormina registra oltre 1 milione di presenze turistiche l'anno.

A tal proposito appare necessario e urgente:

- Sostenere il ruolo degli Albergatori e rafforzare la sinergia tra pubblico e privato che consenta di attuare strategie mirate per aumentare e migliorare l'offerta turistica;
- migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti per impedire che i turisti si ritrovino a dover fare "il salto del sacchetto" passeggiando sul corso Umberto, e attuare una reale politica di destagionalizzazione ampliando l'offerta. L'ente ha già provveduto a risolvere il relativo contratto d'appalto in danno e presto provvederà all'affidamento del servizio ad altro operatore economico, con l'obiettivo di migliorare il servizio stesso, eliminando tutte le inefficienze concretizzatesi nel corso degli anni;
- Ampliare l'offerta dei servizi: decongestionare la viabilità urbana prevedendo nuovi posti auto, che non significa necessariamente incentivare il turismo mordi e fuggi, quanto piuttosto migliorare la visibilità del centro storico;
- Istituire una carta dei servizi turistici, strumento imprescindibile per "obbligare" il Comune alla fornitura di quei servizi pagati con le tasse di scopo e con i contributi tributi comunali e generali, e che consenta a quanti scelgono di venire a Taormina di vivere consapevolmente il territorio;
- Attuare una programmazione mirata per la destinazione della tassa di soggiorno e la mancata programmazione di spesa di queste risorse che fino ad oggi sono state utilizzate a quanto pare per ripianare i bilanci;
- Regolamento TARI adeguato alle esigenze delle strutture ricettive;
- Regolamentazione stagione dei concerti nel mese di agosto, gli albergatori sono contrari;
- Piano parcheggi e una ZTL efficiente;
- Individuare un'area parcheggio al servizio dei residenti in Via L.da Vinci, lontani dal piazzale della Chiusa.

BRAND TAORMINA

Deve essere creato un "Brand Taormina", il quale ha bisogno di essere istituzionalizzato, protetto e concesso previa corretta valorizzazione da parte di chi lo utilizza. Coordinamento e promozione turistica in sinergia con una Pro Loco Efficiente.

Il modello dovrà essere studiato con consulenti giuridici e tecnici esperti di marketing così da blindare l'utilizzare nei vari marchi privati il nome della città di Taormina.

A tale proposito dovrà essere creato, presso la Fondazione Mazzullo (Palazzo dei Duchi di S. Stefano) si potrà creare un ufficio Art Commission che, con il patrocinio del Comune di Taormina, si occuperà della gestione di e l'approfondimento di:

- Rapporti con Enti Regionali per i diritti Taormina sul Teatro Greco, e chiedere l'istituzione di un eventuale "biglietto unico" dei beni regionali e comunali con una ripartizione in percentuale degli introiti;
- Taormina Arte, Fondazione, Parco di Naxos e tutto quegli enti che utilizzano il brand Taormina ma non pagano abbastanza;
- stagione concertistica estiva, riprese pubblicitarie e cinematografiche, insieme a tutti gli eventi (bisogna capire e studiare il ruolo e gli introiti per il Comune di Taormina).

CANDIDATURA UNESCO

L'ultimo incontro di un iter iniziato nel 2015, risale al 21/10/2020, durante il quale è stata indetta una riunione presso l'Assessorato Territorio ed Ambiente per sottoscrivere il Protocollo di Intesa della proposta di "Governance istituzionale" per la candidatura dei territori dell'Etna, dei Nebrodi e dell'Alcantara con Taormina al programma MaB Unesco, Uomo e Biosfera dell'UNESCO presso l'Ass. to del Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia.

LINEE PROGRAMMATICHE Alla luce di quanto fatto negli anni, è necessario riavviare il percorso di Candidatura MAB-UNESCO intrapreso nel 2015 con atto del 12/03/2015 il Presidente della Commissione UNESCO Giovanni Puglisi che avvia l'istruttoria attraverso gli incontri ufficiali al Ministero dei Beni Culturali MIBACT avvenuto il 15/07/2015 ed al Ministero dell'Ambiente del 19/12/2016. Ripartire dall'incontro ufficiale avvenuto il 20/10/2020 presso l'Assessorato al Territorio ed Ambiente per sottoscrivere il Protocollo di Intesa sulla proposta di "governance istituzionale" per la candidatura dei territori dell'Etna, dei Nebrodi e dell'Alcantara con Taormina capofila, al programma "Uomo ed Ambiente" dell'UNESCO.

DESTAGIONALIZZAZIONE

Attualmente non esiste nessun tipo di politica volta ad incoraggiare la destagionalizzazione. Il tessuto produttivo e il comparto turistico Taorminese da decenni scelgono la stagionalità da Aprile a Dicembre, generando un buco turistico di alcuni mesi.

LINEE PROGRAMMATICHE

Gli esercenti dovranno, secondo apposita turnazione, garantire l'apertura delle attività per mantenere un'offerta turistica continuativa annuale. Il tema è argomento molto ampio nonché fondamentale in quanto questo rappresenta la principale fonte di reddito della comunità. Sarebbe opportuno e necessario uno studio e la definizione di un Piano di Place Branding come punto di partenza per qualunque valutazione. È chiaro però che per migliorare la qualità della vita dei cittadini Taorminesi sia necessario puntare su una destagionalizzazione del Turismo, così da dare una stabilità economica a tutti quei cittadini che vivono di impieghi stagionali senza una certezza economica di medio e lungo periodo. Elementi alla base di questo piano sono:

1. ampliare e valorizzare la sua la sua offerta turistica non legata a quegli elementi tipicamente estivi
2. definire qual è il turista target per massimizzare il valore
3. rafforzare e supportare i servizi e l'offerta rilevanti per il turista target
4. rafforzare la comunicazione degli elementi che la contraddistinguono e rendono unica nel mercato
5. lavorare ad eventi di portata globale per supportare questo programma di branding e destagionalizzazione (Il G7 a Taormina, l'apertura del Four Season e la serie White Lotus sono stati eventi esogeni di cui abbiamo e stiamo beneficiando, e non sono stati il frutto di una programmazione strategica del comune). Alleghiamo un piano di Place Branding (anno 2016) disegnato per Taormina il cui obiettivo era la destagionalizzazione. Tale piano risulta oggi datato negli elementi quantitativi ma mantiene una sua valenza qualitativa nel definire le priorità e le azioni da intraprendere. Incentivare l'apertura di attività commerciali e alberghi nel periodo invernale con delle agevolazioni legate a tasse di pertinenza comunale (ad es. sconti sui canoni del suolo pubblico). Programmare preventivamente tali aperture invernali creando un piano di destagionalizzazione che nasca

dall'intesa tra comune, alberghi e attività ristorative/commerciali. Comunicare all'esterno (tour operator, aziende, pubblico) e sponsorizzare la "Taormina invernale".

Il Polo Fieristico di Trappitello: finalmente un service di eccellenza e promozione!

Nella Frazione di Trappitello, si prevede di individuare un'area da destinare a Polo Fieristico comprensoriale. Questa struttura avrà lo scopo di rappresentare un "veicolo" per lo sviluppo del tessuto economico e imprenditoriale, finalizzato alla promozione di manifestazioni fieristiche, volte a valorizzare i prodotti dell'economia locale, da coniugare all'esternalità a favore delle imprese non solo locali, operanti nei settori manifatturieri, artigianali o agricoli. Infatti, nelle aree ad elevata concentrazione di piccole imprese, spesso specializzate in una o poche filiere manifatturiere, si avverte un'esigenza storica, supportata dalle istituzioni pubbliche e dalle associazioni dei produttori, a dare avvio a manifestazioni ed eventi di tipo fieristico. Il Polo Fieristico di Trappitello, rappresenterà un percorso storico, contraddistinto da dinamiche, economiche, territoriali e culturali, che trovano nel localismo manifatturiero, artigianale o agricolo la spinta alla realizzazione di tale struttura. Questa nuova realtà fieristica diverrà un valido strumento di marketing poiché permetterà di ottenere visibilità e di comunicare, definendo e promuovendo l'immagine del territorio, del suo ambiente produttivo e imprenditoriale. Sarà un'occasione importante per costruire relazioni commerciali ed economiche, scoprire innovazioni tecnologiche e ottenere dei validi spunti sullo stato di salute del settore di riferimento e sulle nuove direzioni e tendenze del suo sviluppo.

Abbiamo già fatto tanto. Sarà la relazione del sindaco, riferita al primo anno di amministrazione, a documentarlo. Dobbiamo fare ancora tanto.

3.1.3 Indirizzi generali di programmazione

Di seguito gli indirizzi generali di programmazione.

Innalzamento del livello dei Servizi Urbani essenziali con le conseguenziali azioni complessive per risolvere le criticità ereditate (ES. Scuole, Rete Idrica e Fognature, Parcheggi, Spiagge, Patrimonio Immobiliare);

Risanamento situazione economico-finanziaria con azione di fuoriuscita dal Dissesto, pagamento dei debiti residui (sia nei confronti dei privati che degli Enti Pubblici);

Lotta all'evasione dei tributi, con realizzazione Banca Dati e Azioni conseguenti di recupero;

Rafforzamento della macchina Amministrativa con una strategia declinata secondo i principi di celerità e flessibilità; creazione di società Partecipate interamente dal Comune per rendere efficiente, efficace e flessibile l'Azione Amministrativa;

Destagionalizzazione dell'Offerta Turistica;

Recupero della centralità del Comune nei confronti di alti Enti (Parco Archeologico, Taormina Arte, Città Metropolitana, Riserva Naturale orientata Isola Bella, etc.);

Preservare il Brand Taormina, con l'elevazione delle qualità dei Servizi superiori alla media.

3.2 Quadro delle condizioni esterne

3.2.1 Gli obiettivi individuati dal Governo

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

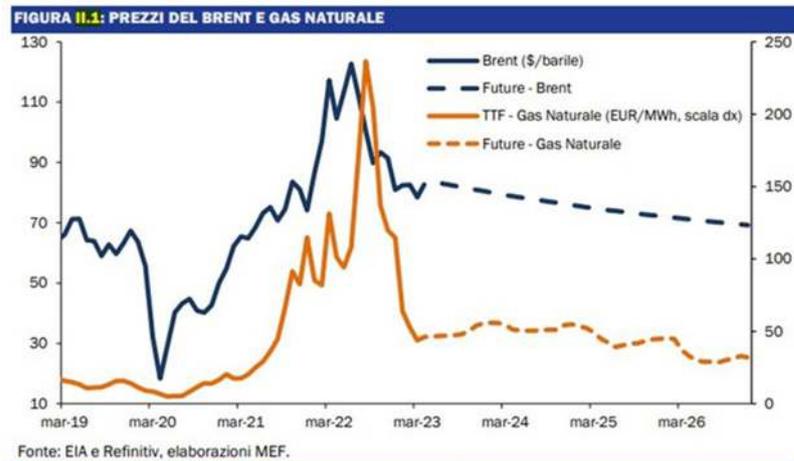
I commercio internazionale e la crescita mondiale

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.



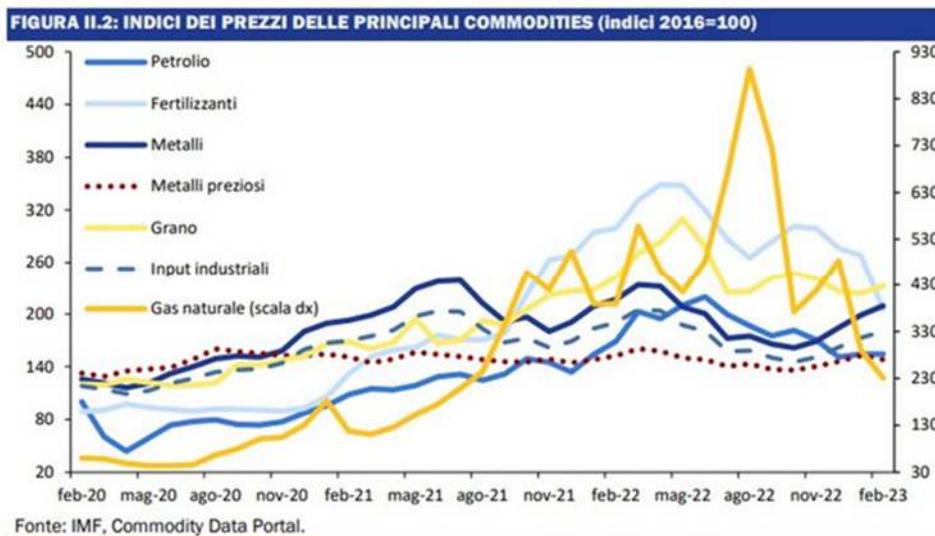
Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento.

Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici.

Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili.

Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore nella media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico.

Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.



L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie. In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

L'inflazione, il commercio internazionale e la crescita mondiale

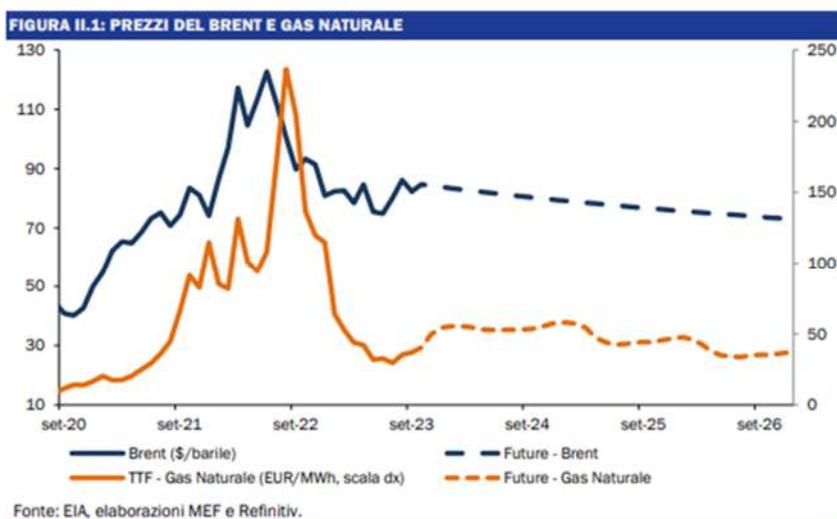
In chiusura del 2023, in un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dall'elevata inflazione. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7 per cento a/a nell'area dell'OCSE) e da allora appare in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni.

Come detto, nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare. Nell'area dell'OCSE, a luglio, l'inflazione si è ridotta al 5,9 per cento principalmente grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5 per cento a/a); la componente dell'inflazione legata ai beni alimentari, invece, decelera con maggiore lentezza, essendo ancora appena al di sotto del 10 per cento (9,2 per cento). Anche l'inflazione di fondo risulta persistente; sempre in luglio era ancora pari al 6,7 per cento, con una modesta discesa rispetto al picco del 7,8 per cento a/a registrato a ottobre 2022. I maggiori previsori si attendono una progressiva diminuzione nel corso del 2024 e secondo le più recenti stime dell'OCSE, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi al 4,8 per cento dal 6,0 per cento del 2023; nelle economie avanzate del G20 risulterebbe più accentuata la

decelerazione della componente di fondo, che si attesterebbe al 2,8 per cento dal 4,3 per cento di quest'anno.

Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas è stato marcato e si è consolidato nel corso della prima parte del 2023; la media del prezzo spot nell'hub olandese TTF in agosto, pari a 35,2 euro al MWh, è inferiore dell'85 per cento di quella registrata nell'agosto 2022. Negli ultimi mesi il comportamento dei prezzi dei futures segnala un'interruzione della discesa delle quotazioni del gas; tuttavia, allo stesso tempo, ci sono ragioni per ritenere che i rischi di nuovi bruschi rialzi siano limitati; infatti, nel confronto con il 2022, i fattori che governano la domanda e offerta di gas in Europa appaiono ora più equilibrati.

Nonostante il deciso rientro del livello dei prezzi verificatosi nel corso del 2023, nei primi sette mesi dell'anno il consumo di gas nell'Unione europea è stato inferiore del 13 per cento rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. È dunque possibile ritenere che, grazie all'efficientamento energetico nelle attività industriali e degli edifici, all'uso di combustibili alternativi e comportamenti più attenti e consapevoli a livello di consumo domestico, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Dal lato dell'offerta, nonostante il calo della quota delle importazioni dalla Russia, da circa il 20 per cento in media nel 2022 a circa l'8 per cento in media nel corso del 2023, la diversificazione delle forniture di gas e la costruzione di nuovi terminali per lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL hanno permesso di sostenere il fabbisogno e mantenere un livello ancora più elevato degli stoccaggi nell'Unione europea che risultano pieni oltre il 90 per cento.



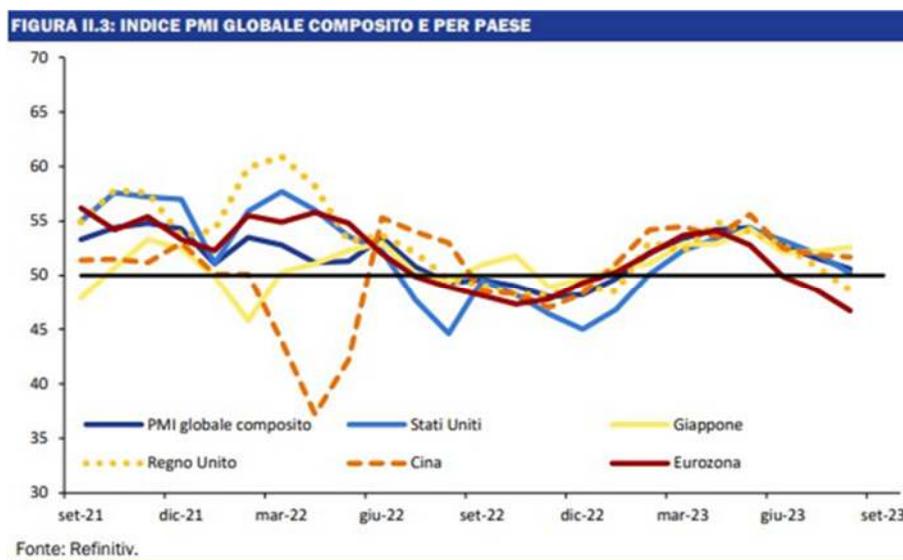
Diversamente da quella del gas, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata nettamente al rialzo nei mesi estivi, riportando le quotazioni in linea con quelle osservate a inizio anno. Il comportamento nel corso del 2023 è risultato altalenante. Nel secondo trimestre le quotazioni erano rimaste deboli in relazione ai timori di un rallentamento della domanda mondiale; a fine giugno alcuni segnali di resilienza delle principali economie del pianeta hanno determinato una inversione di tendenza. Mentre la domanda mondiale si portava verso il massimo storico, l'offerta non saliva in modo sufficiente a riequilibrare il mercato, che osservava scorte in diminuzione.

In particolare, le riserve strategiche degli Stati Uniti hanno toccato ad agosto il livello più basso degli ultimi 40 anni. Al contempo, i paesi dell'OPEC+ hanno messo in atto e sembrano intenzionati a

protrarre nel tempo una politica di tagli alla produzione che, in prospettiva, dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati. Quanto ai prezzi delle materie prime non energetiche, nel corso del 2023, l'indice di riferimento del FMI si contrae rispetto al 2022, pur mantenendosi su livelli medi decisamente più alti nel confronto con il periodo precedente alla pandemia COVID. Nello specifico, durante l'anno in corso e nel confronto con il 2022, i prezzi delle materie prime alimentari e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media 2018-2019. Allo stesso modo, i fertilizzanti, pur arretrando del 30 per cento, si scambiano al doppio del prezzo medio pre-pandemia. Diversa la dinamica delle materie prime agricole non alimentari, che diminuiscono nel corso dell'anno e i cui prezzi risultano sostanzialmente allineati rispetto ai livelli del 2019.

Anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Dopo il forte rallentamento alla fine del 2022, nei primi sette mesi del 2023 il volume degli scambi di merci è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel luglio di quest'anno, la contrazione tendenziale del commercio mondiale di merci si è accentuata (-3,2 per cento), sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora superiore del 4,8 a quello precrisi (luglio 2019). Nonostante l'attenuarsi delle restrizioni sulle catene globali del valore e la flessione dei prezzi alla produzione, anche la produzione globale in apertura del terzo trimestre dell'anno si è ridotta su base annua dello 0,2 per cento, per effetto della debole domanda, appesantita anche dalla ripresa meno vivace delle attese della Cina.

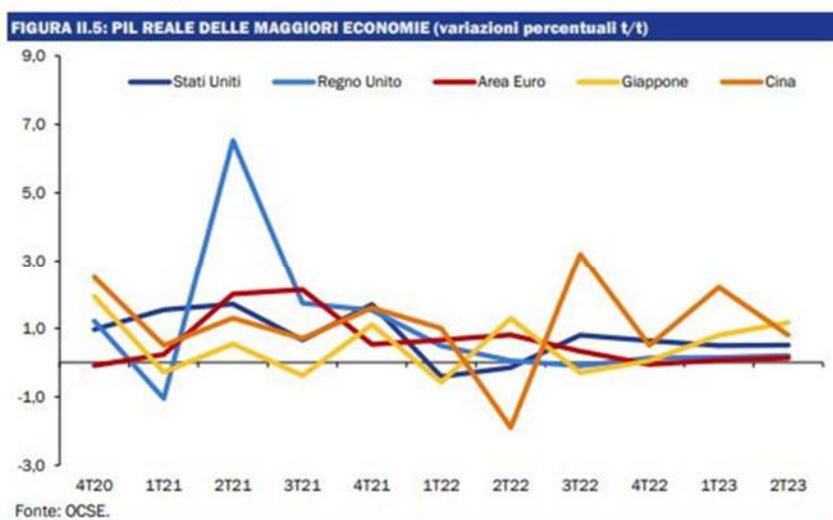
Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI) che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi, raggiungendo il livello dei 50,6 punti in agosto. Nel corso degli ultimi mesi, la debolezza della manifattura risulta sempre meno controbilanciata dall'espansione dei servizi, il cui indice ha iniziato a ripiegare.



Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un deterioramento ciclico nella seconda parte del 2023; persiste la priorità di raffreddare le pressioni inflazionistiche pur garantendo la stabilità finanziaria.

Negli Stati Uniti, i principali indicatori qualitativi segnalano la possibilità di una lieve recessione; tuttavia, i dati quantitativi pervenuti relativi al terzo trimestre confermano una sostanziale tenuta dell'economia. Per quanto riguarda l'inflazione, mentre quella complessiva ha registrato importanti progressi, quella di fondo si è dimostrata più vischiosa, specialmente nei servizi.

In Cina, a seguito dell'abolizione delle restrizioni anti-Covid e grazie al turismo e all'aumento della spesa per i servizi, l'economia aveva iniziato il 2023 con grande slancio, ma nei mesi seguenti la crescita ha gradualmente perso vigore.



L'economia del Giappone, nel corso del 2023, ha sperimentato un'accelerazione, con un aumento del PIL dello 0,8 per cento t/t nel primo trimestre e dell'1,2 per cento t/t nel secondo.

Nel Regno Unito continua la fase di debolezza dell'economia iniziata nel corso del 2022.

Complessivamente, le prospettive per l'economia mondiale appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, malgrado il prevalere di rischi al ribasso, le informazioni disponibili, prevalentemente di natura qualitativa, suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa, favorito dalla prosecuzione della fase di riduzione dei prezzi energetici.

Produzione e domanda aggregata

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi.

La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali).

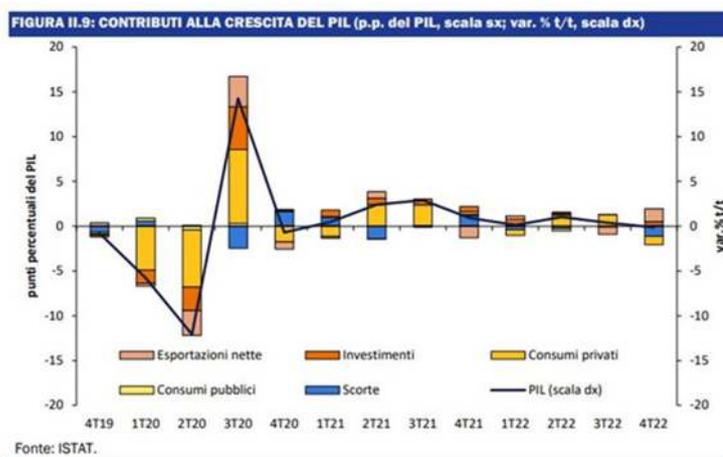
Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia.

Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022. In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, in media d'anno si è rilevata una lieve crescita della quota di profitto e un incremento del tasso di investimento, che si è attestato sui valori più alti in serie storica (24,4 per cento). I dati relativi al quarto trimestre indicano che il debito delle imprese in

percentuale del PIL si è ridotto, collocandosi al 67,8 per cento (dal 69,6 per cento del 2021), un livello nettamente inferiore rispetto alla media dell'area dell'euro (105,5 per cento).

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Nel dettaglio, tutte le componenti sono cresciute, sebbene in misura eterogenea. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore (11,6 per cento), quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore, rispetto a quelli in macchinari e attrezzature (8,6 per cento). I mezzi di trasporto, pur in deciso aumento (8,2 per cento), non hanno ancora colmato il divario con i valori pre-pandemici.



Lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni. Va tuttavia rilevato che nel quarto trimestre dell'anno si è registrata una flessione delle compravendite, verosimilmente connessa all'indebolimento della domanda di abitazioni in un contesto di moderata restrizione delle condizioni di offerta di credito.

Nel complesso del 2022, l'andamento dell'interscambio commerciale è risultato particolarmente dinamico, pur in presenza di ostacoli nelle catene di approvvigionamento, della scarsità dei materiali e dell'eccezionale incremento dei prezzi dei beni energetici. Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento; tuttavia, il contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento. Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, mentre gli elevati costi dell'energia e la scarsità di materiali hanno rallentato la dinamica dell'attività manifatturiera. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nei servizi, portandone il valore aggiunto al di sopra dei livelli del 2019.

Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un lieve aumento (0,3 per cento), in linea con la crescita della produzione industriale (0,4 per cento). Oltre alle implicazioni della guerra in Ucraina connesse alla scarsità e alla difficoltà di approvvigionamento degli input intermedi, sulla dinamica dell'attività manifatturiera ha pesato il rincaro delle materie prime energetiche. In ragione dell'elevata dipendenza del settore produttivo italiano dal gas naturale, l'incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione ha strozzato la performance del settore, condizionando l'andamento della produzione nel corso dell'anno. Il comparto dell'auto, dopo

il marcato aumento della produzione nel 2021 (18,7 per cento), ha rallentato vistosamente nel 2022, segnando una crescita dell'1,7 per cento. È proseguita, anche se a ritmi inferiori rispetto al 2021, la fase di espansione del settore delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 10,2 per cento. Il settore dei servizi, beneficiando delle riaperture, ha registrato un incremento notevole di valore aggiunto (4,8 per cento), malgrado la lieve flessione in chiusura d'anno. Grazie anche all'apporto offerto dalla ripresa dei flussi turistici, il comparto del commercio, trasporto e servizi di alloggio e ristorazione ha registrato un notevole aumento (10,4 per cento), ritornando al di sopra dei valori pre-crisi, mentre le attività artistiche e di intrattenimento, pur crescendo significativamente rispetto al 2021 (8,1 per cento), non hanno colmato la perdita registrata nel periodo pandemico.

Prezzi

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia.

L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento. Tuttavia, stanti i ritardi con cui la riduzione dei prezzi dei beni energetici si trasmette alle componenti più volatili, l'inflazione di fondo è risultata più persistente, proseguendo su un sentiero di salita fino a tutto marzo secondo l'indice NIC, e di solo lieve attenuazione secondo l'IPCA (si veda il focus 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari').

Data l'origine della spinta inflazionistica, la crescita dei prezzi dei beni è risultata superiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha provocato effetti redistributivi rilevanti, risolvendosi in un ampliamento del differenziale inflazionistico sperimentato dalle famiglie che si collocano agli estremi della distribuzione del reddito. Dividendo i nuclei familiari in base ai quantili di spesa equivalente, si rileva come le famiglie appartenenti al primo quintile di spesa, che destinano una quota maggiore del loro reddito all'acquisto di beni alimentari e a elevato contenuto energetico, abbiano sperimentato un onere inflazionistico relativamente maggiore rispetto alle famiglie più abbienti, appartenenti all'ultimo quintile. Tuttavia, le misure di sostegno adottate dal Governo a partire da ottobre 2021 hanno mitigato l'impatto dell'inflazione sulle famiglie più esposte: senza di esse, gli effetti distributivi dello shock inflazionistico (misurati dall'aumento dell'indice di Gini) sarebbero stati più ampi.

A fronte dell'aumento dei prezzi al consumo, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, è cresciuta del 3,0 per cento. L'aumento risulta decisamente inferiore rispetto a quello del deflatore dei consumi (7,4 per cento), prevalentemente in ragione del notevole incremento dei prezzi delle importazioni (21,5 per cento), la cui entità risente della significativa quota di importazioni di energia dell'Italia.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi tre anni dallo shock pandemico e dalla guerra in Ucraina, continuano a essere segnate dall'incertezza. Tuttavia, tra fine 2022 e inizio 2023 l'economia è risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno, grazie anche alla marcata riduzione del prezzo del gas, esito anche della diversificazione dell'approvvigionamento delle materie prime e del comportamento virtuoso di famiglie e imprese. Il brusco calo dei prezzi ha portato a un significativo rallentamento dell'inflazione. Inoltre, le strozzature dell'offerta a livello globale si sono ampiamente ridotte.

I dati congiunturali di inizio anno prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre. Nonostante il calo della produzione industriale registrato in gennaio, infatti, le indicazioni favorevoli derivanti dal clima di fiducia manifatturiero, unitamente alla fase di discesa dei prezzi alla produzione, prefigurano un recupero dell'attività produttiva nei prossimi mesi. Inoltre, si riduce il numero delle imprese manifatturiere che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. Anche i dati PMI forniscono indicazioni positive per la manifattura, con l'indice che, a marzo, continua a superare la soglia di espansione: la produzione sarebbe aumentata considerevolmente, accompagnata dalla riduzione delle pressioni sui prezzi e dall'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Per quanto riguarda le costruzioni, a gennaio si è consolidata la crescita della produzione (all'1,4 per cento m/m dallo 0,4 per cento di dicembre) portando l'indice destagionalizzato sui livelli più alti da marzo del 2022. Le prospettive del settore restano favorevoli: in marzo la fiducia delle imprese del settore delle costruzioni ha continuato a migliorare, tornando prossima ai livelli dello scorso settembre. I segnali di miglioramento del quadro prospettico trovano conferma nei risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta da Banca d'Italia e riferita al primo trimestre 2023, da cui emerge un diffuso miglioramento dei giudizi correnti e delle aspettative delle imprese sulle condizioni operative per i prossimi mesi, favorite dalla ripresa della domanda, dalla stabilità delle condizioni di accesso al credito e da valutazioni meno negative sulle condizioni per investire. In tale quadro, le attese di inflazione al consumo si sono ridotte su tutti gli orizzonti temporali. Contestualmente, in ragione dell'attenuarsi delle spinte inflazionistiche, le imprese prefigurano il primo rallentamento dei prezzi di vendita da fine 2020.

Per i servizi, nei primi due mesi dell'anno le vendite al dettaglio – in volume - hanno mostrato nell'insieme un andamento positivo, nonostante i dati poco favorevoli di febbraio, interrompendo così il calo registrato nella parte finale del 2022. Inoltre, a marzo l'Istat rileva un miglioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese del commercio al dettaglio e per quelle dei servizi di mercato. Nello stesso mese, l'indice di fiducia dei consumatori ha registrato il valore più elevato da febbraio 2022 grazie a un nuovo incremento su base mensile (a 105,1 da 104,0), che riflette in particolare l'ampia variazione favorevole del clima economico e del clima corrente. Con riferimento alle imprese, in un quadro di progressivo miglioramento dei giudizi e delle attese sull'evoluzione dei prezzi, le aspettative sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Simile l'informazione proveniente dall'indice PMI relativo a marzo, che, pur diminuendo rispetto al mese precedente, resta al di sopra della soglia dell'espansione (da 52 a 51,1).

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli grazie alla ripresa della domanda mondiale, nonostante il proseguire della guerra in Ucraina. I dati sugli scambi commerciali con

l'estero dell'Italia hanno mostrato una buona tenuta delle esportazioni in gennaio, in misura più ampia verso i Paesi extra- UE.

L'indice PMI degli ordini dall'estero per la manifattura è tornato a collocarsi al di sopra della soglia di espansione, toccando i 50,7 punti a marzo.

Scenario a legislazione vigente

Le prospettive per il 2023 sono diventate moderatamente più favorevoli rispetto al quadro sottostante le previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre; il contesto internazionale è migliorato prevalentemente grazie ad un calo dei prezzi energetici più rapido delle attese (cfr. focus 'Gli errori di previsione sul 2022 e la revisione delle stime per il 2023 e gli anni seguenti').

Conseguentemente, la previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno alla crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrebbe anche dall'attuazione del PNRR.

Nel complesso del 2023, si stima prudentemente che il PIL aumenterà dello 0,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4 per cento), seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1 per cento, rispettivamente, nel 2025 e 2026. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i documenti precedenti, il presente documento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio.

Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali). Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023 risulterà inferiore a quella del PIL poiché, nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione ancora complessivamente elevata. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, i consumi torneranno su un sentiero di espansione più robusto grazie al rafforzamento del reddito disponibile reale. Quest'anno il tasso di risparmio è previsto diminuire sensibilmente, collocandosi al di sotto dei livelli pre-pandemici, per stabilizzarsi negli anni successivi sui valori medi del decennio precedente la pandemia. Nel medio termine i consumi cresceranno in linea con il PIL. Il reddito reale è atteso espandersi, sospinto, in primo luogo, dalla resilienza del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari nel settore privato, nonché dal rallentamento dell'inflazione. Questi fattori più che compenseranno il maggiore costo del credito e degli interessi passivi pagati dalle famiglie.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti previste nel PNRR. In direzione opposta, la revisione al rialzo dei tassi di interesse rispetto alle previsioni precedenti e l'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito, come emerge anche dall'indagine sul credito bancario, costituiscono un fattore di freno. Nel quadriennio 2023-2026 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sotto il 23 per cento a fine periodo, supportato dagli investimenti pubblici. Per la componente delle

costruzioni, nel 2026 il rapporto si attesterà intorno all'11,5 per cento del PIL, un valore in linea col picco raggiunto nel 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe positivo quest'anno e nei due anni successivi, fino ad annullarsi nell'anno finale della previsione. Nell'anno in corso, le esportazioni crescerebbero a un ritmo superiore rispetto alla domanda mondiale, grazie anche all'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta. Il dato del 2023 incorpora, inoltre, un trascinarsi favorevole dallo scorso anno. Nel triennio successivo, invece, seguirebbero il sentiero tracciato dalla domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo il deficit registrato nel 2022, tornerebbe in territorio positivo grazie al miglioramento delle ragioni di scambio legate anche alla riduzione dei prezzi dei beni energetici.

Dal lato dell'offerta, l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR.

I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati a fine periodo a 23,9 milioni (da 23,1 milioni del 2022), accompagnata da una più contenuta espansione dell'offerta di lavoro. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso per poi attestarsi al 7,2 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL; si profila, pertanto, un moderato aumento della produttività nel triennio 2024-2026 (0,4 per cento in media d'anno).

Il deflatore dei consumi è previsto crescere del 5,7 per cento quest'anno, tenuto conto della persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core e nonostante il calo dei prezzi dei beni energetici (cfr. 'Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2024, al 2,7 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente continuerebbe a mostrare una crescita sostenuta anche nel 2023 (3,1 per cento) per poi decelerare lievemente negli anni successivi. Tale prospettiva si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, sebbene più elevati di quelli registrati in passato, recupereranno tuttavia solo gradualmente i differenziali registrati negli ultimi due anni rispetto al tasso d'inflazione. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto risulterebbe pari al 3,2 per cento quest'anno e si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,8 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,7 nel 2024 per poi ridursi al 2,0 per cento nel biennio 2025-26.

Misure per gli investimenti pubblici

La legge di bilancio ha inteso favorire il rilancio degli investimenti pubblici in alcuni settori strategici, attraverso interventi che completano e rafforzano quelli finanziati dalle risorse previste a livello europeo con il PNRR-RRF e a livello nazionale, in particolare, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Secondo questa impostazione sono state previste nuove risorse per il completamento dei programmi di ammodernamento e di rinnovamento della difesa nazionale e del Corpo della Guardia di finanza, per il settore dell'aerospazio e per la cybersecurity. Sono state autorizzate risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria, l'alta velocità

e il finanziamento delle tratte nazionali di accesso al tunnel di base Torino-Lione, per gli interventi ANAS, per il finanziamento del trasporto rapido di massa e la realizzazione di infrastrutture stradali statali (SS106 Jonica, interventi sulle strade statali delle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 e per la Strada Statale n. 4 Salaria). Sono state previste, altresì, nuove risorse per l'edilizia universitaria, scolastica e giudiziaria. Si tratta in gran parte di interventi di medio lungo termine, la cui portata finanziaria può essere apprezzata appieno in un arco temporale che va oltre il triennio di programmazione. Sono state inoltre previste risorse da destinare ai territori della Regione Marche interessati dai recenti eventi alluvionali.

Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche in corso o avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

Misure per Regioni ed Enti locali

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19. Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2023

Tendenze recenti

Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale.

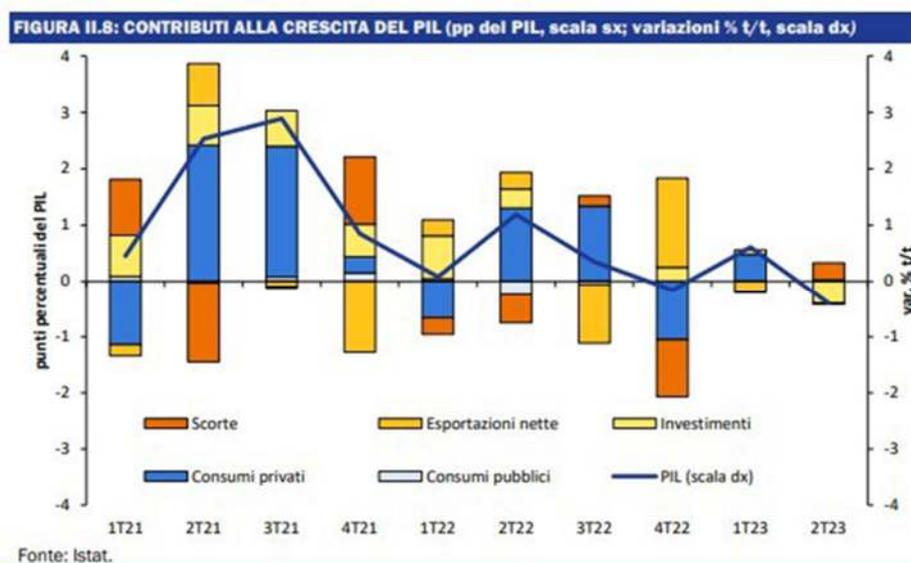
Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso

l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t – un valore superiore alla media dell'Area Euro. Il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre, per il quale si è determinata una contrazione dello 0,4 per cento t/t.

Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre (+0,8 per cento t/t), i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole. Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.



Nel primo trimestre dell'anno, in linea con la ripresa dell'attività economica, è stata registrata una marcata crescita sia del reddito disponibile lordo nominale delle famiglie consumatrici (3,2 per cento t/t, dallo 0,9 per cento precedente) sia del potere d'acquisto delle famiglie (3,1 per cento t/t, dal -3,7 per cento t/t). In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare, attestandosi al 7,6 per cento (dal 5,3 per cento del quarto trimestre del 2022).

Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno (0,4 per cento t/t, dall'1,2 per cento dell'ultimo trimestre del 2022), per poi contrarsi nel secondo (-1,8 per cento t/t). In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, attestandosi al 21,3 per cento del PIL.

Lavoro e retribuzioni

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6 per cento t/t; 1,7 per cento a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici.

Andamento del credito

Gli effetti dell'intonazione restrittiva di politica monetaria si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose.

Nella prima parte del 2023, i ripetuti aumenti dei tassi di policy da parte della BCE si sono progressivamente riflessi sui tassi praticati agli operatori: in particolare, in giugno, quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestavano al 4,65 per cento (+0,07 pp rispetto a maggio), quelli alle società non finanziarie al 5,04 per cento (+0,23 pp). Parallelamente, i tassi di interesse applicati sui depositi hanno mediamente registrato solo un moderato incremento (allo 0,76 per cento).

La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nella prima parte del 2023 (-2,3 per cento tendenziale a luglio); i prestiti alle imprese hanno registrato un calo più ampio rispetto a quelli alle famiglie, risentendo della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse praticati.

PROSPETTIVE

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali.

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021.

Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.

Scenario a legislazione vigente

L'espansione del PIL nella prima metà dell'anno - inferiore alle attese - porta a rivedere lievemente al ribasso la previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF.

TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Importazioni	12,4	0,1	3,1	4,1	3,7
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,6	0,9	1,0
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,0	1,0	1,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,6	0,9	0,4
Investimenti	9,7	1,0	2,8	2,3	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,5	2,4	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	2,9	2,2	2,0
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,5	0,2	-0,2	0,1	0,0
Scorte	-0,8	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	5,0	0,9	1,1	1,2	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	21,4	-5,4	-0,2	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	11,0	2,5	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
LAVORO					
Costo lavoro	3,2	4,0	2,3	2,1	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,5	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,0	4,6	1,9	1,8	1,4
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	61,2	61,9	62,7	63,6
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1946479	2050599	2130484	2203066	2274049
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(2) Fonte: Istat.					
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.					

Ipotizzando un lieve aumento dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento. Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF. Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro. Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la presente Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene.

Scenario programmatico

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine. In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026. Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie. Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale.

Vengono inoltre stanziare risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno. In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025.

Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali).

Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento. Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In

considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione, il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.

LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Introduzione

Dalla pubblicazione del DEF ad oggi, l'azione di Governo si è focalizzata sull'attuazione, rimodulazione e integrazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sulla riforma fiscale e su attività propedeutiche all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni. In particolare, gli aggiustamenti al Piano sono stati resi necessari in considerazione di diversi fattori di criticità, in larga parte di natura esogena e dall'approvazione del piano REPowerEU, che permette agli Stati membri di inserire riforme e investimenti per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e diversificare l'approvvigionamento energetico e la transizione ecologica. La proposta di revisione del Piano, trasmessa alla Commissione lo scorso agosto, sarà finalizzata nel negoziato tuttora in corso, per poi essere approvata dal Consiglio dell'Unione europea. A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia, alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea. Le Raccomandazioni del Consiglio mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al REPowerEU, al fine di garantire una crescita sostenibile (Tavola IV.1).

TAVOLA IV.1 - RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UE PER L'ITALIA

Raccomandazione 1:	
Finanza pubblica <i>Spending Review</i> e	Racc. 1- eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, quanto prima nel 2023 e nel 2024; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, provvedere a che queste mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano sostenibili a livello di bilancio e preservino gli incentivi al risparmio energetico; [...]
Spesa pubblica	Racc. 1- [...] assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3% l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024;
Infrastrutture ed investimenti	Racc. 1- [...] preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere le transizioni verde e digitale;
Finanza pubblica e investimenti per una crescita sostenibile	Racc. 1- [...] per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine;
Politica fiscale	Racc. 1 - [...] ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti;
Raccomandazione 2:	
PNRR	Racc. 2 - garantire una <i>governance</i> efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini dell'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza. [...]
<i>REPowerEu</i> e politica di coesione	Racc. 2 - [...] perfezionare celermente il capitolo dedicato a <i>REPowerEU</i> al fine di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza;
Raccomandazione 3:	
Sostenibilità ambientale	Racc. 3 - ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirle; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento; aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e produttivo, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; promuovere la mobilità sostenibile, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione di stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico volte all'offerta e all'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde.

- La raccomandazione 1 consiglia di perseguire una politica di bilancio prudente e di supporto alla crescita sostenibile (CSR1).
- La raccomandazione 2 suggerisce di accelerare l'attuazione del PNRR, di RePowerEU e dei programmi della politica di coesione (CSR2).
- La raccomandazione 3 consiste nel promuovere la sostenibilità ambientale (CSR3) Vediamo i punti salienti delle raccomandazioni

PERSEGUIRE UNA POLITICA DI BILANCIO PRUDENTE E DI SUPPORTO ALLA CRESCITA SOSTENIBILE (CSR1)

Assicurare una politica di bilancio prudente (CSR1)

La Commissione Europea, dopo aver dato indirizzo l'anno scorso di sostenere le famiglie per l'aumento dei prezzi energetici su famiglie e imprese, invita a proseguire gli interventi di supporto alle attività economiche e alle famiglie, in particolare le più vulnerabili, per attenuare gli effetti della crisi energetica, iniziando, al contempo, un processo di graduale rimozione (phasing-out) delle misure temporanee ed emergenziali per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella prima Raccomandazione del Consiglio all'Italia, questo orientamento è rinnovato, con l'invito a completare l'eliminazione di tali misure quanto prima nel 2023, o al più tardi nel 2024.

Tale Raccomandazione trova una risposta nell'attivazione da parte del Governo di una nuova fase di revisione della spesa, ai sensi dell'articolo 22-bis della legge di contabilità e finanza pubblica.

La riforma fiscale (CSR1)

La revisione del sistema fiscale è una delle riforme chiave ed è esplicitamente richiesta nella CSR1. La legge delega di riforma fiscale, approvata lo scorso agosto, si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- i) stimolare la crescita economica e la natalità, attraverso l'aumento dell'efficienza del sistema tributario e la riduzione del carico fiscale;
- ii) semplificare il sistema tributario, riducendone distorsioni e complessità;
- iii) contrastare più efficacemente l'evasione e l'elusione fiscale mediante il rafforzamento dell'utilizzo delle diverse banche dati a disposizione e la creazione di un sistema più efficiente e trasparente per favorire la compliance volontaria.

Tra le misure principali contenute nella delega, si prevede la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), anche attraverso la riduzione delle aliquote e dei relativi scaglioni, preservando il principio di progressività al fine di ridurre il carico fiscale sul lavoro e promuovere l'equità orizzontale. Per stimolare l'offerta di lavoro, inoltre, si prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva proporzionale sulla tredicesima mensilità, sui premi di produttività e sulle retribuzioni corrisposte a titolo di straordinario che eccedono una determinata soglia. La legge delega attribuisce un ruolo particolare al riordino delle tax expenditures, per il conseguimento degli obiettivi di equità verticale e orizzontale e il sostegno della transizione energetica. La rimodulazione delle tax expenditures prevista dalla delega sarà effettuata ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- i) composizione del nucleo familiare e costi sostenuti per la crescita dei figli;
- ii) tutela del bene costituito dalla casa, della salute, dell'istruzione e della previdenza complementare;
- iii) obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente.

Per quanto concerne l'imposizione sui redditi delle società e degli enti (IRES), la legge delega prevede interventi finalizzati a sostenere gli investimenti e la produttività, nel rispetto dei principi sulla tassazione internazionale e delle raccomandazioni dell'OCSE. La delega prevede la riduzione dell'aliquota IRES per le imprese che impiegano in investimenti, nuove assunzioni o schemi stabili di partecipazione dei dipendenti agli utili una somma corrispondente, in tutto o in parte, al reddito

entro i due periodi d'imposta successivi alla sua produzione. Si prevede, inoltre, il riordino delle regole di deducibilità degli interessi per allineare il sistema impositivo attualmente esistente a quello internazionale. La delega dispone, inoltre, il graduale superamento dell'IRAP, al fine di ridurre le distorsioni e gli oneri in capo alle imprese e agli operatori economici. L'intervento deve comunque garantire il finanziamento del servizio sanitario nazionale ed il gettito in misura equivalente per le regioni che presentino squilibri di bilancio sanitario o siano sottoposte a piani di rientro. La delega contiene anche principi e criteri direttivi specifici per una razionalizzazione dei micro-tributi per ridurre le complessità dell'attuale sistema e gli adempimenti a carico dei contribuenti. Il riordino dei micro-tributi prevede interventi relativamente all'imposta di registro, all'imposta sulle successioni e donazioni, all'imposta di bollo e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.

ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEL PNRR, DI REPOWER-EU E DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE (CSR2)

Con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter' 21, il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti a:

- i) affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR;
- ii) istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano;
- iii) potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; iv) inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; v) istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

La riforma della PA rappresenta un elemento essenziale per accelerare il processo produttivo del Paese e fornire un adeguato livello di servizi ai cittadini. Gli obiettivi che il PNRR si prefigge afferiscono a:

- i) l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti attuativi della riforma del pubblico impiego; ii) la definizione di piani per il reclutamento; iii) lo sviluppo di carriera e il training per tutti i dipendenti pubblici. Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA' e il decreto-legge 'PA Bis' si muovono verso questa direzione. In particolare, i decreti-legge 'PA' e 'PA Bis', in applicazione della CSR2, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR. I due decreti-legge, tra le altre, contengono misure per: i) stabilizzare il personale a tempo determinato dedicato alle valutazioni di impatto ambientale;
- ii) rafforzare le strutture amministrative dei ministeri e delle agenzie;
- iii) ampliare la possibilità di assumere dirigenti fuori ruolo con competenze specifiche;
- iv) accelerare lo svolgimento dei concorsi pubblici, così da favorire l'assunzione di personale, soprattutto giovani, da insediare presso varie pubbliche amministrazioni.

Si prevede, nello specifico, inoltre, la semplificazione del reclutamento del personale dei Vigili del fuoco, dei magistrati ordinari e del personale del Ministero della giustizia, nonché il rafforzamento del contingente impiegato presso la Commissione tecnica per la valutazione dell'impatto ambientale dei progetti PNIEC e PNRR e presso la Soprintendenza Speciale per il PNRR e modalità di sostegno alle assunzioni nei piccoli comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti).

Nel PNRR, la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni assume un ruolo centrale. Ulteriori interventi in materia di digitalizzazione hanno riguardato il settore della scuola e della giustizia.

Lo stato di attuazione del PNRR (CSR2)

La prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti.

A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.).

Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto.

PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (CSR3)

Alla terza CSR, dedicata alla sostenibilità ambientale, risponde dettagliatamente la proposta di inserimento di un capitolo REPowerEU nel PNRR, presentata dal Governo. REPowerEU II REPowerEU amplifica la portata innovativa del PNRR nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità. Le proposte di investimento e riforme contenute nel REPowerEU italiano sono suddivise in tre capitoli tematici:

Capitolo 1 – Reti (rafforzamento strategico delle reti di distribuzione, anche riferite al gas, nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno, compreso il GNL, in particolare per consentire la diversificazione dell'approvvigionamento nell'interesse dell'Unione nel suo complesso e affrontare le strozzature interne e transfrontaliere nella trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica) - in cui vengono proposti: i) investimenti per potenziare le linee di trasmissione in alta tensione e di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti; ii) scale up di misure già avviate nell'ambito del PNRR come Smart grid della rete elettrica e interventi su resilienza climatica reti.

Capitolo 2 – Transizione verde ed efficientamento energetico (produzione di energie rinnovabili e riduzione della domanda di energia e riqualificazione) - in cui vengono proposti crediti d'imposta, contributi a fondo perduto, prestiti agevolati e strumenti analoghi ai contratti di sviluppo per: i) incentivare gli investimenti delle imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella realizzazione di impianti di autoproduzione; ii) migliorare le prestazioni e la sostenibilità nei settori agroalimentare e zootecnico. Inoltre, è prevista l'elettificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing). Sono previste riforme e investimenti nelle competenze green dei lavoratori del settore privato e della PA. Alcuni degli interventi proposti rafforzano le misure per lo sviluppo dell'idrogeno, nel contesto del riutilizzo delle aree industriali dismesse e per le attività di ricerca e sviluppo sull'idrogeno, già avviate nell'ambito del PNRR.

Capitolo 3 – Filiere industriali strategiche (sostegno alle catene del valore, promozione delle filiere dell'energia rinnovabile e dell'idrogeno nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari) - in cui si propongono investimenti per supportare la transizione ecologica in un'ottica di filiera strategica e per l'approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche.

Infine, tra le riforme allo studio si evidenziano:

- i) le norme volte alla riduzione dei costi di connessione degli impianti per la produzione di biometano e alla mitigazione del rischio finanziario associato ai contratti Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili;
- ii) un Testo unico per l'autorizzazione degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili;
- iii) la definizione di un percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti connessi ai combustibili fossili.

Fonte: NaDEF 27 Settembre 2023

CONSIDERAZIONI DI FINANZA PUBBLICA DELLA BANCA D'ITALIA

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha costituito un punto di svolta nelle relazioni internazionali e ha condizionato pesantemente crescita, inflazione e scambi commerciali mondiali. Le tensioni tra paesi hanno toccato livelli che non si raggiungevano dalla Guerra fredda; i prezzi dell'energia hanno subito straordinari rialzi, contribuendo a un netto e diffuso aumento dell'inflazione, cui ha corrisposto un rapido irrigidimento delle politiche monetarie in quasi tutte le maggiori economie avanzate; la crescita globale è rallentata in uno scenario di forte incertezza economica e politica.

Le autorità di governo, specialmente quelle dei paesi avanzati, sono intervenute in sostegno di famiglie e imprese per attenuare l'impatto della crisi energetica.

I rincari dell'energia hanno determinato un consistente trasferimento di ricchezza dagli Stati importatori a quelli esportatori di petrolio e gas e un rapido mutamento nella geografia degli scambi di queste materie prime, associato a considerazioni di sicurezza energetica.

Le tensioni hanno coinvolto anche le esportazioni di prodotti agricoli e di fertilizzanti, mettendo a rischio la sicurezza alimentare delle economie più povere e vulnerabili. In molti paesi a basso reddito l'aggravio della bilancia commerciale, unito a minori afflussi netti di capitale, ha acuito i problemi di gestione delle finanze pubbliche, richiedendo in diversi casi l'avvio di negoziati per la ristrutturazione del debito.

In questo quadro di grave deterioramento delle relazioni internazionali sono proseguiti il dialogo e la ricomposizione delle divergenze nei luoghi della cooperazione internazionale; le iniziative diplomatiche hanno tuttavia incontrato ostacoli notevoli e talvolta insormontabili, anche per l'intensificarsi della contrapposizione strategica tra le due principali economie mondiali, Stati Uniti e Cina.

L'ECONOMIA ITALIANA: IL QUADRO DI INSIEME

Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto del 3,7 per cento, dopo il forte recupero del 2021 (7,0 per cento). La dinamica del prodotto ha beneficiato del miglioramento del quadro sanitario, che ha reso possibile l'eliminazione delle misure di contrasto alla diffusione della pandemia e favorito la marcata ripresa dei servizi turistico-ricreativi e dei trasporti; anche l'attività nel comparto delle costruzioni ha continuato a espandersi, sospinta dagli incentivi fiscali per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio; la produzione nella manifattura ha invece ristagnato, nonostante la progressiva attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento di input intermedi. Dal lato della domanda, sono cresciuti i consumi delle famiglie, sostenuti anche dai risparmi accumulati durante la pandemia e dal credito al consumo, e gli investimenti fissi lordi, che hanno superato di quasi un quinto il livello del 2019; le esportazioni hanno continuato a espandersi, in particolare nella componente dei servizi, sospinta dalle entrate turistiche. Le tensioni internazionali e l'incertezza generate dal conflitto in Ucraina, gli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e l'avvio della fase restrittiva dell'orientamento della politica monetaria hanno rallentato il PIL nella seconda metà del 2022.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 6,2 per cento a valori correnti, ma in termini reali si è ridotto dell'1,2 per cento per effetto dell'alta inflazione. La propensione al risparmio è scesa, portandosi alla fine dell'anno su livelli inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. L'accumulo di risorse finanziarie non è stato sufficiente a compensare la perdita di valore reale della ricchezza finanziaria netta delle famiglie dovuta all'inflazione.

Quest'ultima, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è aumentata marcatamente, anche al netto delle componenti più volatili (energia e alimentari).

Nel 2022 è proseguito il miglioramento dei conti pubblici. Il calo del debito pubblico in rapporto al prodotto richiederà in prospettiva il mantenimento di adeguati avanzi primari, insieme a un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. A questo potrà contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e di investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL è tornato a salire (0,5 per cento rispetto al periodo precedente, secondo la stima preliminare), sospinto dall'espansione dell'attività nell'industria e nei

servizi. L'inflazione è scesa, in concomitanza con la forte flessione delle quotazioni del gas e del petrolio; tuttavia quella di fondo è rimasta elevata (5,3 in aprile), risentendo ancora della trasmissione dei rincari energetici del 2022. Sulla base di nostre valutazioni, la dinamica del prodotto si manterrebbe positiva anche nel secondo trimestre; potrebbe tuttavia risentire, in misura ancora difficile da quantificare, dei danni delle alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna. Il calo dell'inflazione proseguirebbe gradualmente nel corso dell'anno, grazie all'ulteriore decelerazione dei prezzi alla produzione.

Nel 2022 e nel primo trimestre del 2023 l'espansione dell'attività economica ha interessato tutte le aree del Paese.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR

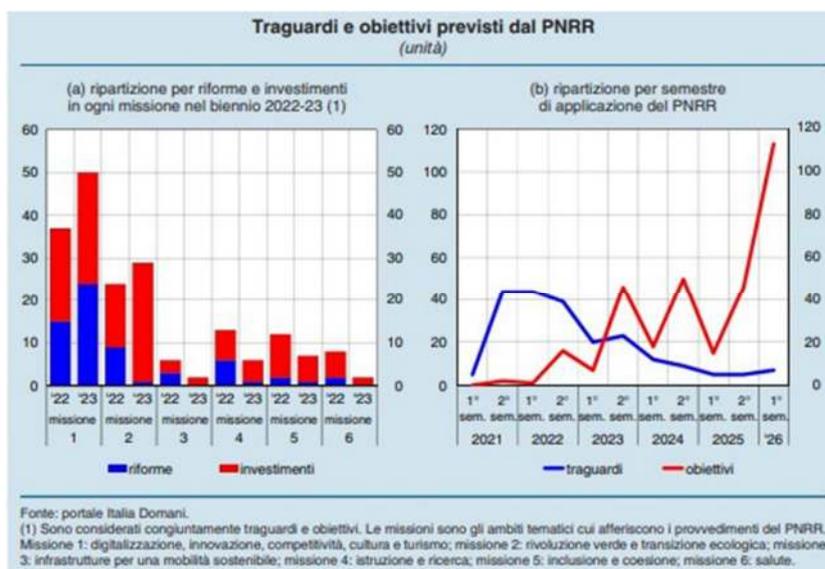
L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede il conseguimento di risultati qualitativi (traguardi o milestones) e quantitativi (obiettivi o target), cui è legata l'erogazione su base semestrale delle rate di finanziamento. Nel primo semestre del 2022 sono stati raggiunti tutti i 45 traguardi e obiettivi concordati a livello europeo, di cui 30 relativi a investimenti e 15 a riforme. Ciò ha comportato l'erogazione, a novembre dello scorso anno, della seconda rata di finanziamento da 21 miliardi. Per i 55 traguardi e obiettivi previsti per la seconda metà del 2022, la fase di valutazione da parte della Commissione europea è stata prolungata per approfondire l'esame di alcuni provvedimenti e non si è ancora conclusa. Qualora il giudizio della Commissione sul conseguimento di parte degli adempimenti fosse negativo, la terza rata da 19 miliardi sarebbe ridotta di un importo proporzionale al numero e alla rilevanza dei traguardi e obiettivi non raggiunti. Nel complesso l'Italia ha finora ricevuto 66,9 miliardi (37,9 di prestiti e il resto di sovvenzioni), quasi il 35 per cento delle risorse messe a disposizione.

Nello scorso anno sono stati attuati numerosi investimenti, riconducibili soprattutto alle missioni relative alla digitalizzazione e alla transizione ecologica. Le riforme hanno riguardato ambiti rilevanti, come il pubblico impiego, la disciplina dei contratti pubblici, la concorrenza, la giustizia civile e quella penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell'attività di impresa e il contesto istituzionale).

Secondo stime, alla fine del 2022 il costo dei progetti inclusi nel Piano era salito in media di circa il 10 per cento rispetto a quanto inizialmente preventivato, a causa dell'aumento dell'inflazione. Gli incrementi più rilevanti hanno interessato le iniziative connesse con la transizione ecologica e con la costruzione di infrastrutture. Alcuni provvedimenti legislativi hanno però compensato buona parte dei maggiori costi dei lavori attraverso risorse nazionali: i progetti che non hanno ricevuto copertura sarebbero al momento di importo nel complesso limitato; tale importo potrebbe tuttavia crescere qualora l'inflazione rimanesse sostenuta.

Per risolvere le residue difficoltà legate al rialzo dei prezzi, nonché per fare fronte ai ritardi nella realizzazione di alcuni investimenti, il Governo ha manifestato l'intenzione di chiedere alla Commissione europea l'autorizzazione ad apportare alcune modifiche al PNRR; ne potranno conseguire variazioni degli importi delle rate di finanziamento semestrali che l'Italia prevede di ricevere per l'anno in corso e per i prossimi. Alle modifiche si affiancherà la proposta di inserimento di nuovi progetti nell'ambito del programma dell'Unione europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e accelerare la transizione verde. In attesa di conoscere lo sviluppo di queste richieste, restano in vigore le scadenze precedentemente concordate. I traguardi e gli obiettivi previsti per il 2023 sono 96, quasi il 70 per cento dei quali relativi a investimenti (figura, pannello a): l'importo delle due rate semestrali legate al rispetto di tutti gli impegni è pari a 16 e a 18 miliardi di euro. Gli

investimenti programmati sono ancora in buona parte concentrati nelle aree della digitalizzazione e della transizione ecologica e includono in particolare azioni in materia di informatizzazione della Pubblica amministrazione, mobilità sostenibile, impianti idrici ed energetici; sono previsti inoltre interventi per asili nido e scuole dell'infanzia, borse di studio universitarie, infrastrutture per le Zone economiche speciali. Il completamento entro i termini di tutti gli adempimenti richiederà un considerevole impegno delle strutture preposte.



Con l'adozione del Codice degli appalti e della normativa secondaria di attuazione delle riforme del processo civile e penale (cfr. il capitolo 11: La regolamentazione dell'attività di impresa e il contesto istituzionale), entro giugno verranno completati gli interventi principali del programma di riforme contenuto nel PNRR. Successivamente dovranno comunque essere garantite sia la continuità del processo riformatore, a partire dalla nuova legge annuale per il mercato e la concorrenza, sia la stabilità degli atti adottati in passato.

A causa del progressivo esaurimento delle attività normative e di progettazione, nonché della contestuale espansione delle fasi legate all'effettiva realizzazione degli investimenti, dalla seconda metà del 2023 gli adempimenti di carattere quantitativo cominceranno a superare quelli qualitativi (figura, pannello b). La capacità di rispettare le scadenze e di spendere efficacemente le risorse a disposizione assumerà pertanto sempre maggiore rilevanza. Di recente sono stati apportati alcuni cambiamenti alle strutture di governo del Piano, accentrando i compiti di coordinamento, indirizzo e raccordo con la Commissione europea in capo a una nuova struttura tecnica di missione. L'adozione del nuovo assetto comporterà necessariamente un periodo di adattamento, che dovrà comunque garantire il rispetto dei serrati tempi di attuazione previsti.

LA FINANZA PUBBLICA

Grazie al buon andamento del prodotto interno lordo a prezzi correnti, nel 2022 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito all'8,0 per cento del PIL (dal 9,0), nonostante l'adozione di diverse misure di sostegno a famiglie e imprese. Il disavanzo dello scorso anno riflette anche gli effetti, al rialzo, delle recenti modifiche alla contabilizzazione dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi. Il rapporto tra il debito e il PIL si è ridotto di oltre 5 punti percentuali, al 144,4 per cento, soprattutto per effetto del favorevole contributo del differenziale tra il tasso di crescita nominale dell'economia e l'onere medio del debito, che ha più che compensato l'elevato disavanzo primario. Secondo i più recenti piani del Governo, presentati lo scorso aprile nel Documento di economia e finanza 2023 (DEF 2023), quest'anno l'indebitamento netto e il debito scenderebbero ancora in rapporto al prodotto (al 4,5 e al 142,1 per cento, rispettivamente). Il miglioramento dei conti proseguirebbe nel medio termine: nel 2026 il disavanzo si collocherebbe al 2,5 per cento del PIL e il rapporto tra il debito e il prodotto al 140,4 per cento. Nel lungo termine le finanze pubbliche risentiranno negativamente della contrazione della popolazione e del suo invecchiamento, che tende ad aumentare la spesa sociale. Per garantire un progressivo calo dell'incidenza del debito pubblico occorrerà pertanto mantenere nel tempo adeguati avanzi primari e rafforzare in modo permanente la crescita dell'economia. A quest'ultimo obiettivo può contribuire l'efficace realizzazione dei programmi di riforma e investimento previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); integrato con le modifiche che saranno proposte nell'ambito del programma europeo REPowerEU, il Piano sarà utile anche per favorire la transizione verde.

La finanza pubblica nel 2022

L'indebitamento netto: obiettivi, interventi in corso d'anno e risultati. – Il Documento programmatico di bilancio 2022 (DPB 2022), pubblicato nell'ottobre 2021, fissava l'obiettivo di indebitamento netto per lo scorso anno al 5,6 per cento del PIL, un valore più alto della stima del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale. In linea con questo programma, la legge di bilancio per il triennio 2022-24 approvata in dicembre introduceva interventi di riduzione della pressione fiscale e modifiche al sistema degli ammortizzatori sociali e ad alcune regole per l'accesso al pensionamento. Stanziava inoltre risorse per la sanità e per contenere l'impatto dei rincari dei beni e dei servizi energetici, sino ad allora relativamente moderati, sui bilanci di imprese e famiglie.

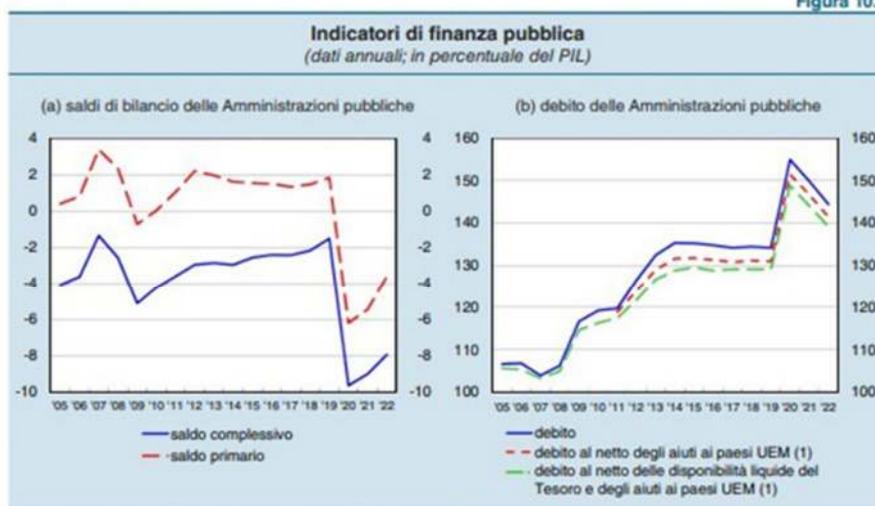
Lo straordinario aumento dei prezzi di beni e servizi, soprattutto energetici, che si è verificato nel 2022 ha avuto notevoli ripercussioni sui conti pubblici e ha indotto una decisa reazione della politica di bilancio. Il Governo è intervenuto più volte nell'anno con ulteriori misure di sostegno di natura temporanea. Secondo le più recenti valutazioni ufficiali, le risorse utilizzate nel 2022 a questo scopo (comprehensive degli effetti della manovra di bilancio) sono state pari al 2,8 per cento del PIL, circa dieci volte quelle utilizzate nel 2021 (0,3 punti). Gli interventi espansivi hanno riguardato: (a) riduzioni di alcune voci di prelievo nelle bollette di elettricità e gas (0,8 punti percentuali del PIL); (b) concessioni di crediti di imposta a favore delle imprese (0,7 punti); (c) trasferimenti alle famiglie (0,8 punti); (d) riduzioni delle accise e dell'IVA sui carburanti (0,5 punti). Una parte di queste misure è stata finanziata dall'istituzione di due forme di prelievo temporaneo a carico delle imprese che hanno beneficiato dell'aumento dei prezzi dell'energia: il DL 4/2022 (decreto "sostegni ter") ha introdotto un

“meccanismo di compensazione a due vie” sulle remunerazioni di alcuni impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili; il DL 21/2022 (decreto “Ucraina”) ha inoltre istituito un contributo straordinario sugli extraprofiti conseguiti da produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, di gas e di prodotti petroliferi

L’obiettivo di un disavanzo al 5,6 per cento del PIL non è stato modificato in aprile con il DEF 2022, malgrado le stime di una minore crescita e gli interventi di contrasto alla crisi energetica disposti nei primi mesi dell’anno; è rimasto inoltre invariato grazie alle migliori tendenze di fondo dei conti emerse nel frattempo. L’obiettivo è rimasto invariato anche nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (NADEF 2022), approvata in novembre dal nuovo Governo: in questo caso, sono stati il lieve miglioramento delle stime di crescita e l’andamento favorevole delle spese e, soprattutto, delle entrate a compensare l’effetto delle ulteriori misure adottate per contrastare la crisi.

A consuntivo, l’indebitamento netto del 2022 è stato pari all’8,0 per cento del PIL (fig. 10.1 e tav. 10.1). Il valore, decisamente più alto di quanto precedentemente programmato, riflette le modifiche al trattamento contabile di alcune agevolazioni fiscali introdotte dalla legge di bilancio per il 2020 e dal DL 34/2020, i cosiddetti Bonus facciate e Superbonus 110 per cento (cfr. il riquadro: I recenti incentivi fiscali in materia edilizia). In particolare la riclassificazione dei due bonus come crediti di imposta “rimborsabili”, in virtù del loro regime di cedibilità, ha portato a registrare i benefici fiscali contestualmente all’esecuzione dei lavori edilizi (contabilizzazione per competenza), anziché alla data successiva in cui il credito viene utilizzato in compensazione di un debito di imposta (contabilizzazione per cassa). Secondo le valutazioni contenute nel DEF 2023, in assenza di queste revisioni l’indebitamento netto si sarebbe collocato al 5,4 per cento, due decimi al di sotto di quello programmato. Rispetto al 2021 il disavanzo è comunque diminuito di circa un punto percentuale (il calo sarebbe stato di 1,8 punti senza la riclassificazione), grazie a un miglioramento di quasi 2 punti percentuali del saldo primario (da -5,5 per cento del PIL nel 2021 a -3,6), che ha più che compensato l’aumento di 0,8 punti della spesa per interessi (da 3,6 per cento a 4,4).

Figura 10.1



Fonte: Istat, per le voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche e per il PIL; Banca d’Italia, per il debito.
(1) Questi aiuti comprendono i prestiti ad altri paesi dell’area dell’euro, bilaterali e attraverso il Fondo europeo di stabilità finanziaria (European Financial Stability Facility, EFSF), nonché il contributo al capitale del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM).

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche (1) (miliardi di euro e percentuali del PIL)						
VOCI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Entrate correnti	797,9	814,3	839,1	781,0	853,5	913,8
di cui: contributi sociali	225,6	234,5	242,2	229,7	246,1	261,0
imposte dirette	250,3	248,6	258,1	250,7	267,7	290,4
imposte indirette	248,5	254,4	257,6	227,2	260,1	276,5
Entrate in conto capitale	6,9	4,6	4,7	5,3	9,9	17,6
Pressione fiscale (in % del PIL)	41,8	41,7	42,3	42,7	43,4	43,5
Totale entrate	804,8	818,9	843,8	786,3	863,4	931,4
in % del PIL	46,3	46,2	47,0	47,3	48,3	48,8
Spese primarie correnti	714,6	734,3	748,5	797,3	814,4	855,4
Interessi	65,5	64,6	60,4	57,3	63,7	83,2
Spese in conto capitale (2)	66,8	58,4	62,0	92,0	146,6	144,7
di cui: investimenti fissi lordi	38,3	37,8	41,5	43,1	52,1	51,5
Totale spese	846,8	857,2	870,9	946,7	1.024,6	1.083,3
in % del PIL	48,8	48,4	48,5	57,0	57,3	56,7
Saldo primario	23,4	26,2	33,3	-103,1	-97,5	-68,7
in % del PIL	1,4	1,5	1,9	-6,2	-5,5	-3,6
Indebitamento netto	42,0	38,4	27,1	160,4	161,2	151,9
in % del PIL	2,4	2,2	1,5	9,7	9,0	8,0

Fonte: Istat.
(1) Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. – (2) In questa voce sono registrati (con segno negativo) i proventi derivanti dalla cessione di attività non finanziarie.

La finanza pubblica nel 2023 e le prospettive di medio termine

La sessione di bilancio. – La NADEF 2022 approvata dal nuovo Governo lo scorso novembre prefigurava una progressiva discesa per l'indebitamento netto dal 4,5 per cento nell'anno in corso al 3,7 nel 2024, fino al 3,0 nel 2025; per il rapporto tra il debito e il prodotto si delineava un calo di 1,1 punti percentuali quest'anno e di altri 3,4 punti nel biennio 2024-25 fino al 141,2 per cento. Coerentemente con questi obiettivi, i provvedimenti della manovra di bilancio approvata in dicembre comportavano un maggiore indebitamento rispetto al quadro a legislazione vigente pari a 1,1 punti percentuali di PIL quest'anno e a 0,1 il prossimo e una correzione di 0,2 punti nel 2025.

Il maggiore disavanzo per il 2023 era finalizzato soprattutto a finanziare la proroga (per 20,5 miliardi) di diverse misure a sostegno di famiglie e imprese contro i rincari energetici (cfr. Bollettino economico, 1, 2023), con effetti concentrati nel primo trimestre. Non era invece confermata la riduzione delle accise sui carburanti. Venivano inoltre introdotte alcune modifiche al sistema di imposte e dei benefici sociali, con effetti redistributivi complessivamente poco significativi sotto il profilo dell'equità "verticale" (cfr. il riquadro: Le principali misure per le famiglie introdotte con la legge di bilancio per il 2023: effetti redistributivi e sugli incentivi monetari all'offerta di lavoro). Altri interventi espansivi riguardavano le imprese, con l'estensione all'anno in corso di alcuni incentivi agli investimenti, e i principali comparti di spesa della Pubblica amministrazione (pubblico impiego, sanità e previdenza). Infine la manovra prevedeva minori entrate per effetto: (a) di alcuni provvedimenti in tema di accertamento, contenzioso e riscossione; (b) dell'estensione della platea dei beneficiari del

regime forfetario; (c) dell'introduzione della flat tax incrementale per i lavoratori autonomi e i piccoli imprenditori. Le risorse necessarie a finanziare questi interventi derivavano, sul lato delle entrate, dall'introduzione di prelievi temporanei sulle imprese del settore energetico mentre, sul lato delle spese, dalla modifica al meccanismo di indicizzazione delle pensioni e dal taglio del reddito di cittadinanza per le famiglie con soli componenti adulti fino a 65 anni di età senza carichi di cura. Il Governo annunciava contestualmente l'intenzione di procedere a una revisione delle misure di contrasto alla povertà e di inclusione attiva.

Gli interventi approvati nei primi mesi del 2023. – Il DL 11/2023 ha modificato la disciplina sulle agevolazioni fiscali per l'edilizia, abolendo, salvo limitate eccezioni, la possibilità per i committenti dei lavori di ricorrere, in alternativa alla normale fruizione dei benefici come detrazioni in sede di dichiarazione dei redditi, allo sconto in fattura o alla cessione del credito per gli interventi successivi al 17 febbraio scorso.

A metà marzo il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge delega al Governo per la riforma fiscale. Gli interventi principali – contenuti nei decreti legislativi che dovranno essere emanati entro due anni dall'approvazione della legge – riguarderebbero la revisione delle aliquote dell'Irpef, con l'obiettivo di giungere progressivamente a un'imposta ad aliquota unica, la rimodulazione di deduzioni e detrazioni, la sostituzione dell'IRAP con una sovraimposta dell'Ires, la riforma delle sanzioni e delle norme volte a prevenire e a ridurre l'evasione e l'elusione fiscale.

Alla fine di marzo il Governo ha varato il DL 34/2023, disponendo nuove misure temporanee per contrastare gli effetti avversi dei rincari energetici sui bilanci delle famiglie e delle imprese. Sono stati prorogati per il secondo trimestre dell'anno la riduzione dell'IVA e delle aliquote degli oneri di sistema gravanti sulle bollette del gas, i crediti di imposta a parziale compensazione dell'aumento dei costi energetici delle imprese, nonché il potenziamento dei bonus sociali sulle utenze. È stato inoltre deliberato un contributo in somma fissa per le spese di riscaldamento sostenute dalle famiglie nell'ultimo trimestre del 2023, differenziato in base alle zone climatiche, la cui erogazione è subordinata all'evenienza che il prezzo del gas superi determinate soglie oggetto di successive deliberazioni. Nelle valutazioni ufficiali questi provvedimenti non hanno effetti sull'indebitamento netto: le maggiori risorse necessarie per finanziarli (quasi 5 miliardi) derivano dai risparmi di spesa conseguiti sugli stanziamenti previsti dall'ultima legge di bilancio per i crediti di imposta relativi al primo trimestre del 2023.

II DEF

Nel Documento di economia e finanza 2023 il disavanzo tendenziale per quest'anno e per il prossimo è lievemente più basso del livello indicato nella NADEF 2022 (0,15 punti in media nei due anni; tav. 10.2). Per quanto riguarda i programmi, il Governo conferma l'obiettivo di disavanzo al 4,5 per cento quest'anno e al 3,7 per il successivo, quando, secondo le indicazioni della Commissione europea, dovrebbe essere sospesa l'applicazione della clausola generale di salvaguardia¹⁸ (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il maggiore indebitamento rispetto al quadro tendenziale è stato impiegato, per il 2023, con il DL 48/2023 approvato in maggio per rinforzare di 4 punti percentuali negli ultimi sei mesi dell'anno lo sgravio contributivo temporaneo destinato ai lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, disposto dall'ultima legge di bilancio; per il 2024, è stato utilizzato per finanziare un fondo per la riduzione della pressione fiscale. Nell'ultimo biennio

dell'orizzonte previsivo il disavanzo continuerebbe a ridursi raggiungendo il 3,0 per cento nel 2025 e il 2,5 nel 2026.

Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto scenderebbe di oltre 2 punti quest'anno e molto più lentamente nel prossimo triennio, collocandosi al 140,4 per cento nel 2026: il differenziale tra crescita del PIL e onere medio del debito si ridurrebbe progressivamente fino a diventare marginalmente negativo nel 2026, mentre il saldo primario diverrebbe appena positivo l'anno prossimo e raggiungerebbe un avanzo pari al 2,0 per cento del PIL nel 2026. La discesa del rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe tuttavia frenata da una componente stock-flussi in media di 1,2 punti percentuali del PIL all'anno; questa componente è attribuibile, tra l'altro, a quei crediti di imposta per il settore edilizio contabilizzati per competenza nell'indebitamento netto nel triennio 2020-22 ma non ancora utilizzati in compensazione dai beneficiari.

Nel più lungo termine l'aumento del costo medio di finanziamento del debito e l'invecchiamento della popolazione determineranno pressioni al rialzo sulla spesa pubblica. Secondo le simulazioni contenute nel DEF 2023, anche se gli obiettivi fissati per il 2026 venissero pienamente raggiunti, il rapporto tra il debito e il PIL – in assenza di una correzione dei conti – tornerebbe ad aumentare già negli anni immediatamente successivi.

REPowerEU

Lo scorso febbraio il Consiglio della UE ha approvato il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU), che consente ai paesi membri di integrare i piani nazionali di ripresa e resilienza con nuovi interventi destinati a favorire il risparmio energetico, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione delle rinnovabili e il contrasto alla povertà energetica (cfr. il capitolo 2: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro). Il disegno delle misure per il raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissati a livello europeo dovrà contemperare due obiettivi: da un lato, incentivare cittadini e imprese a internalizzare i costi sociali dell'uso di fonti fossili, dall'altro, evitare che i costi della transizione ricadano sulle famiglie più vulnerabili (cfr. il riquadro: I potenziali effetti redistributivi di un'imposta sul contenuto di carbonio in Italia).

Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia - Maggio 2023

3.2.2 La situazione socio-economica del territorio

3.3 Quadro delle condizioni interne del COMUNE DI TAORMINA

3.3.1 Analisi situazione territoriale dell'ente

Superficie Kmq. ...

Risorse idriche: laghi n. ... Fiumi n. ...

Strade:

autostrade Km. ...

strade extraurbane Km. ...

strade urbane Km. ...

strade locali Km. ...

itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato SI NO

Piano regolatore – PRGC - approvato SI NO

Piano edilizia economica popolare – PEEP - SI NO

Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI NO

Altri strumenti urbanistici (da specificare) ...

3.3.2 Analisi della situazione demografica

La creazione di politiche volte a soddisfare le necessità della popolazione deve necessariamente considerare l'andamento demografico dell'ente. Questi dati offrono indicazioni per le decisioni amministrative, in modo da promuovere nel territorio un incremento della crescita occupazionale, sociale ed economica. Di seguito, sono elencati alcuni parametri che ci permettono di condurre un'analisi approfondita.

Indice	Totale
Popolazione totale al 01/01/2022 (a)	10.688
Popolazione totale al 31/12/2022 (b)	10.673
Popolazione media annua $c=(a+b)/2$	10.680
Saldo naturale (totale nati - totale morti) (d)	-66

Saldo migratorio (totale iscritti - totale cancellati) (e)	53
Saldo totale (decremento della popolazione) f=(d+e)	13
Indice di natalità g=(totale nati annui/c*1000)	6,36
Indice di mortalità h=(totale morti annui/c*1000)	12,54
Tasso di crescita naturale (g-h)	6,18
Tasso migratorio totale (e/c*1000)	4,96

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. ... abitanti

Popolazione del COMUNE DI TAORMINA n-6 /n-2

Andamento demografico della popolazione residente nel COMUNE DI TAORMINA dal n-6 al n-2.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno

3.3.3 Analisi della situazione socio economica dell'Ente

Il territorio dell'Ente presenta la seguente situazione socio economica:

Insedimenti industriali
 Insediamenti commerciali
 Attività Turistico-ricettive
 Ecc.

3.3.4 Organizzazione dell'Ente, strutture e organigramma

Introduzione

n. **1** Asili nido con posti n. **21**
n.**3** Scuole dell'infanzia con posti n. **230**
n.**3** Scuole primarie con posti n. **478**
n.**2** Scuole secondarie con posti n. **279**
n.**1** Strutture residenziali per anziani n. **50**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km. ...
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. **27.585**
Punti luce Pubblica Illuminazione n.**2.536**
Rete gas Km. ...
Discariche rifiuti n. ...
Mezzi operativi per gestione territorio n. ...
Veicoli a disposizione n. ...
Altre strutture (da specificare) ...

Convenzioni con i Comune per l'utilizzo congiunto di personale dipendente ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.11.2022 – Comparto Funzioni Locale n. 3

Struttura Organizzativa e Organigramma

Il personale in servizio alla data del 31/12/2023 presenta la seguente composizione:

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	IN SERVIZIO NUMERO
Area degli Operatori	10
Area degli Operatori Esperti	32
Area degli Istruttori	12
Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione	5
Dirigenti	==
TOTALE	59

di ruolo n.	59
fuori ruolo n.	==

Il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato adottato con la deliberazione della Giunta comunale n. _186_ del _23.09.2024_.

3.3.5 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI TAORMINA ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016.

L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso

l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
ASILO NIDO	SERVIZI SOCIALI

Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO
RANDAGISMO	P.L.	UNIONE DEI COMUNI

Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUEDOTTO	IDRICO	ASM	100%
TRASPORTO SCOLASTICO	SCOLASTICO	ASM	100%
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	MANUTENZIONE	ASM	100%
PARCHEGGI	PATRIMONIO	ASM	100%
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	SERVIZI SOCIALE	ASM	100%
SERVIZIO INTEGRATO RR.	RIFIUTI	ASM	100%

Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
SERVIZI ai minori/anziani/disabili	SERVIZI SOCIALI	D/32
SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	SERVIZI SCOLASTICI	SOGGETTI TERZI

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Si elencano in tabella i servizi gestiti attraverso altre modalità

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	MODALITA' DI GESTIONE

La ricognizione dei servizi pubblici locali

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che i comuni, o le loro eventuali forme associative, con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione deve analizzare, per ogni servizio affidato, l'andamento concreto dal punto di vista economico, la qualità del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali in modo dettagliato, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come, ad esempio, il decreto direttoriale del Ministero del 31 agosto 2023). In sede di prima applicazione, tale ricognizione è stata effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023 con deliberazione di C.C. 90 del 29.12.2023.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del TUSP definisce i 'servizi di interesse generale' come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, attività che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, ritengono necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i 'servizi di interesse economico generale' sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato. È dunque indispensabile verificare, caso per caso, la presenza di un 'mercato' reale o potenziale, l'effettiva esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio di beni e servizi. La qualificazione di un servizio 'a rilevanza economica' mostra quindi un carattere dinamico ed è connessa all'evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario, ciò significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte, alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno, tra cui quello della concorrenza. Generalmente, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), resi cioè con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Le attività e i servizi non economici sono per lo più connotati da un significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione della mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese gravano per lo più sulla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica. Tuttavia, qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica, può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni. In breve, ai fini della rilevanza o meno di un SPL, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato, se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il COMUNE DI TAORMINA ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

TIPOLOGIA SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE	NON DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE
ACQUEDOTTO	ACQUEDOTTO	
PARCHEGGI	PARCHEGGI	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
TRASPORTO SCOLATICO	TRASPORTO SCOLATICO	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
SERVIZIO INTEGRATO RR.	SERVIZIO INTEGRATO RR.	

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal COMUNE DI TAORMINA

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

SERVIZI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE AFFIDATI ALL'ESTERNO	SOGGETTO IN HOUSE	SOGGETTO TERZO
ACQUEDOTTO	ASM	
PARCHEGGI	ASM	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	ASM	
TRASPORTO SCOLATICO	ASM	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ASM	
SERVIZIO INTEGRATO RR.	ASM	
MENSA SCOLASTICA		DIVERSI

3.4 Indirizzi generali in materia di:

3.4.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2025/2027

Investimenti	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	€ 19.007.688,70	€ 15.103.341,33	€ 9.103.341,32

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2025/2027 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 5.397.057,44	€ 4.760.057,44	€ 4.760.057,44	€ 14.917.172,32
2 - Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 1.200.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 12.000,00	€ 2.323.266,23	€ 1.223.266,23	€ 3.558.532,46
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 3.938.985,69	€ 1.646.004,79	€ 1.646.004,78	€ 7.230.995,26
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 5.719.104,69	€ 5.019.104,69	€ 119.104,69	€ 10.857.314,07
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11 - Soccorso civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 3.540.540,88	€ 954.908,18	€ 954.908,18	€ 5.450.357,24
13 - Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19 - Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50 - Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
99 - Servizi per conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Investimenti	€ 19.007.688,70	€ 15.103.341,33	€ 9.103.341,32	€ 43.214.371,35

Le fonti di finanziamento per il triennio 2025/2027, sono così ripartite:

RISORSE PROPRIE	2025	2026	2027
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
FINANZ. OO.UU.	420.000,00	420.000,00	420.000,00
PROVENTI MONETIZZAZIONE			

ALIENAZIONE AZIONI			
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da sanzioni C.D.S.			
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da Imposta di Soggiorno			
ALTRO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE FONTI RISORSE PROPRIE	2.421.000,00	2.421.000,00	2.421.000,00

ALTRE RISORSE	2025	2026	2027
CONTRIBUTO U.E. IN C/CAPITALE			
CONTRIBUTO STATALE IN C/CAPITALE	10.819.477,21	6.702.129,81	6.632.129,83
CONTRIBUTO REGIONALE IN C/CAPITALE	2.394.162,13	2.394.162,16	2.394.162,13
CONTRIBUTO DA PROVINCIA			
CONTRIBUTO DI TERZI			
MUTUI			
ALTRO			
TOTALE ALTRE RISORSE	13.213.639,34	9.096.291,97	9.026.291,96

TOTALE PIANO INVESTIMENTI	13.213.639,34	9.096.291,97	9.026.291,96
----------------------------------	----------------------	---------------------	---------------------

Per quanto riguarda la programmazione delle nuove opere pubbliche, si rimanda alla sezione operativa al paragrafo 4.2.1 "Programmazione in materia di lavori pubblici"

3.4.2 Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti che sono ancora in corso di realizzazione e non sono stati conclusi. Di seguito, viene presentato l'elenco dei principali investimenti attualmente in fase di realizzazione, per i quali vengono indicati il CUP, la descrizione dell'opera, lo stato di avanzamento e l'importo del quadro economico."

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

CUP	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE	IMPORTO GIÀ LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE
E82F22000180001	Rigeneraz.urbana	2024	795.000,00		
E22F22000210001	Rigeneraz.urbana	2024	400.000,00		
E42F20000020001	Rigeneraz.urbana	2024	1.305.000,00		
E32F22000140001	Rigeneraz.urbana	2024	1.000.000,00		
E87H22000620001	Messa in secur.Vie	2024	991.010,47		
E87H22000610001	Messa in secur.Vie	2024	987.005,00		
E84H22000500001	Rigeneraz.urbana	2024	1.500.000,00		
E85E22000020007	Asilo Nido	2024	1.611.547,50	7.199,77	
E87G22000180006	Ricostr.Asilo Nido	2024	1.677.000,00		
E81B22000150006	Asilo Mazzeo	2024	2.128.132,76		
E84H21000030006	Percorsi auton.disab	2024	715.000,00		
E84H21000040006	Housing stazione	2024	1.090.000,00		
E85I22000040001	Progetto al Sicuro	2024	1.248.859,00		

3.4.3 Indirizzi generali in materia di: Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Partendo dal programma di mandato dell'amministrazione e dall'analisi delle condizioni esterne e interne dell'ente, nonché dell'evoluzione finanziaria e dei vincoli imposti dalla normativa nazionale, vengono definiti di seguito gli indirizzi generali di bilancio. Per i dettagli specifici, si rimanda alla Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.

Nel corso del periodo di riferimento, le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere orientate a:

Potenziare l'attività di recupero dell'evasione, l'ampliamento della base imponibile e il miglioramento del grado di riscossione.

Prevedere incrementi tributari/tariffari in specifici settori, al fine di disporre delle risorse necessarie per garantire la continuità o il miglioramento dei servizi, con particolare riferimento al servizio integrato dei rifiuti ed idrico

3.4.4 Indirizzi generali in materia di: Spesa corrente e funzioni fondamentali

In materia di spesa corrente proseguiranno gli interventi di natura organizzativa e gestionale, con il fine di migliorare l'efficienza e razionalizzare le risorse, per contenere complessivamente la spesa. Con riferimento al contenimento delle spese, saranno prioritari gli interventi rivolti a incentivare il risparmio energetico. Dovranno essere potenziati strumenti per semplificare e digitalizzare le procedure, per ottimizzare tempi e costi e per valorizzare le numerose professionalità presenti all'interno della struttura. Particolare attenzione verrà riservata alla formazione del personale e all'utilizzo di criteri meritocratici di valutazione della produttività. Le azioni dell'Ente dovranno essere orientate a garantire il rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, sulla base delle normative vigenti. Dovrà pertanto essere garantito un Risultato di competenza (saldo W1) non negativo, attuando azioni atte a consentire anche il rispetto dell'Equilibrio di bilancio (saldo W2).

CONCORSO DELL'ENTE ALLA SPENDING REVIEW

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, a decorrere dal 2024 e fino al 2028 i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna dovranno concorrere agli obiettivi di finanza pubblica attraverso un contributo complessivo, da versare al Bilancio dello Stato, di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane).

Sono esclusi gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) è ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale, tenendo conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis.

Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

A tale contributo, per le annualità 2024 e 2025 è previsto un ulteriore contributo, relativo alla "spending ex informatica" ammontante a 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica viene applicato senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Anche tale riparto è effettuato in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

In termini di cassa le somme saranno direttamente trattenute dallo Stato, sui trasferimenti relativi al Fondo di Solidarietà o, in caso di incapienza, su ogni altro versamento effettuato a favore degli Enti da parte del Ministero. I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), che sarà riscosso mediante emissione di specifico ordinativo di incasso, in entrata, quietanzato con mandato di pagamento emesso su specifico capitolo di spesa relativo al contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è stato inoltre istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da utilizzarsi, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse a saldo dei conguagli per l'emergenza Covid. Le disponibilità residue di tale Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno ed attenueranno, in quota parte, gli oneri a carico degli enti per il concorso alla finanza pubblica sopra descritto.

Il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente è il seguente:

- Art.1 commi 533 e seguenti Legge di Bilancio 2024 €_43.212,00_, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028
- Ex spending review informatica non prevista per gli enti in dissesto o in piano di riequilibrio pluriennale
- L'Ente beneficia inoltre di un contributo in entrata a mitigazione dei tagli per le annualità dal 2024 al 2027

3.4.5 Necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni. Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributari;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

4.3.6 Indirizzi generali in materia di: Gestione del patrimonio

Specificare eventuali azioni di:

Alienazione di beni patrimoniali per € 2.000.000,00

Nel caso di Beni dati in uso a terzi

L'assegnazione di beni in uso a terzi è una pratica comune negli enti pubblici, specialmente nei comuni italiani. Questi enti possono concedere l'uso temporaneo di propri beni, come edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati scopi, inclusi quelli culturali, ricreativi, sociali o economici. Questa modalità consente ai comuni di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di promuovere lo sviluppo locale, offrendo a terzi l'accesso a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, l'istituzione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che definiscano diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È essenziale che tale pratica venga condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

3.4.7 Indirizzi generali in materia di: Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2023
Interessi passivi impegnati (a)	€ 89.408,82
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 43.414.167,28

Andamento livello indebitamento

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 309.567,66	€ 233.018,92	€ 150.187,23
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.900.000,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 76.548,74	€ 82.831,69	€ 73.228,87
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 233.018,92	€ 150.187,23	€ 4.976.958,36
Nr. abitanti al 31/12	10.482	10.501	10.682
Debito medio per abitante	€ 22,23	€ 14,30	€ 465,92

Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Anno	2019	2020	2021
Quota interessi	€ 195.331,00	€ 109.700,00	€ 100.255,00
Quota capitale	€ 398.248,20	€ 6.134.087,10	€ 376.400,92
TOTALE oneri rimborso prestiti (a)	€ 593.579,20	€ 593.579,20	€ 593.579,20
totale spesa corrente(tit.1 + tit4 spesa) (b)	€ 36.076.524,50	€ 32.126.511,87	€ 42.724.198,02
Incidenza costo debito su spesa corrente (a/b) %	1,645	1,645	1,645

In materia di indebitamento, l'indirizzo strategico per la durata del mandato, prevede:

Previsione di ricorso a nuovo indebitamento, al fine di disporre delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti programmati. L'Amministrazione intende accendere un mutuo con la CDDPP per ammodernare la rete di distribuzione e introdurre nuovi sistemi di monitoraggio e letture di consumi attraverso l'introduzione di nuovi contatori elettronici dotati di software e tecnologie in grado di rilevare i consumi in maniera automatica, di segnalare le perdite ed eventuali anomalie, guasti, ecc..

A tal fine, saranno individuati i limiti di tale nuovo indebitamento entro i limiti previsti dalla normativa vigente.(oppure, ad esempio, nei limiti delle quote capitale annualmente rimborsate, al fine di non peggiorare il valore del debito residuo complessivo o altro).

3.4.8 Indirizzi generali in materia di: equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per tutta la durata del mandato, l'Ente ha previsto di:

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a:

- Monitorare e attuare il programma dei pagamenti,
- Attuare azioni per l'anticipazione della riscossione delle entrate, mediante _____ (anticipare l'emissione dei ruoli TARI, avviare azioni di recupero evasione, ecc.)
- Ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di liquidità,
- Evitare il ricorso all'anticipazione di liquidità
- L'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni

RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni o 60, solo in casi particolari), il cui indicatore di riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma AreaRgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell'anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno.

L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco

analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri.

Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

Il {{ente }} presenta al 31 dicembre 2023 i seguenti dati:

stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023	1.729.529,69
stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022	1.918.830,58
stock di debito commerciale al 31 dicembre 2021	229.309,89

Il **Tempo Medio di Pagamento (TMP)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Il COMUNE DI TAORMINA ha registrato TMP pari a:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tempo Medio di Pagamento	67,52	61,26	38,79

Il **Tempo Medio di Ritardo (TMR)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

Il COMUNE DI TAORMINA ha registrato TMR pari a:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tempo Medio di Ritardo	40,46	31,13	3,68

3.5 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul “Patto di stabilità interno”) aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011.

L’informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

A tal proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- 1) W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- 2) W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- 3) W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione Arconet nella riunione dell’11 dicembre 2019 ha precisato che, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Dall’esame delle risultanze dell’ultimo rendiconto approvato, relativo all’annualità 2023, l’ente risulta:

- avere conseguito / non conseguito, un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- avere conseguito / non conseguito, l’equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)
- avere conseguito / non conseguito, l’equilibrio complessivo positivo (saldo W3)

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

Anno di riferimento	2021	2022	2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	-€ 9.241.046,26	€ 8.487.232,66	€ 10.213.453,44
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	-€ 15.462.669,46	€ 2.655.028,95	€ 1.407.487,56
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-€ 16.807.298,99	€ 452.955,45	€ 791.362,28

Il Ministero dell'Economia, relativamente ai vincoli di finanza pubblica è intervenuto con la Circolare del 9 febbraio 2024, n. 5 "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025."

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria Generale dello Stato aveva fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 2431

La Circolare 15 marzo 2021, n. 8, aveva successivamente precisato che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n.8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

La Circolare 5/2024 chiarisce che la Ragioneria Generale dello Stato – al fine di verificare ex ante a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale – ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP riscontrando, negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali

trasmessi alla BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2025, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, si evidenziano altresì situazioni che potrebbero incidere sul regolare andamento della gestione, facendo emergere criticità in materia di rispetto dei vincoli richiesti:

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2021	2022	2023
lettera a) - sentenze esecutive			
lettera b) - copertura disavanzi			
lettera c) - ricapitalizzazioni			
lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza			
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale			

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 prevede al quarto comma, che ove non possa provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Avvalendosi di tale facoltà l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio che impatteranno nelle annualità ricomprese nel presente DUP, come segue:

2025	
2026	
2027	

3.6 Indirizzi e obiettivi strategici per Missione

Il DUP, come guida e vincolo per i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica per ogni singola missione del bilancio gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio stesso, anche se non coincidente con il periodo del mandato.

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono un indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, fornendo adeguata giustificazione, per garantire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Qui di seguito, la descrizione da Glossario di ogni missione:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Rafforzamento della macchina Amministrativa con una strategia declinata secondo i principi di celerità e flessibilità; creazione di società Partecipate interamente dal Comune per rendere efficiente, efficace e flessibile l'Azione Amministrativa.

MISSIONE 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
Non ricorre la fattispecie.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Processo di smartizzazione della Città, per elevare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle Imprese operanti sul territorio e per innalzare i livelli di sicurezza.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
Garantire tutti i servizi scolastici, senza soluzione di continuità.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Oltre alla valorizzazione dei propri beni culturali, la cui strategia passa dalla costituzione di apposita società per azioni che si occupi della valorizzazione degli stessi, La città di Taormina, possiede una vivace ambiente artistico - musicale testimoniata dalla presenza di numerose realtà:

- L'orchestra a Plettro Città di Taormina: fondata agli inizi del '900 è una delle più antiche e prestigiose formazioni a plettro presenti in Italia. Nel corso della sua lunga storia è stata l'espressione più autentica dell'amore per la musica e per gli strumenti a plettro, al punto da divenire una vera e propria istituzione della città che, nel 2010, le ha conferito il "Premio Città di Taormina". L'Orchestra possiede un repertorio classico, sinfonico, operistico, popolare, della musica per film, fino ai classici della canzone siciliana e napoletana;
- Scuola Mandolinistica: fondata agli inizi degli anni '60, la scuola di mandolino e chitarra nasce con lo scopo di tramandare alle future generazioni la conoscenza e lo studio di strumenti preziosi come il mandolino, la mandola, il mandolincello, la chitarra. Gli allievi della scuola di mandolino e chitarra, dopo un periodo di formazione vengono inseriti nell'organico dell'Orchestra consentendone il ricambio generazionale.
- Banda Corpo Musicale "V. Bellini" Mazzeo: nasce nel 1986 nella frazione di Mazzeo, su iniziativa di un gruppo di appassionati della musica bandistica. Vanta un organico di circa 35 elementi e di circa 40 elementi in formazione da concerto. L'associazione tiene anche dei corsi di musica con insegnanti abilitati presso i Conservatori di Musica e Licei Musicali Statali. Inoltre collabora con il Conservatorio di Musica "A. Corelli" di Messina, altre Accademie Musicali e con alcune Associazioni Culturali che operano sul territorio taorminese;
- Il Piccolo Coro "Città di Taormina" è un coro di voci bianche, composto da bambini di età compresa fra i 4 e i 14 anni. Dal 2014 il Coro è entrato a far parte dei Cori dell'Antoniano, cioè di quell'insieme di cori, italiani e stranieri che, senza trascurare la tradizione, hanno nel proprio repertorio brani proposti dall'Antoniano di Bologna e dallo Zecchino d'Oro. Il piccolo Coro promuove concerti, incisioni discografiche e trasmissioni TV anche per beneficenza;
- Il Coro Taormina Ensemble è un'associazione culturale, diretta dalla maestra Raffaella Corvaia, che nasce per unire l'amore per la musica e il canto, al piacere dello stare insieme e condividere questa passione, è formato da voci e da maestri musicisti, il Coro si è esibito in diversi concerti a Taormina, ma la cornice più prestigiosa è stata sicuramente l'esibizione nella serata di apertura del Taormina Film Festival del 2016;
- Orchestra Sinfonica Giovanile dell'istituto Comprensivo 1 nasce come espressione delle 8 cattedre di strumento musicale della scuola media a indirizzo Musicale di Trappitello, ed è composta da una sezione di Archi, una sezione di flauti e sassofoni, una a pizzico, una di tastiere ed una di percussioni;

- Associazione Musikè Taormina: attiva dal 2002, opera nel settore della divulgazione, dell'educazione e della formazione musicale di base e specialistica. Progetta interventi di educazione e animazione musicale attraverso laboratori di ascolto strumentali, corali e multimediali. Organizza spettacoli e concerti dei propri allievi, mostre lezioni – concerto e rassegne. Promuove i musicisti italiani e stranieri. Attiva corsi di formazione per operatori Musicali e docenti.;
- Taormina Jazz: L'associazione, nata nel 2013, è costituita da un gruppo di musicisti, professionisti e appassionati di Jazz che con la comune passione per la musica intendono portare avanti un progetto di divulgazione culturale nel territorio di Taormina e dintorni. Nata per supportare l'ormai consolidato Taormina Jazz Festival, l'associazione non si pone però limiti in fatto di obiettivi: nuovi e diversi progetti, rassegne, piccoli e grandi concerti sono alcune tra le diverse attività che intende svolgere;
- Comitato Festività e Tradizioni Popolari Taorminesi: è un'Associazione no profit che promuove, attraverso l'organizzazione di eventi, la musica e le tradizioni religiose/popolari locali come "Taormina in...canto", l'Infiolata in occasione del Corpus Domini, la Festa di S. Pancrazio e il Presepe di quartiere.

La Città di Taormina, che già per sua vocazione conosce un'amplessima presenza di pubblico legata ai grandi eventi calendarizzati al Teatro Antico ogni estate, diverrà un luogo privilegiato in cui saranno organizzati eventi e manifestazioni comprendenti diversi generi musicali durante tutto l'anno. Saranno messe a disposizione spazi dedicati ad esibizioni artistiche: piazze e strade, giardini, parchi, ville, palazzi storici, Frazioni e Contrade, Teatri, Cinema, al fine di rendere i posti più suggestivi della città teatri naturali della scena musicale e artistica. Saranno organizzati, Concerti di Musica leggera, Concerti di Giovani artisti, Eventi e rassegne musicali distinte per generi, Esibizioni open TAORMINA unica e meravigliosa con Cateno sindaco 31 air, Competizioni concertistiche fra scuole, bande, Talent con giovani artisti e band emergenti, Festival di Musica Jazz, musica Popolare ed Etnica.

Attraverso questo progetto, la Città si candida a valorizzare il vasto capitale umano legato al comparto artistico – musicale che troverà l'opportunità e gli spazi necessari per esprimere la creatività artistica, offrendo al territorio una ricaduta positiva, coinvolgendo tutte le imprese del territorio che proporranno iniziative di marketing imprenditoriale a supporto di ogni evento, trovando a Taormina il palcoscenico ideale per esprimere la propria creatività, sentendo di appartenere ad una vera e propria patria creativa proprio come una Community artistico musicale. Il tema della creatività musicale e del talento sarà elemento distintivo di espressione della tradizione cittadina, come mezzo di empowerment in cui la Musica, declinata nei suoi vari generi, diverrà un tema fondante che accomunerà ogni iniziativa.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Circolo del Tennis Club di Taormina:

- alla chiusura del contenzioso con l'ASD mediante una transazione che riconosca quanto già speso dal circolo del Tennis per la manutenzione degli impianti
- Progetto complessivo di efficientamento energetico per la realizzazione immediata dell'impianto di pubblica illuminazione in partenariato pubblico privato
- Progetto di manutenzione straordinaria, redatto dall'ufficio progettazione, dei campi e dei locali del circolo mediante bando Sport e Periferie
- Valorizzazione degli spazi pubblicitari mediante tornei di livello internazionale "adottati" e "promossi" dalle catene alberghiere in ambito di destagionalizzazione con finale sport-event al Teatro Greco.

Palasport a Trappitello

- si intende programmare la realizzazione di Palasport a Trappitello ove realizzare eventi sportivi e concerti al coperto.

Piscina Comunale

Nell'ambito del dibattito sulla convenienza di mantenere la destinazione d'uso originaria o trasformarlo in un palazzetto dello sport, si ritiene che sia assolutamente necessario mantenere la destinazione d'uso originaria per i seguenti motivi:

1. Una piscina garantirebbe un servizio ad un'ampia utenza, in grado di abbracciare diverse fasce d'età e diverse finalità d'uso (sia sportive che riabilitative).
2. Un'utenza insufficiente come quella attuale per un eventuale palazzetto dello sport rappresenterebbe il rischio enorme di una vera e propria cattedrale nel deserto (perfino le società sportive taorminesi impegnate nell'ambito della pallacanestro hanno espresso pubblicamente il loro dissenso a tale progetto).
3. Ci sono in alternativa due campi polifunzionali adiacenti alla piscina che potrebbero essere ristrutturati e coperti con una tensostruttura al fine di renderli utilizzabili per tutto l'anno per attività quali il basket e la pallavolo.

Attivazione consulta giovanile già istituita con regolamento approvato con delibera n. 51 del 24.11.2016. Di fatto la Consulta non è stata mai formata ed istituzionalizzata.

Istituzione Sportello Eurodesk: lo Sportello Eurodesk è un'antenna sul territorio per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni europee in favore dei giovani. Realizzato con il supporto della Commissione Europea - e dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, Eurodesk opera per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dai programmi europei in diversi settori, in particolare: mobilità internazionale, cultura, formazione formale e non formale, lavoro, volontariato. Eurodesk è attiva fin dal 1990 con l'obiettivo di accorciare le distanze tra mondo giovanile e istituzioni e tra il centro e le "periferie" dell'Unione Europea. Oggi Eurodesk è presente in 37 Paesi europei con

strutture di coordinamento nazionali e oltre 2.100 punti di informazione decentrata sul territorio. Istituire lo Sportello a Taormina potrebbe fungere da antenna per segnalare le opportunità europee a favore dei Giovani per tutto il territorio.

Erasmus per giovani Imprenditori: Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori, o aspiranti tali, l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma. Lo scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati. I nuovi imprenditori apprendono e scambiano conoscenze e idee di business con imprenditori già affermati in Europa, dai quali vengono ospitati e con i quali collaborano per un periodo da 1 a 6 mesi. Il soggiorno è cofinanziato dalla Commissione europea. Taormina potrebbe candidarsi a Centro di Contatto locale che metta in connessione il tessuto imprenditoriale del comprensorio con quello europeo.

Dialogo Strutturato e organismi di Consultazione Giovanile: Creazione di un Centro di Aggregazione Giovanile che sviluppi un Dialogo strutturato con l'amministrazione comunale e, di concerto con la Consulta Giovanile che possa fungere da organo consultivo per la promozione di iniziative destinate alla Gioventù.

MISSIONE 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende destagionalizzare l'offerta turistica fino a 12 mesi l'anno, mediante la realizzazione di attività promozionali ed eventi che possano attrarre i visitatori anche nel periodo cosiddetto di bassa stagione, mediante opportuna collaborazione con gli operatori economici del settore.

Gli esercenti dovranno, secondo apposita turnazione, garantire l'apertura delle attività per mantenere un'offerta turistica continuativa annuale. Il tema è argomento molto ampio nonché fondamentale in quanto questo rappresenta la principale fonte di reddito della comunità. Sarebbe opportuno e necessario uno studio e la definizione di un Piano di Place Branding come punto di partenza per qualunque valutazione. È chiaro però che per migliorare la qualità della vita dei cittadini Taorminesi sia necessario puntare su una destagionalizzazione del Turismo, così da dare una stabilità economica a tutti quei cittadini che vivono di impieghi stagionali senza una certezza economica di medio e lungo periodo. Elementi alla base di questo piano sono:

1. ampliare e valorizzare la sua la sua offerta turistica non legata a quegli elementi tipicamente estivi
2. definire qual è il turista target per massimizzare il valore
3. rafforzare e supportare i servizi e l'offerta rilevanti per il turista target
4. rafforzare la comunicazione degli elementi che la contraddistinguono e rendono unica nel mercato
5. lavorare ad eventi di portata globale per supportare questo programma di branding e destagionalizzazione (Il G7 a Taormina, l'apertura del Four Season e la serie White Lotus sono stati eventi esogeni di cui abbiamo e stiamo beneficiando, e non sono stati il frutto di una programmazione strategica del comune). Alleghiamo un piano di Place Branding (anno 2016) disegnato per Taormina il cui obiettivo era la destagionalizzazione. Tale piano risulta oggi datato negli elementi quantitativi ma mantiene una sua valenza qualitativa nel definire le priorità e le azioni da intraprendere. Incentivare l'apertura di attività commerciali e alberghi nel periodo invernale con delle agevolazioni legate a tasse di pertinenza comunale (ad es. sconti sui canoni del suolo pubblico). Programmare preventivamente tali aperture invernali creando un piano di destagionalizzazione che nasca dall'intesa tra comune, alberghi e attività ristorative/commerciali. Comunicare all'esterno (tour operator, aziende, pubblico) e sponsorizzare la "Taormina invernale".

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

La riqualificazione urbanistica ed edilizia rappresenta il primo atto di indirizzo, integrato e complementare ad una pianificazione territoriale generale. L'idea, è quella di redigere un piano operativo del "Sindaco", con durata quinquennale, in cui individuare ciò che si intende fare (alta priorità) il tutto incardinato all'interno di una pianificazione strategica di medio e lungo periodo, con un Piano Strategico Comunale "Una marcia in più!", attraverso la redazione di un documento programmatico che possa disegnare le tappe di sviluppo di Taormina e del suo territorio da oggi fino al 2028, realizzato con un metodo e un processo finalizzati ad aggregare e coinvolgere tutto il contesto urbano ivi incluse le frazioni, in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo. Infine, seppur in una logica circolare e non sequenziale, si inserisce il sistema regolativo, che deve essere univoco e non suscettibile di orientamenti ed interpretazione. L'azione sul territorio sovente, non si concretizza per la esagerata, ingiustificata e non utile burocrazia. Il cittadino ha bisogno di risposte certe, un modus operandi di tipo anglosassone, un intervento, qualunque esso sia, o si può fare o non si può fare. È impensabile che esistano le interpretazioni e gli orientamenti che cambiano da ufficio ad ufficio a discrezione del funzionario, le norme si applicano e non si interpretano. Pertanto, forse risulta più utile essere chiari e diretti e soprattutto provare a trovare le soluzioni, laddove esistono, insieme per il bene della città.

Al momento non vi sono piani vigenti, relativi al PRG, oggi denominato PUG Piano Urbanistico Generale, Piano del decoro urbano o piano di difesa e di protezione civile, piano del traffico, piano del rumore o del colore.

Si riprenderà immediatamente la predisposizione di una pianificazione coerente con i moderni contesti urbanistici e paesaggistici di tutela e valorizzazione. Il PUG come strumento di valorizzazione e sviluppo del territorio per il recupero del contesto urbanistico, approvato nei 5 anni di mandato come obiettivo del Sindaco De Luca, e la redazione di un piano strategico di area vasta comprensoriale che permetterà di unificare gli sforzi dei 4 comuni confinanti sia in termini di viabilità che logistici.

Sarà necessario, già dall'anno 2025, affidare gli incarichi di progettazione ed avviare il relativo iter amministrativo.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

È necessario un lavoro armonico fra pubblica amministrazione e Legambiente, per quanto concerne la tutela, il potenziamento e lo sviluppo di sentieri, che possano rappresentare un'attrazione turistica d'importanza fondamentale per il territorio, soprattutto in un'ottica più ampia di destagionalizzazione.

Mappatura del verde o censimento del verde

Creare un database contenente le informazioni che caratterizzano il territorio, e redazione di una mappa digitalizzata dello stesso. Il patrimonio vegetale esistente in una città è una ricchezza collettiva e pubblica, che deve essere gestita e guidata con le migliori condizioni di tecnica culturale e manutentiva, per esprimere al meglio le funzioni ecologiche e di arredo urbano

Regolamento del verde

Al suo interno, deve contenere indicazioni precise che vanno dalla progettazione di giardini e strade, alle tecniche di potatura, fino ai divieti sugli abbattimenti e alle sanzioni per la difesa ambientale. Un nuovo strumento che fornisce alla cittadinanza tutte le informazioni utili per la gestione e la cura del verde, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione e una maggiore consapevolezza della collettività per la tutela dell'ambiente urbano.

Consulta del verde

Sarà compito della Consulta Ambientale quello di essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come Bene Comune; collaborare con l'Assessorato Comunale all'Ambiente, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione. A tal fine la Consulta Ambientale dovrà esprimere pareri su progetti, iniziative e programmi.

Con riferimento alla gestione dei servizi di igiene ambientale e gestione dei rifiuti, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara in capo alla SRR territorialmente competente, sarà necessario, una volta risolto il contratto con il vecchio gestore, continuare nel miglioramento della qualità dei servizi di igiene ambientale, di pulizia e tutela del territorio e di raccolta e smaltimento dei rifiuti, per come brillantemente fatto da ASM nel primo semestre 2024.

Inoltre, sulla base degli standard raggiunti da ASM, sarà necessario fornire alla SRR tutti gli elementi occorrenti da porre a base di gara, per garantire al Taormina, anche nell'eventualità di una gestione in regime di privativa, una qualità dei servizi alta e degna del brand Taormina.

Con riguardo, infine, al servizio idrico, in prosecuzione a quanto fatto nell'anno 2024, entro il primo semestre 2025 dovrà essere completato l'iter amministrativo finalizzato alla utilizzazione del nuovo pozzo rinvenuto in contrada Sifone, garantendo, al contempo, avvalendosi della propria azienda speciale ASM, prontezza efficienza ed efficacia nella gestione delle emergenze, al fine di garantire alla cittadinanza un servizio degno della Città di Taormina.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

L'ASM ad inizio mandato aveva una dotazione di 18 bus di cui solo 10 in uno stato di conservazione tali per poter essere utilizzati nel servizio di t.p.l., sei avrebbero dovuto essere stati rottamati da tempo e due saranno oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e di ibridizzazione. Fa riflettere che i vertici di ASM anziché disporre la rottamazione dei sei bus sopra citati continuavano a inserirli nel parco mezzi aziendale continuando a pagare la relativa tassa di circolazione. La prima azione organizzata dalla nuova amministrazione si è concentrata sul reperimento di finanziamenti e di investimenti per la rigenerazione e la modernizzazione del parco mezzi. Si è riusciti a mantenere in servizio i mezzi in virtù di proroghe concesse a livello nazionale, in extremis il 29 dicembre 2022 e, da ultimo il 28 dicembre 2023, e potrà utilizzarli, salvo ulteriori proroghe fino al 31 dicembre 2024, data oltre la quale i mezzi dovranno essere rottamati.

In definitiva, l'Azienda ha rischiato di non poter più utilizzare oltre il 50% della propria flotta, riscontrando già da subito una totale assenza di politiche di ammodernamento e di potenziamento del vetusto parco mezzi. Alla già menzionata grave situazione di fatto, ha posto riparo il Direttore Generale in sinergia con l'attuale Consiglio di amministrazione e l'ausilio importantissimo dell'Amministrazione comunale, attivandosi per l'acquisto sulla piattaforma Consip di 5 nuovi bus elettrici attraverso l'utilizzo di fondi del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile PSNMS per un importo pari a 2.520.778,81euro, avvenuto in data 12 agosto 2023 con delibera del Consiglio Comunale n.260. Investimento che ha visto la sua completa realizzazione con la messa in funzione dei bus in data 16 febbraio 2024 consentendo all'Azienda di erogare un servizio efficiente aderente agli standard energetici, in linea con il sistema di trasporto europeo all'avanguardia e nel rispetto dell'ambiente.

Già nei primi mesi dell'anno 2025, avvalendosi del nuovo parco mezzi di cui l'Azienda Speciale si è dotata, in aggiunta ai mezzi elettrici di cui si è detto, l'ente intende avviare definitivamente il TPL comprensoriale, tra i Comuni di Taormina – Giardini Naxos – Letojanni e Castelmola.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Il sistema dei Servizi Sociali si occupa prioritariamente di svolgere quelle azioni utili alla promozione della coesione e sicurezza sociale. L'accesso alle prestazioni sociali è un diritto dei Cittadini residenti nel territorio ed iscritti all'anagrafe locale. I servizi erogati dall'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Taormina sono destinati alle singole persone e nuclei familiari in difficoltà e sono interventi volti alla riduzione del disagio, ma anche all'inclusione sociale attiva del cittadino. L'Assessorato, attraverso il Servizio competente, dopo una disamina della situazione ereditata, ha riorganizzato il servizio e continuato, in modo programmatico e mirato, l'erogazione dei servizi previsti dalla carta dei servizi. La Carta dei Servizi è uno strumento del Comune per mettere al centro delle sue azioni le persone ed i loro bisogni e facilitare così l'accesso ai servizi.

L'Assessorato, attraverso il Servizio competente, ha operato per continuare ad erogare servizi alle categorie più fragili, garantendo loro un ampio ventaglio di servizi, più avanti riportati. La volontà della scrivente è quella di realizzare, mediante politiche e prestazioni coordinate il sistema integrato di interventi e servizi sociali nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare, mediante la definizione di percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse. Quello che si prova a ricostruire e garantire al cittadino sono tutti gli interventi che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi, che riguardano:

- Misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;
- Misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;
- Interventi di sostegno per minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Misure per il sostegno delle responsabilità familiari, ai sensi dell'art.16, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare;
- Misure di sostegno alle donne in difficoltà per assicurare i benefici disposti dal decreto-legge 8 maggio 1927 n.798, convertito dalla legge 6 dicembre 1928 n.2838 e dalla legge 10 dicembre 1925 n.2277 e loro successive modificazioni, integrazioni e norme attuative;
- Interventi per la piena integrazione delle persone disabili ai sensi dell'articolo 14. Realizzazione per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n.104, dei centri socioriabilitativi e delle comunità alloggio di cui all'articolo 10 della citata legge n.104 del 1992,

e dei servizi di comunità e di accoglienza per quelli privi di sostegno familiare, nonché erogazione delle prestazioni di sostituzione temporanea delle famiglie;

- Interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;
- Prestazioni integrate di tipo socioeducativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale;
- Informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi.

L'ente intende garantire i seguenti servizi:

Servizio di aiuto domestico, Servizio di fornitura alimentare, Servizi Aggiuntivi Socio-Educativi Presso L'asilo Nido, servizi della prima infanzia di asili nido, micronidi, *Progetto Assegno Civico contrasto alla povertà*, *Servizio di ricovero per persone con disabilità psichica*, *Servizio di ricovero anziani*, *Servizio di affido familiare*, *Servizio di ricovero presso strutture ad indirizzo segreto, per le donne vittime di violenza con i loro bambini*, *Centri anziani per la terza età*, *Progetto "Al Sicuro"*, *progetti vari per bambini ed anziani*.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Applicazione del nuovo regolamento sulla concessione dei suoli pubblici.

Processo di smartizzazione della Città, per elevare la qualità dei servizi in favore delle imprese operanti nel territorio, innalzando il livello di sicurezza.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Implementazione del Patto d'Area. Tale patto ha coinvolto 11 Comuni, le sigle sindacali ed imprenditoriali più rappresentative ed ha come obiettivo quello di tutelare i lavoratori del territorio sostenendo le imprese mettendo le basi per una vera e solida destagionalizzazione. Il testo impegna da un lato i Comuni a predisporre e deliberare agevolazioni e sgravi sui tributi, stabiliti di volta in volta sulla base delle risultanze dei bilanci annuali, impegnandosi a tutela dei livelli occupazionali esistenti nel territorio. Pertanto, si prevede in aggiunta al personale che ha maturato il diritto di precedenza, di occupare una quota di almeno il 60% dei lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro del medesimo settore di attività proveniente da altre aziende, che operano nel territorio dello stesso comune e/o dei comuni aderenti al patto o per ultimo anche dei lavoratori fuori provincia. Le attività produttive, per ottenere le agevolazioni di cui sopra, non utilizzeranno personale in distacco o in somministrazione in misura superiore a quanto previsto dalle normative vigenti e sottoporranno preventivamente al tavolo permanente di concertazione eventuali ipotesi di appalto di servizi o terziarizzazione e eseguire la contrattazione d'anticipo. Le parti che sottoscrivono il patto attueranno tutte le iniziative utili e necessarie per destagionalizzare i settori produttivi oggetto del patto e incrementare, conseguentemente, il periodo di attività delle strutture ricettive e commerciali e la durata dei contratti di lavoro. Ciò rispecchia la naturale sinergia tra le organizzazioni datoriali, sindacali e degli attori sociali, per incrementare i redditi, la produttività, l'occupazione e la stabilità finanziaria, sociale e contrattuale dei territori. Per poter usufruire di agevolazioni sulle imposte comunali le attività commerciali e turistiche dovranno essere aperte al pubblico almeno 10 (dieci) mesi annui ed essere in regola con gli accordi, la contrattazione, i CCNL sottoscritti da Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e gli avvisi comuni qui sottoscritti tra le parti. Al fine di sostenere l'occupazione nel periodo di bassa stagione le Amministrazioni comunali si impegnano ad inserire anche nel Piano Strategico di Sviluppo agevolazioni a favore dei lavoratori pendolari nei mesi novembre-marzo attraverso tariffe ridotte nei parcheggi Comunali previa presentazione del contratto di lavoro. Gli Enti si impegnano inoltre ad investire quota parte degli introiti derivati dall'imposta di soggiorno in marketing e promozione turistica attenendosi a quanto previsto dal Regolamento Comunale della Imposta di Soggiorno e puntando principalmente sul periodo novembre – marzo. I Comuni si impegnano inoltre ad organizzare e/o sostenere eventi di richiamo nei mesi sopra citati con l'obiettivo di sostenere l'economia cittadina.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

Realizzare ogni anno la festa dell'Agricoltura.

Realizzare ogni la festa del mare.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento agli stanziamenti della Missione si rinvia a quanto riportato nel Bilancio di Previsione 2025 – 2027, meglio dettagliato ed esplicitato nella Nota Integrativa al Bilancio 2025 – 2027.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

L'Amministrazione intende accendere un mutuo con la CDDPP per ammodernare la rete di distribuzione e introdurre nuovi sistemi di monitoraggio e letture di consumi attraverso l'introduzione di nuovi contatori elettronici dotati di software e tecnologie in grado di rilevare i consumi in maniera automatica, di segnalare le perdite ed eventuali anomalie, guasti, ecc..

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.

Missione	Descrizione	2022 (Impegni)	2023 (Impegni)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamenti)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 8.905.107,15	€ 17.001.589,90	€ 51.114.411,15	€ 13.978.617,77	€ 12.940.893,33	€ 12.940.804,41
2	Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 546.910,95	€ 553.582,72	€ 822.404,16	€ 836.904,16	€ 836.904,16	€ 836.904,16
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 1.081.344,93	€ 1.186.381,73	€ 3.441.771,50	€ 1.276.061,68	€ 1.276.061,68	€ 1.276.061,68
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 99.593,11	€ 442.248,82	€ 288.674,87	€ 119.985,43	€ 2.431.251,66	€ 1.331.251,66
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 64.469,12	€ 22.186,37	€ 1.651.145,68	€ 31.845,00	€ 28.115,50	€ 25.200,00
7	Turismo	€ 120.265,98	€ 478.884,07	€ 978.140,91	€ 926.000,00	€ 732.000,00	€ 732.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 1.218.754,15	€ 1.486.553,48	€ 5.027.995,45	€ 4.989.741,09	€ 2.696.760,19	€ 2.696.760,18
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 9.184.135,02	€ 11.140.589,44	€ 11.975.120,96	€ 19.102.184,09	€ 17.420.984,09	€ 12.520.984,09

10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.168.899,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	Soccorso civile	€ 58.561,44	€ 43.495,93	€ 51.475,31	€ 51.475,31	€ 51.475,31	€ 51.475,31
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.275.781,89	€ 1.686.227,72	€ 13.937.342,07	€ 9.401.840,59	€ 5.755.448,54	€ 5.755.448,54
14	Sviluppo economico e competitività	€ 36.275,60	€ 31.080,63	€ 47.923,98	€ 47.923,98	€ 47.923,98	€ 47.923,98
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.099.857,64	€ 14.937.976,32	€ 11.955.428,63	€ 11.955.428,63
50	Debito pubblico	€ 278.945,48	€ 285.478,78	€ 294.576,90	€ 360.649,05	€ 453.518,04	€ 456.522,46
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.790.503,96	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06
99	Servizi per conto terzi	€ 1.896.392,75	€ 29.428.849,25	€ 22.514.708,69	€ 2.514.708,69	€ 2.514.708,69	€ 2.514.708,69

3.7 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali e la loro tempistica sono:

- A. Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.
- B. Eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni.
- C. Lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP.
- D. Il piano esecutivo di gestione e delle performance, approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio.
- E. Il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto, o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti.
- F. Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
- G. Le variazioni di bilancio.
- H. Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvare da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune per garantirne la più ampia diffusione e conoscenza, anche mediante l'uso di documenti semplificati per facilitare la comprensione da parte dei cittadini.

Il Bilancio Consolidato consente altresì la rendicontazione dei costi sostenuti dall'intero gruppo "Ente Locale", offrendo una visione completa delle attività dell'ente.

4. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse finanziarie e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- j) i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016.
- k) dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- l) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- ◆ **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- ◆ **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;

- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

4.1 - PARTE PRIMA

4.1.1 Indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Gruppo Amministrazione Pubblica

Costituiscono componenti del "GAP":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
 - a. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1,
 - b. costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - 2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - 3) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - 4) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - 5) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione

dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- c. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- a. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - 1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - 2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Dall'esercizio 2018 occorre tenerne conto.

- b. Sono da considerare nel GAP le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica approvato e perimetro di consolidamento con atto G.M. 174 in data 02.09.2024.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	CAPOGRUPPO INTERMEDIA
Art.11/ter c.1	ASM	Taormina	Servizi Pubblici	100	DIRETTA	
Art.11/ter c.2	Consorzio Rete Fognante	Taormina	Depurazione acque reflue	45,08	INDIRETTA	
Art.11/ter c.2	Taormina Arte	Taormina	Promozione turistica	25	INDIRETTA	

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Consorzio Rete Fognante

Società controllate

Enti strumentali partecipati

Taormina Arte

Società partecipate

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. L'irrilevanza può riguardare:

- le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto
 - totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.
- ➔ Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Si riporta di seguito l'ultimo perimetro di consolidamento approvato dall'ente con atto GM N.174 in data 02.09.2024

DENOMINAZIONE	C.F./P.IVA	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	CAPOGRUPPO INTERMEDIA	INCLUSA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	METODO DI CALCOLO
ASM	01982940833	100	diretta		si	integrale
Taormina Arte	01247610833	25	indiretta		si	proporzionale
Consorzio Rete Fognante	87001710836	45,08	indiretta		si	proporzionale

4.1.2 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione relativa al triennio di riferimento tiene conto della situazione territoriale vigente, delle esigenze della popolazione e delle azioni di sviluppo già programmate.

In particolare, sulla base degli strumenti urbanistici vigenti:

4.1.3 Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

La ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo passo nell'attività di programmazione dell'ente. Per sua natura, un ente locale ha il compito di perseguire fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso la fornitura di servizi. Questa missione trova sostegno in un'attività parallela di acquisizione delle risorse finanziarie.

La ricerca delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire la veridicità e l'affidabilità del processo di programmazione dell'ente. Dall'esito di questa attività e dall'ammontare delle risorse previste deriva la sostenibilità finanziaria delle proposte di spesa formulate durante la programmazione. Di conseguenza, la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo in modo accurato le entrate di cui l'ente potrà disporre, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

TITOLO I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Secondo l'articolo 119 della Costituzione, i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni godono di autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei rispettivi bilanci, e concorrono a garantire il rispetto dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Questi soggetti hanno risorse autonome e possono stabilire e applicare tributi ed entrate proprie, in conformità con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Inoltre, dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

La previsione delle entrate tributarie è stata effettuata sulla base della presunta possibilità di realizzo, tenendo conto degli accertamenti dell'esercizio in corso, delle informazioni rese disponibili dalle banche dati dell'ente e dell'evoluzione normativa in materia.

Tipologia/Categoria	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 6.211.094,37	€ 7.027.407,39	€ 16.697.926,19	€ 10.072.940,13	€ 5.900.707,14	€ 5.900.707,14
Imposta di soggiorno	€ 2.836.955,70	€ 3.900.000,00	€ 5.901.707,00	€ 3.901.707,00	€ 3.901.707,00	€ 3.901.707,00
Imposta municipale propria	€ 4.930.000,00	€ 6.000.000,00	€ 6.886.000,00	€ 6.886.000,00	€ 6.886.000,00	€ 6.886.000,00
Addizionale comunale IRPEF	€ 900.000,00	€ 950.000,00	€ 900.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Altre entrate di natura tributaria	€ 3.636.824,24	€ 10.000.604,10	€ 11.487.400,98	€ 3.988.545,98	€ 3.988.545,98	€ 3.988.545,98
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 744.284,64	€ 808.723,69	€ 941.445,61	€ 769.616,12	€ 769.616,12	€ 769.616,12

TOTALE	€ 19.259.158,95	€ 28.686.735,18	€ 42.814.479,78	€ 26.618.809,23	€ 22.446.576,24	€ 22.446.576,24
--------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

In merito alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, si evidenzia quanto segue:

- IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni dell'articolo 1, commi da 739 a 783, della Legge n. 160/2019.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili a titolo di proprietà o altro diritto reale, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze di categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9. L'imposta si applica sul valore degli immobili determinato per i fabbricati iscritti in catasto sulla base della rendita catastale.

La potestà riconosciuta al Comune in materia di IMU consiste nella determinazione delle aliquote tra un minimo (che può arrivare all'azzeramento) e un massimo per le varie fattispecie imponibili soggette al tributo. Il gettito IMU è di competenza comunale, ad eccezione del gettito dei fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad aliquota pari allo 0,76%, che è di competenza dello Stato. Inoltre, una quota dell'IMU di spettanza comunale è trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo di solidarietà comunale, che viene corrisposto ai Comuni secondo criteri variabili nel tempo.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, l'IMU va iscritta nel bilancio comunale al netto di tutte le somme trattenute dallo Stato.

Il Regolamento comunale vigente risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 10.09.2020

Per il triennio 2025/2027 l'Amministrazione Comunale intende confermare le aliquote in vigore nel 2024.

- TARI

La TARI (Tassa sui rifiuti) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

I soggetti passivi del tributo sono i possessori o detentori a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è corrisposto in base a una tariffa, commisurata all'anno solare, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99.

L'articolazione tariffaria deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti. In materia di TARI, al Comune compete la determinazione delle tariffe sulla base del piano economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti che, a partire dal 2020, viene predisposto dal gestore del servizio stesso, validato dall'Autorità d'ambito e approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) secondo il metodo tariffario definito dalla stessa autorità.

Il Regolamento comunale vigente risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23.07.2015

Per il triennio 2025-2027 l'Amministrazione Comunale intende adottare un nuovo regolamento adeguato alla vigente normativa.

- Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima.

E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

L'aliquota può essere stabilita in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge. E' inoltre prevista la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità le stesse devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il principio contabile della gestione finanziaria, di cui all'art. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede che gli enti locali possano accertare l'addizionale comunale Irpef per cassa, considerando le somme effettivamente riscosse nel corso dell'esercizio finanziario, oppure per competenza. In tal caso l'accertamento dovrà essere effettuato per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.

In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Per il triennio 2025/2027 l'Amministrazione Comunale intende confermare le aliquote in vigore nel 2024 pari allo 0,80 per mille.

- Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, disciplinata dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, è un tributo locale a carico di chi soggiorna (o pernotta) in una struttura ricettiva situata in un Comune in cui tale imposta è stata istituita.

I Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni e i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o delle città d'arte possono istituire l'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive sul proprio territorio.

L'imposta viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera).

Il valore è stabilito dal Comune fino ad un massimo di 5,00 euro per persona a notte (elevabile fino a 10 per le città capoluogo con flussi turistici fino a 20 volte la popolazione residente).

L'Ente ha istituito il tributo con Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 06.11.2012.

Per il triennio 2025/2027 l'Amministrazione Comunale intende confermare le tariffe in vigore nel 2023 approvata con deliberazione di C.C. n° 38 del 31.07.2023.

- Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) è composto da risorse che, in una quota consistente, provengono dal gettito IMU trattenuto dal Ministero a ciascun singolo comune (componente orizzontale). Tuttavia, non mancano risorse integrative provenienti dal bilancio statale (componente verticale), incrementate negli anni per compensare gli effetti dell'abolizione dei gettiti tributari (IMU prima casa, TASI, ecc.).

Le risorse sono ripartite secondo due criteri, il cui peso nel corso degli anni è destinato a cambiare:

- Il criterio storico, determinato dal totale dei trasferimenti ricevuti dal singolo ente e successivamente fiscalizzati, confrontato con il gettito IMU-TASI.
- Il criterio perequativo, che dipende dai fabbisogni standard determinati dalla Commissione tecnica (CTSF) sulla base dei questionari SOSE e della capacità fiscale. Il criterio perequativo raggiungerà nel 2025 un peso del 60%, nel 2026 un peso del 65%, ed è destinato ad aumentare fino a raggiungere il 100% nel 2030.

I valori dei trasferimenti erariali e, in particolare, quelli del Fondo di solidarietà comunale, sono pubblicati sul sito internet <http://finanzalocale.interno.it>.

Gli importi per il triennio 2025/2027 risultano stimati in 769.616,12.

TITOLO II: Entrate da Trasferimenti correnti

Le entrate iscritte nel Titolo II principalmente derivano dai trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari Servizi per coprire i progetti con la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.

Nella voce Trasferimenti Erariali sono iscritte le voci non soggette a fiscalizzazione corrisposte dal Ministero dell'Interno agli enti locali, determinate in base alla disposizione di cui all'art. 2, comma 45, terzo periodo, del D.L. 29/12/2010 n. 225, convertito in Legge 10/2011. Questi importi riguardano l'ex Fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato ex Legge 65, che copre le rate dei mutui in ammortamento. Inoltre, sono previste somme trasferite dallo Stato come rimborso delle somme relative al contributo a copertura del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni recate dall'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, riguardanti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia.

Ulteriori risorse sono relative al contributo dello Stato per il servizio rifiuti nelle scuole.

Tra i trasferimenti correnti sono previsti gli stanziamenti relativi a contributi regionali per attivare progetti assistenziali, occupazionali, formativi, concernenti le problematiche giovanili e di cooperazione internazionale. Questi contributi regionali riguardano principalmente progetti specifici per i quali l'amministrazione ha partecipato o intende partecipare a bandi specifici.

Sono inoltre previsti trasferimenti da altri soggetti, pubblici e privati, destinati al finanziamento di interventi di spesa corrente.

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamanti)	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 4.349.634,24	€ 5.097.350,04	€ 7.494.616,64	€ 7.664.234,22	€ 6.306.375,22	€ 6.306.375,22
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 4.349.634,24	€ 5.097.350,04	€ 7.694.616,64	€ 7.674.234,22	€ 6.316.375,22	€ 6.316.375,22

TITOLO III: Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie includono le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e da altri redditi da capitale, nonché le quote di rimborsi e altre entrate correnti. Si segnala che tra i proventi dei beni comunali è incluso il gettito previsto dal canone unico patrimoniale, che ha sostituito i previgenti prelievi di natura tributaria relativi a Tosap e all'imposta sulla pubblicità.

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamanti)	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 6.260.974,96	€ 8.640.360,34	€ 12.893.774,75	€ 10.779.972,32	€ 10.779.972,32	€ 10.779.972,32
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 98.638,37	€ 380.000,00	€ 430.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
300	Interessi attivi	€ 2,89	€ 800,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
400	Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 542.774,83	€ 608.921,72	€ 966.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00
	TOTALE	€ 6.902.391,05	€ 9.630.082,06	€ 14.290.774,75	€ 12.760.472,32	€ 12.760.472,32	€ 12.760.472,32

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale individua le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Questa analisi valuta le opzioni disponibili, come contributi e trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, valutandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente.

Questa pianificazione è essenziale per garantire una gestione efficace delle risorse pubbliche e la realizzazione dei progetti di sviluppo locale.

TITOLO IV: Entrate in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

ENTRATE DA ALIENAZIONI:

Le entrate da alienazioni sono definite e quantificate sulla base del Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al presente DUP, dove vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, suscettibili di essere valorizzati o alienati.

La previsione di tali entrate deve considerare che l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito. In tale momento, l'entrata deve essere accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, fatti salvi i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie e non ricorrenti, devono essere utilizzate per finanziare spese di investimento che incrementino il valore patrimoniale dell'Ente. Una quota pari al 10% è prioritariamente destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente prevede di attuare le seguenti dismissioni immobiliari:

**LOCALI EX "LA GIARA" E UFFICI COMUNALI
PALAZZO TRECENTESCO CON ANNESSO GIARDINO**

ENTRATE DA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI

Tra le entrate in conto capitale si includono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti consistono in erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, finalizzate al finanziamento di spese di investimento, senza che vi sia una controprestazione da parte del beneficiario. L'assenza di controprestazione implica che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce, mentre quello del beneficiario o degli eventuali beneficiari successivi aumenta. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce una "controprestazione". In assenza di un vincolo specifico di destinazione del contributo a un determinato investimento, questi contributi sono destinati genericamente al finanziamento degli investimenti.

- a) Anche i trasferimenti in conto capitale sono erogazioni fatte da un soggetto a favore di terzi, senza controprestazione, ma sono indirizzati non al finanziamento di spese di investimento, bensì alle seguenti categorie:
- b) Trasferimenti diretti a coprire spese eccezionali o perdite o deficit;
- c) Lasciti e donazioni di importo considerevole non vincolati a spese di investimento o spese correnti. Lasciti e donazioni destinati alla realizzazione di investimenti sono classificati come contributi agli investimenti, mentre quelli vincolati a specifiche spese correnti (es. borse di studio) come trasferimenti correnti. Lasciti e donazioni di valore modesto non vincolati a destinazioni specifiche sono classificati come trasferimenti correnti. Il limite dell'importo considerato "modesto" è definito con prudenza dall'ente, in relazione al proprio bilancio;
- d) Indennizzi di importo elevato per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazioni, imposti giudizialmente o concordati extragiudizialmente. Questi includono indennizzi per danni da esplosioni, fuoriuscite di petrolio, effetti collaterali di farmaci, ecc. Gli indennizzi di valore modesto sono classificati come trasferimenti correnti;
- e) Trasferimenti in conto capitale per crediti definitivamente inesigibili, derivanti da finanziamenti concessi dall'ente a terzi. Questi finanziamenti, considerati trasferimenti a fondo perduto per cancellazione di crediti, sono contabilizzati tra i trasferimenti in conto capitale.

Tra i contributi agli investimenti si annoverano anche quelli ministeriali o regionali per il finanziamento delle opere pubbliche, in particolare quelli relativi al P.N.R.R. a sostegno di opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Attivare ricerche di finanziamenti per OO.PP.;
- Accertare entrate da contributi agli investimenti già previsti dalla legislazione vigente (ad esempio, contributi per l'efficientamento energetico, piccole opere, ecc.);
- Accertare quote di finanziamenti già concessi, a rendicontazione, registrati sulle annualità di riferimento in base ai cronoprogrammi di spesa già approvati.

ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE

Tra le entrate in conto capitale rivestono particolare rilevanza le entrate da permessi a costruire. In merito a tali entrate, sulla base della programmazione urbanistica vigente (e/o degli strumenti urbanistici attuativi già approvati e/o che si prevede di approvare nel periodo di riferimento), l'ente prevede **420.000,00**.

Il comma 460 dell'articolo 1 della l. 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- a finanziamento di spese di investimento per **420.000,00**
- a finanziamento di spese correnti, per **ZERO**

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamen- ti)	2026 (Stanziamen- ti)	2027 (Stanziamen- ti)
100	Tributi in conto capitale	€ 280.041,36	€ 455.684,22	€ 520.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
200	Contributi agli investimenti	€ 1.204.123,60	€ 1.140.804,64	€ 10.024.434,98	€ 3.606.162,13	€ 6.770.462,93	€ 5.670.462,92
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 121.970,22	€ 1.729.943,44	€ 11.858.026,45	€ 8.080.526,57	€ 1.011.878,40	€ 1.011.878,40
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.001.000,00	€ 2.001.000,00	€ 2.001.000,00	€ 2.001.000,00
	TOTALE	€	€ 3.326.432,30	€	€ 14.107.688,70	€ 10.203.341,33	€

		1.606.135,18		24.403.461,43			9.103.341,32
--	--	--------------	--	---------------	--	--	--------------

TITOLO V: Entrate per riduzione di attività finanziarie

Rientrano tra le entrate del titolo V le entrate da alienazione o riduzione di quote di partecipazione in organismi gestionali esterni (in imprese controllate e/o partecipate), le riscossione di crediti, i prelievi dai depositi e le entrate da strumenti di finanza derivata.

Tali entrate devono essere destinate a finanziare le attività finanziarie (Tit.3 della Spesa)

L'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie deve essere destinato a finanziare spese di investimenti, mentre, nel caso di saldo negativo, la differenza deve essere finanziata da entrate correnti.

Il quadro delle entrate da riduzione di attività finanziarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamanti)	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

In base all'articolo 119 della Costituzione, gli Enti Locali possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento; la previsione di accensione di prestiti prevede pertanto l'individuazione della opera da finanziare.

Al fine della contrazione di debito, le norme prevedono inoltre:

- che sia stato approvato il rendiconto del penultimo anno precedente;
- che sia stato approvato il bilancio preventivo, il quale deve includere le previsioni del finanziamento che si intende assumere
- che gli oneri di ammortamento del finanziamento trovino specifica copertura finanziaria sul bilancio pluriennale, per gli esercizi successivi.

L'art. 204 comma 1 TUEL prevede inoltre che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non

supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il quadro delle entrate da accensione di prestiti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanziamanti)	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)
200	Accensione Prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 727.985,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.900.000,00	€ 4.900.000,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 727.985,20	€ 4.900.000,00	€ 4.900.000,00	€ 0,00

TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Per risolvere particolari criticità che causano carenza di liquidità, l'Ente può richiedere anticipazioni di cassa al proprio Tesoriere, con l'obbligo di restituirle entro la fine dell'esercizio finanziario.

In conformità con l'articolo 222 del Testo Unico degli Enti Locali è consentito attivare anticipazioni di Tesoreria fino a un massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, relative ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Tale limite è stato temporaneamente aumentato, fino al 2025, a 5/12.

Prima di richiedere un'anticipazione di Tesoreria, l'Ente può utilizzare, sempre entro lo stesso limite, le entrate disponibili su fondi vincolati per coprire le spese correnti.

Di seguito è riportato l'andamento storico dell'utilizzo delle anticipazioni e la pianificazione per il triennio di riferimento.

Tipologia	Descrizione	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Prev. Assestate)	2025 (Stanzamenti)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.790.503,96	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.790.503,96	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06

4.1.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento ai tributi e alle tariffe dei servizi, si procede di seguito all'analisi delle principali entrate, stabilendo gli indirizzi per il triennio considerato.

TARI

TARI	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Approvazione Tariffe esercizio 2024	22	30/06/2024	DIRETTA	DIRETTA	

Anno	Accertato	Incassato	% riscossione	FCDE accantonato a bilancio
2023	5.359.272,34	3.722.726,65	70,40	2.421.006,64
2022	4.533.243,00	2.819.796,84	62,30	2.356.863,91
2021	3.953.607,20	1.869.176,20	47,30	1.712.307,28

Dai dati rilevati dal Piano finanziario TARI per il triennio considerato, emerge un aumento dei costi rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, è necessario procedere a modifiche tariffarie.

IMU

IMU	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Approvazione Tariffe esercizio 2024	29	10/09/2020	diretta	diretta	

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE

Con la delibera n. 29/2020 le aliquote IMU sono state elevate al massimo dei limiti di legge e confermate per tutte le annualità successive anche per il 2025

Addizionale comunale IRPEF

Addizionale comunale IRPE	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Approvazione Tariffe esercizio 2024	69	17/08/2021	diretta	diretta	

Anno	Accertato	Incassato	% riscossione	FCDE accantonato a bilancio
2023	900.000,00	900.000,00	100	
2022	900.000,00	900.000,00	100	
2021	900.000,00	900.000,00	100	

Tale maggiore entrata consente di sostenere le attività interne e di potenziare i servizi pubblici offerti alla comunità.

Con la delibera n. 69/2021 le aliquote dell'addizionale IRPEF sono state elevate al massimo dei limiti di legge e confermate per tutte le annualità successive anche per il 2025

Imposta di Soggiorno

Imposta di Soggiorno	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Approvazione Tariffe esercizio 2024	38	31/07/2023	DIRETTA	DIRETTA	

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale

Dati ultimo rendiconto approvato	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	20.000,00	45.300,00	25.300,00		44,20
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	70.000,00	182.700,00	112.700,00		38,40
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi					
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					
Uso locali non istituzionali					
Centro creativo					
Altri servizi					
Totali					

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Approvazione Tariffe esercizio 2024	346	13.11.2023		diretta	

	Accertato	Incassato	% riscossione	FCDE accantonato a bilancio
2024	92.500,00	92.500,00	100	
2023	95.305,00	95.305,00	100	
2022	54.273,00	54.273,00	100	

Canone unico

Canone Unico	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Approvazione Tariffe esercizio 2024	53	15/03/2024	DIRETTA	DIRETTA	

	Accertato	Incassato	% riscossione	FCDE accantonato a bilancio
2024	1.015.378,05	987.747,16	97,28	123.616,72
2023	1.089.074,41	778.696,46	71,50	18.236,13
2022	250.141,60	219.671,37	87,82	==

L'aumento del gettito registrato è il risultato diretto dell'incremento delle tariffe. Tale aumento ha inciso positivamente sulle risorse finanziarie dell'ente locale, fornendo una fonte supplementare di finanziamento per sostenere la spesa corrente e permettere il miglioramento dei servizi pubblici offerti alla comunità.

4.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

L'indebitamento rappresenta uno degli strumenti utili per finanziare gli investimenti nel rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente.

In merito all'accensione dei prestiti previsti, a finanziamento delle spese di investimento programmate nel triennio, si forniscono di seguito i seguenti indirizzi:

4.1.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Sono stati già assunti impegni pluriennali che devono essere presi in considerazione nella preparazione degli stanziamenti del bilancio per il triennio di riferimento, come segue:

Titolo	Descrizione	2025	2026	2027
1	Spese correnti	€ 728.946,95	€ 26.055,46	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 2.466.779,59	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 3.195.726,54	€ 26.055,46	€ 0,00

4.1.7 Valutazione sulla situazione economica – finanziaria degli organismi gestionali esterni

Di seguito si riporta una tabella per esporre Risultato di esercizio e Patrimonio Netto rilevato dalle società partecipate dell'ente

Denominazione	C.F./P.IVA	Utile/Perdita	Patrimonio netto
asm	01982940833	85.248,00	6.933.496,00
srr messina area metropolitana soc cons sp	03281470835	0,00	867.090,00
gal taormina peloritani – terre dei miti della bellezza scral	03063820835	0,00	43.652,00
fondazione taormina arte	01247610833	-711.589,00	7.718.346,00
consorzio rete fognante	87001710836	141.414,62	3.363.760,86

4.1.8 Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione

4.1.8.1 MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 8.081.560,33	€ 17.178.169,55	€ 8.180.835,89	€ 8.180.746,97
2	Spese in conto capitale	€ 5.897.057,44	€ 5.497.590,30	€ 4.760.057,44	€ 4.760.057,44
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 13.978.617,77	€ 22.675.759,85	€ 12.940.893,33	€ 12.940.804,41

PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;

gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;

il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;

le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;

le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.442.792,39	€ 1.458.171,38	€ 1.442.792,39	€ 1.442.792,39
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.442.792,39	€ 1.458.171,38	€ 1.442.792,39	€ 1.442.792,39

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 133.273,18	€ 133.273,18	€ 133.273,18	€ 133.273,18

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.029.740,75	€ 1.566.782,14	€ 1.032.740,75	€ 1.032.740,75
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.029.740,75	€ 1.566.782,14	€ 1.032.740,75	€ 1.032.740,75

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 335.152,67	€ 335.152,67	€ 335.152,67	€ 335.152,67

Risorse strumentali

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.064.034,01	€ 1.459.604,85	€ 1.061.265,04	€ 1.061.176,12
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 1.064.034,01	€ 1.459.604,85	€ 1.061.265,04	€ 1.061.176,12

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 306.192,53	€ 306.192,53	€ 306.192,53	€ 306.192,53

Risorse strumentali

PROGRAMMA 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 666.768,50	€ 858.315,18	€ 666.768,50	€ 666.768,50
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 666.768,50	€ 858.315,18	€ 666.768,50	€ 666.768,50

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 120.605,23	€ 120.605,23	€ 120.605,23	€ 120.605,23

Risorse strumentali

PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.265.191,05	€ 1.330.421,56	€ 1.265.191,05	€ 1.265.191,05
2	Spese in conto capitale	€ 5.897.057,44	€ 5.497.590,30	€ 4.760.057,44	€ 4.760.057,44
	TOTALE	€ 7.162.248,49	€ 6.828.011,86	€ 6.025.248,49	€ 6.025.248,49

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 06 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 653.443,90	€ 723.676,25	€ 703.443,90	€ 703.443,90
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 653.443,90	€ 723.676,25	€ 703.443,90	€ 703.443,90

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 351.843,90	€ 351.843,90	€ 351.843,90	€ 351.843,90

Risorse strumentali

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 150.850,32	€ 139.461,02	€ 150.850,32	€ 150.850,32
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 150.850,32	€ 139.461,02	€ 150.850,32	€ 150.850,32

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 77.150,32	€ 77.150,32	€ 77.150,32	€ 77.150,32

Risorse strumentali

PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.430.783,94	€ 1.571.352,15	€ 1.430.783,94	€ 1.430.783,94
	TOTALE	€ 1.430.783,94	€ 1.571.352,15	€ 1.430.783,94	€ 1.430.783,94

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 1.420.783,94	€ 1.420.783,94	€ 1.420.783,94	€ 1.420.783,94

Risorse strumentali

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 377.955,47	€ 8.070.385,02	€ 427.000,00	€ 427.000,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 377.955,47	€ 8.070.385,02	€ 427.000,00	€ 427.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.2 MISSIONE 02 - Giustizia

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi disupporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.3 MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 836.904,16	€ 809.846,29	€ 836.904,16	€ 836.904,16
	TOTALE	€ 836.904,16	€ 809.846,29	€ 836.904,16	€ 836.904,16

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 836.904,16	€ 809.846,29	€ 836.904,16	€ 836.904,16
	TOTALE	€ 836.904,16	€ 809.846,29	€ 836.904,16	€ 836.904,16

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 579.091,66	€ 579.091,66	€ 579.091,66	€ 579.091,66

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.4 MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 876.061,68	€ 983.445,58	€ 876.061,68	€ 876.061,68
2	Spese in conto capitale	€ 400.000,00	€ 575.644,37	€ 400.000,00	€ 400.000,00
	TOTALE	€ 1.276.061,68	€ 1.559.089,95	€ 1.276.061,68	€ 1.276.061,68

PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 200,00	€ 205,00	€ 200,00	€ 200,00
	TOTALE	€ 200,00	€ 205,00	€ 200,00	€ 200,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 255.081,68	€ 252.007,58	€ 255.081,68	€ 255.081,68
2	Spese in conto capitale	€ 400.000,00	€ 575.644,37	€ 400.000,00	€ 400.000,00
	TOTALE	€ 655.081,68	€ 827.651,95	€ 655.081,68	€ 655.081,68

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 04 - Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.

Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati.

Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 05 - Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro.

Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 620.780,00	€ 731.233,00	€ 620.780,00	€ 620.780,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 620.780,00	€ 731.233,00	€ 620.780,00	€ 620.780,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 07 - Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.5 MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 107.985,43	€ 98.410,25	€ 107.985,43	€ 107.985,43
2	Spese in conto capitale	€ 12.000,00	€ 30.083,52	€ 2.323.266,23	€ 1.223.266,23
	TOTALE	€ 119.985,43	€ 128.493,77	€ 2.431.251,66	€ 1.331.251,66

PROGRAMMA 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 13.283,52	€ 2.311.266,23	€ 1.211.266,23
	TOTALE	€ 0,00	€ 13.283,52	€ 2.311.266,23	€ 1.211.266,23

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 107.985,43	€ 98.410,25	€ 107.985,43	€ 107.985,43
2	Spese in conto capitale	€ 12.000,00	€ 16.800,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
	TOTALE	€ 119.985,43	€ 115.210,25	€ 119.985,43	€ 119.985,43

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 97.485,43	€ 97.485,43	€ 97.485,43	€ 97.485,43

Risorse strumentali

4.1.8.6 MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 31.845,00	€ 81.542,46	€ 28.115,50	€ 25.200,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 243.297,31	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 31.845,00	€ 324.839,77	€ 28.115,50	€ 25.200,00

PROGRAMMA 01 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 31.845,00	€ 81.542,46	€ 28.115,50	€ 25.200,00
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 243.297,31	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 31.845,00	€ 324.839,77	€ 28.115,50	€ 25.200,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 – Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.7 MISSIONE 07 - Turismo

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 926.000,00	€ 939.257,65	€ 732.000,00	€ 732.000,00
	TOTALE	€ 926.000,00	€ 939.257,65	€ 732.000,00	€ 732.000,00

PROGRAMMA 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
--------	-------------	--	--------------------------------------	--	--

1	Spese correnti	€ 926.000,00	€ 939.257,65	€ 732.000,00	€ 732.000,00
	TOTALE	€ 926.000,00	€ 939.257,65	€ 732.000,00	€ 732.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.8 MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 1.050.755,40	€ 1.305.156,73	€ 1.050.755,40	€ 1.050.755,40
2	Spese in conto capitale	€ 3.938.985,69	€ 4.443.121,91	€ 1.646.004,79	€ 1.646.004,78
	TOTALE	€ 4.989.741,09	€ 5.748.278,64	€ 2.696.760,19	€ 2.696.760,18

PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese	€	€	€	€

	correnti	1.050.755,40	1.305.156,73	1.050.755,40	1.050.755,40
2	Spese in conto capitale	€ 3.938.985,69	€ 4.443.121,91	€ 1.646.004,79	€ 1.646.004,78
	TOTALE	€ 4.989.741,09	€ 5.748.278,64	€ 2.696.760,19	€ 2.696.760,18

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 253.650,96	€ 253.650,96	€ 253.650,96	€ 253.650,96

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.9 MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 13.383.079,40	€ 13.359.363,88	€ 12.401.879,40	€ 12.401.879,40
2	Spese in conto capitale	€ 5.719.104,69	€ 5.575.173,37	€ 5.019.104,69	€ 119.104,69
	TOTALE	€ 19.102.184,09	€ 18.934.537,25	€ 17.420.984,09	€ 12.520.984,09

PROGRAMMA 01 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana (ad esclusione degli interventi in aree forestali).

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per contrastare l'erosione del suolo e ogni altra forma di degrado fisico di origine sia naturale sia antropica, nonché per pratiche agricole meno dannose per il suolo. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per: i servizi di protezione civile (ricompresi nella Missione 11 Soccorso civile programma 01 Sistema di protezione civile), la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 04 Servizio idrico integrato), gli interventi di difesa del suolo in aree forestali (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni (compresi nella Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nella Missione 11 Soccorso civile programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
2	Spese in conto capitale	€ 14.942,56	€ 20.919,58	€ 14.942,56	€ 14.942,56
	TOTALE	€ 14.942,56	€ 20.919,58	€ 14.942,56	€ 14.942,56

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
2	Spese in conto capitale	€ 700.000,00	€ 1.030.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 700.000,00	€ 1.030.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 03 – Rifiuti

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 7.890.848,81	€ 7.425.920,53	€ 6.817.248,81	€ 6.816.848,81
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 7.890.848,81	€ 7.425.920,53	€ 6.817.248,81	€ 6.816.848,81

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 04 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Comprende anche le spese per la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 5.166.402,42	€ 5.626.510,01	€ 5.258.802,42	€ 5.259.202,42
2	Spese in conto capitale	€ 4.900.000,00	€ 4.410.000,00	€ 4.900.000,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 10.066.402,42	€ 10.036.510,01	€ 10.158.802,42	€ 5.259.202,42

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di difesa del suolo in aree forestali.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 325.828,17	€ 306.933,34	€ 325.828,17	€ 325.828,17
2	Spese in conto capitale	€ 104.162,13	€ 114.253,79	€ 104.162,13	€ 104.162,13
	TOTALE	€ 429.990,30	€ 421.187,13	€ 429.990,30	€ 429.990,30

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 272.328,17	€ 272.328,17	€ 272.328,17	€ 272.328,17

Risorse strumentali

PROGRAMMA 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario.

Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti)	2025 (Stanziamen- ti)	2026 (Stanziamen- ti)	2027 (Stanziamen- ti)
--------	-------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

		di Competenza)	di Cassa)	di Competenza)	di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, auto-filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 03 - Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 04 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.11 MISSIONE 11 - Soccorso civile

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 51.475,31	€ 47.823,63	€ 51.475,31	€ 51.475,31
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 51.475,31	€ 47.823,63	€ 51.475,31	€ 51.475,31

PROGRAMMA 01 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 51.475,31	€ 47.823,63	€ 51.475,31	€ 51.475,31
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 51.475,31	€ 47.823,63	€ 51.475,31	€ 51.475,31

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti)	2025 (Stanziamen ti)	2026 (Stanziamen ti)	2027 (Stanziamen ti)
--------	-------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

		di Competenza)	di Cassa)	di Competenza)	di Competenza)
	TOTALE	€ 48.975,31	€ 48.975,31	€ 48.975,31	€ 48.975,31

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..

Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 5.861.299,71	€ 7.511.958,61	€ 4.800.540,36	€ 4.800.540,36
2	Spese in conto capitale	€ 3.540.540,88	€ 4.040.111,14	€ 954.908,18	€ 954.908,18
	TOTALE	€ 9.401.840,59	€ 11.552.069,75	€ 5.755.448,54	€ 5.755.448,54

PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
--------	-------------	--	--------------------------------------	--	--

1	Spese correnti	€ 220.044,96	€ 204.416,56	€ 220.044,96	€ 220.044,96
2	Spese in conto capitale	€ 2.385.540,88	€ 2.938.573,99	€ 889.908,18	€ 889.908,18
	TOTALE	€ 2.605.585,84	€ 3.142.990,55	€ 1.109.953,14	€ 1.109.953,14

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 105.194,96	€ 105.194,96	€ 105.194,96	€ 105.194,96

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 05 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 06 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 5.635.754,75	€ 7.300.248,80	€ 4.574.995,40	€ 4.574.995,40
2	Spese in conto capitale	€ 1.090.000,00	€ 1.020.650,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 6.725.754,75	€ 8.320.898,80	€ 4.574.995,40	€ 4.574.995,40

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 38.635,26	€ 38.635,26	€ 38.635,26	€ 38.635,26

Risorse strumentali

PROGRAMMA 08 - Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 5.500,00	€ 7.293,25	€ 5.500,00	€ 5.500,00
2	Spese in conto capitale	€ 65.000,00	€ 80.887,15	€ 65.000,00	€ 65.000,00
	TOTALE	€ 70.500,00	€ 88.180,40	€ 70.500,00	€ 70.500,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.13 MISSIONE 13 - Tutela della salute

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 47.923,98	€ 43.443,57	€ 47.923,98	€ 47.923,98
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 47.923,98	€ 43.443,57	€ 47.923,98	€ 47.923,98

PROGRAMMA 01 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 47.923,98	€ 43.443,57	€ 47.923,98	€ 47.923,98
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 47.923,98	€ 43.443,57	€ 47.923,98	€ 47.923,98

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 47.123,98	€ 47.123,98	€ 47.123,98	€ 47.123,98

Risorse strumentali

PROGRAMMA 03 - Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.

Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.

Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 04 - Reti e altri servizi

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 03 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	correnti				
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.

Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameti di Competenza)	2025 (Stanziameti di Cassa)	2026 (Stanziameti di Competenza)	2027 (Stanziameti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziameti di Competenza)	2025 (Stanziameti di Cassa)	2026 (Stanziameti di Competenza)	2027 (Stanziameti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
2	Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamanti di Competenza)	2025 (Stanziamanti di Cassa)	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2027 (Stanziamanti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025	2025	2026	2027
--------	-------------	------	------	------	------

		(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Cassa)	(Stanziamenti di Competenza)	(Stanziamenti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGRAMMA 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 14.937.976,32	€ 0,00	€ 11.955.428,63	€ 11.955.428,63
	TOTALE	€ 14.937.976,32	€ 0,00	€ 11.955.428,63	€ 11.955.428,63

PROGRAMMA 01 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 331.000,00	€ 165.000,00	€ 331.000,00	€ 331.000,00
	TOTALE	€ 331.000,00	€ 165.000,00	€ 331.000,00	€ 331.000,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 14.246.491,73	€ 0,00	€ 10.453.311,52	€ 10.453.311,52
	TOTALE	€ 14.246.491,73	€ 0,00	€ 10.453.311,52	€ 10.453.311,52

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
---------------	--------------------	---	--	---	---

Risorse strumentali

PROGRAMMA 03 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
1	Spese correnti	€ 360.484,59	€ 0,00	€ 1.171.117,11	€ 1.171.117,11
	TOTALE	€ 360.484,59	€ 0,00	€ 1.171.117,11	€ 1.171.117,11

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.21 MISSIONE 50 - Debito pubblico

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
4	Rimborso di prestiti	€ 360.649,05	€ 345.546,17	€ 453.518,04	€ 456.522,46
	TOTALE	€ 360.649,05	€ 345.546,17	€ 453.518,04	€ 456.522,46

PROGRAMMA 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
4	Rimborso di prestiti	€ 360.649,05	€ 345.546,17	€ 453.518,04	€ 456.522,46
	TOTALE	€ 360.649,05	€ 345.546,17	€ 453.518,04	€ 456.522,46

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.22 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 7.627.796,06	€ 6.865.016,45	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06
	TOTALE	€ 7.627.796,06	€ 6.865.016,45	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06

PROGRAMMA 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 7.627.796,06	€ 6.865.016,45	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06
	TOTALE	€ 7.627.796,06	€ 6.865.016,45	€ 7.627.796,06	€ 7.627.796,06

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.1.8.23 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.514.708,69	€ 7.794.481,38	€ 2.514.708,69	€ 2.514.708,69
	TOTALE	€ 2.514.708,69	€ 7.794.481,38	€ 2.514.708,69	€ 2.514.708,69

PROGRAMMA 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.514.708,69	€ 7.794.481,38	€ 2.514.708,69	€ 2.514.708,69
	TOTALE	€ 2.514.708,69	€ 7.794.481,38	€ 2.514.708,69	€ 2.514.708,69

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen- ti di Competenza)	2025 (Stanziamen- ti di Cassa)	2026 (Stanziamen- ti di Competenza)	2027 (Stanziamen- ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

PROGRAMMA 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

Risorse finanziarie destinate al programma

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Di cui Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale

Titolo	Descrizione	2025 (Stanziamen ti di Competenza)	2025 (Stanziamen ti di Cassa)	2026 (Stanziamen ti di Competenza)	2027 (Stanziamen ti di Competenza)
	TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse strumentali

4.2 - PARTE SECONDA

4.2.1 Programmazione in materia di lavori pubblici

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori, inclusi nell'ambito di applicazione e con un importo singolo superiore a 150.000 euro, deve essere condotta in base a un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e ai relativi aggiornamenti annuali. Questo programma, che identifica e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in ordine di priorità e in linea con gli obiettivi stabiliti, viene redatto e approvato insieme all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno in corso (Elenco annuale). La normativa impone la coerenza fra l'Elenco annuale e il bilancio di previsione.

Di conseguenza, l'ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi necessari nonché le risorse disponibili per finanziare l'opera, indicando, ove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per avviare il nuovo investimento, stimando i tempi e la durata delle procedure amministrative per la realizzazione e il successivo collaudo. È altresì opportuno stimare, laddove possibile, i relativi fabbisogni finanziari sia in termini di competenza che di cassa.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, il programma triennale N/N+2 delle opere pubbliche.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taormina - AREA TECNICA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,643,015.47	4,376,300.79	3,276,300.79	11,295,617.05
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,643,015.47	4,376,300.79	3,276,300.79	11,295,617.05

Il referente del programma

Barbagallo Vincenzo

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taormina - AREA TECNICA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
Barbagallo Vincenzo

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taormina - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Barbagallo Vincenzo

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taormina - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00299100834202400008		E84H21000040006	2025	Puglisi Massimo	SI	No	019	083	097	ITG13	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione ex scuola elementare della frazione Vilagagna (ex sede ANAS) situata in Via Coccolisso per housing temporaneo e stazioni di sosta (PNRR)	1	1.090.000,00	0,00	0,00	0,00	1.090.000,00	0,00		0,00			
L00299100834202500005		E86J1800040002	2025	Puglisi Massimo	SI	No	019	083	097	ITG13	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED IL MIGLIORAMENTO STATICO DELLA TORRE DELL'OROLOGIO	2	0,00	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	0,00		0,00			
L00299100834202400003		E86J21000060002	2026	Puglisi Massimo	SI	No	019	083	097	ITG13	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo della torretta "A" (torretta grandi) della villa comunale.	2	0,00	670.000,00	600.000,00	0,00	1.270.000,00	0,00		0,00			
L00299100834202400006		E87H22000610001	2026	Puglisi Massimo	SI	No	019	083	097	ITG13	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI VIA ROMA ANTISTANTE LA SCESA BASTIONE 1° TRATTO (PNRR)	1	987.005,00	0,00	0,00	0,00	987.005,00	0,00		0,00			
L00299100834202400007		E87H22000620001	2026	Puglisi Massimo	SI	No	019	083	097	ITG13	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO DI VIA ROMA ANTISTANTE LA SCESA BASTIONE 2° TRATTO (PNRR)	1	991.010,47	0,00	0,00	0,00	991.010,47	0,00		0,00			
L00299100834202500001		E83F22000020006	2026	Puglisi Massimo	SI	No	019	083	097	ITG13	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RESILIENZA DEL QUARTIERE TRAPPITELLO ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO E IL RIORDINO DELLE RETI TECNOLOGICHE VIA ARANCIO	2	0,00	724.347,58	724.347,58	724.347,58	2.173.042,76	0,00		0,00			
L00299100834202500002		E83F22000040006	2026	Puglisi Massimo	SI	No	019	083	097	ITG13	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIVALUTAZIONE DELLA VILLA COMUNALE CON PROTEZIONE DELLE MURA STORICHE DI PROTEZIONE DEI GIARDINI SOPRASTANTI	2	0,00	611.266,22	611.266,22	611.266,23	1.833.798,67	0,00		0,00			
L00299100834202500003		E83F22000030006	2026	Puglisi Massimo	SI	No	019	083	097	ITG13	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RESILIENZA DEL QUARTIERE TRAPPITELLO ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO E IL RIORDINO DELLE RETI TECNOLOGICHE - VIA DEGLI ULIVI E VIA BELLINI NELLA FRAZ. DI TRAPPITELLO	2	0,00	765.686,99	765.686,98	765.686,99	2.297.060,96	0,00		0,00			
L00299100834202500004		E85F19002260002	2026	Puglisi Massimo	SI	No	019	083	097	ITG13	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLA TORRETTA "D" E DELL'ALLOGGIO DEL CUSTODE UBICATO NELLA VILLA COMUNALE	2	0,00	560.000,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00			
L00299100834202400002		E85C10005190006	2027	Barbagallo Vincenzo	SI	No	019	083	097	ITG17	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	PROGETTO DI RECUPERO FUNZIONALE E STRUTTURALE DEI LOCALI DELLA EX PREFETTURA - CIRCOLO DEI FORESTIERI	2	575.000,00	575.000,00	575.000,00	0,00	1.725.000,00	0,00		0,00			
														3.643.015,47	4.376.300,79	3.276.300,79	2.101.300,81	13.996.917,86	0,00		0,00				

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. scissione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Barbagallo Vincenzo

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taormina - AREA TECNICA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L.00299100834202400008	E84H21000040006	Riqualificazione ex scuola elementare della frazione Villagonia (ex sede AIAS) sita in Via Crocefisso per housing temporaneo e stazioni di posta (PNRR)	Puglisi Massimo	1,090,000.00	1,090,000.00	ADN	1	Si	Si	1	0000334253	CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA C/O CONSORZIO TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 Società Consortile a r.l.	
L.00299100834202500005	E86J18000400002	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED IL MIGLIORAMENTO STATICO DELLA TORRE DELL'OROLOGIO	Puglisi Massimo	0.00	470,000.00	VAB	2	Si	Si	1	0000334253	CUC Consorzio TIRRENO ECOSVILUPPO 2000 Soc. Cons. a r.l.	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Barbagallo Vincenzo

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taormina - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Barbagallo Vincenzo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

4.2.2 Programma triennale di acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che gli acquisti di beni e servizi con un importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro siano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Tale articolo stabilisce inoltre che le amministrazioni devono redigere e approvare tali documenti nel rispetto degli altri strumenti di pianificazione dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Nelle tabelle successive/in allegato al presente documento, i nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taormina - AREA TECNICA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	178,600.00	178,600.00	178,600.00	535,800.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	178,600.00	178,600.00	178,600.00	535,800.00

Il referente del programma

Barbagallo Vincenzo

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taormina - AREA TECNICA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
F00299100834202500001	2025		1		SI	ITG13	Forniture	65100000-4	IMPLEMENTAZIONE E EFFICIENTAMENTO SISTEMA IDRICO COMUNALE	1	Barbagallo Vincenzo	156	No	178.600,00	178.600,00	178.600,00	4.364.200,00	4.900.000,00	0,00		0000334253	C.U.C. - Tirreno EcoSviluppo 2000. Recapiti. Indirizzo Via G. Marconi snc - Municipio 99040, Venetico (ME)	
														178.600,00 (13)	178.600,00 (13)	178.600,00 (13)	4.364.200,00 (13)	4.900.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Barbagallo Vincenzo

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Taormina - AREA TECNICA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Barbagallo Vincenzo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

4.2.3 La gestione del Patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente correlata alle politiche istituzionali, sociali e territoriali che il Comune si propone di perseguire, concentrandosi principalmente sulla valorizzazione dei suoi beni demaniali e patrimoniali.

Nella gestione, viene pienamente applicata la legislazione nazionale relativa ai beni pubblici demaniali, come previsto dal Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 (convertito nella Legge 133 del 6/8/2008). Questo decreto fornisce linee guida per il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio delle Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, inclusa la redazione di un piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione. Inoltre, viene applicato il Decreto Legislativo 28/5/2010, n. 85, noto come Federalismo Demaniale, che disciplina l'assegnazione ai Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

ELENCO IMMOBILI DISPONIBILI

N.	Denominazione	Ubicazione	Descrizione sommaria	Catasto		Utilizzo	Stima di massima o valore di mercato
				Fgl.	Part.		
1	CIRCOLO DEL TENNIS - GIARDINO PUBBLICO	Via Bagnoli Croci	Fabbricato annesso ai campi da tennis del giardino pubblico	5	273	Attività sociale in uso associazione Sporting club	1.318.900,00
2	FABBRICATO GIARDINO PUBBLICO	Via Bagnoli Croci	Fabbricato è costituito da un piano terra già adibito a bar	5	58	locale libero	90.000,00
3	FABBRICATO TERMINAL BUS	Via L. Pirandello	locale costituito da un piano terra	4	293	attività commerciale locato	336.000,00
4	LOCALE COMUNALE	Via S. Pancrazio	piccolo vano senza servizi	5	23	in disuso da destinare a bagni pubblici	40.040,00
5	LOCALE COMUNALE	Via S. Pancrazio	piccolo vano			attività commerciale locato	120.000,00
6	LOCALE COMUNALE	Via S. Pancrazio, n. 41	piccolo vano	3	2470	attività commerciale sfratto per morosità	62.000,00
7	LOCALE COMUNALE	Via Roma	locale a piano terra con accesso carrabile da via Roma e accesso pedonale da P.zza IX Aprile adibito ad attività commerciale	16	378	attività commerciale locato (sfratto in corso per morosità)	370.000,00
8	LOCALE COMUNALE	Via S.Pancrazio	sottosuolo antistante scavi archeologici S.Pancrazio	3		in disuso da destinare a bagni pubblici	20.000,00

9	LOCALE COMUNALE (EX PRETURA)	C.so Umberto, 57	locale adibito ad attività commerciale	15	121 sub 2	attività commerciale locato	765.500,00
10	LOCALE COMUNALE (EX PRETURA)	C.so Umberto, 59	locale adibito ad attività commerciale	15	121 sub 4	attività commerciale locato	628.000,00
11	LOCALE COMUNALE(EX PRETURA)	C.so Umberto, 63	locale adibito ad attività commerciale	15	121 sub 3	attività commerciale locato	765.500,00
12	LOCALE COMUNALE (EX PRETURA)	C.so Umberto, 65	locale adibito ad attività commerciale	15	121 sub 1	attività commerciale locato	874.000,00
13	PALAZZO (EX O.M.N.I.)	Via Damiano Rosso, 8	locale costituito da un piano seminterrato	16	267-269	attività sociale associazione locato	800.000,00
14	PALAZZO DEL MINOTAURO	C.so Umberto, 221	locale adibito ad attività commerciale	16	223	attività commerciale locato	349.000,00
15	PALAZZO DEL MINOTAURO piano terra n.223	C.so Umberto, 223	locale adibito ad attività commerciale	16	222/223	attività commerciale locato	290.000,00
16	PALAZZO DEL MINOTAURO	C.so Umberto, 213/a	locale a piano terra sotto i portici	16	223	attività commerciale locato	575.000,00
17	PALAZZO DEL MINOTAURO	C.so Umberto, 213/b 215	locale a piano terra sotto i portici	16	223	attività commerciale locato	840.000,00
18	AREA EX VARISELLAZ	Via dei Saraceni	terreno incolto e scosceso	3/c	376	area al servizio di quartiere	227.400,00
19	BOX PESCATORI	Spiaggia Mazzaro'	casotto in muratura adibito a deposito attrezzi	4	726	deposito attrezzi da pesca -attività statutarie locato ad Associazioni	52.950,00
20	BOX PESCATORI	Spiaggia Mazzaro'	casotto in muratura adibito a deposito attrezzi	4	725/1341	deposito attrezzi da pesca -attività statutarie locato ad Associazioni	28.500,00
21	BOX PESCATORI	Spiaggia Mazzaro'	casotto in muratura adibito a deposito attrezzi	4	726	deposito attrezzi da pesca -attività statutarie locato ad Associazioni	7.780,00
22	BOX PESCATORI	Spiaggia Mazzaro'	casotto in muratura adibito a deposito attrezzi	4	725/1341	deposito attrezzi da pesca -attività statutarie locato ad Associazioni	28.550,00
23	BOX PESCATORI	Spiaggia Mazzaro'	casotto in muratura adibito a deposito attrezzi	4	725/1341	deposito attrezzi da pesca -attività statutarie locato ad Associazioni	24.800,00
24	BOX PESCATORI	Spiaggia Mazzaro'	casotto in muratura adibito a deposito attrezzi	4	725/1341	deposito attrezzi da pesca -attività statutarie locato ad Associazioni	28.500,00
25	BOX PESCATORI	Spiaggia Mazzaro'	casotto in muratura adibito a deposito attrezzi	4	724/1340	deposito attrezzi da pesca -attività statutarie locato ad Associazioni	12.400,00
26	IMMOBILE CATANIA	Via Plebiscito, 889/d	immobile di mq.35	69	15622 sub 3	locale libero	114.000,00

27	IMMOBILE CATANIA	Via Plebiscito, 889/e	immobile di mq.32	69	15622/4	locale libero	110.000,00
28	IMMOBILE CATANIA	Via Duca degli Abruzzi, 67/c	immobile di mq.60	18	93 sub 5	locale libero	216.000,00
29	IMMOBILE CATANIA	Via Duca degli Abruzzi, 67/d	immobile di mq.60	18	93 sub 6	locale libero	354.000,00
30	IMMOBILE CATANIA	Via Duca degli Abruzzi, 13/A	immobile di mq.45	18	180 sub 3	locato	92.000,00
31	IMMOBILE CATANIA	Via Duca degli Abruzzi, 21/A	immobile di mq.40	18	180 sub 7	locato	78.000,00
32	MERCATO COMUNALE COPERTO	Via Silipigni	struttura commerciale ad una sola elevazione di mq.918	3	1222	in parte in uso mercato alimentare coperto, in parte in uso ad associazione Croce Rossa Italiana, in parte in uso ad associazione Avulss	1.110.000,00
33	LOCALE COMUNALE EX SCUOLA ELEMENTARE (EX AIAS)	Villagonia	edificio ad una elevazione fuori terra	5	711-714	in parte destinato a seggio elettorale, in parte da destinare per scopi sociali	335.000,00
34	PALAZZO DEI CONGRESSI	P.zza V. Emanuele	palazzo a vari piani f.t. e piani seminterrati	15	71-64-76	attività congressuali	24.104.965,00
35	LOCALE EX CIRCOLO DEGLI STRANIERI	P.zza IX aprile	immobile costituito da due piani sottostanti la quota della piazza	16	378	locale libero	1.557.000,00
36	SCUOLA CONVITTO ALBERGO CAPALC/3	C.da S. Antonio	edificio alberghiero scuola e terreno adiacente	2	1137	locale libero	22.735.500,00
37	TERRENO	Via Porta Pasquale	area coperta da box e strutture in legno prefabbricato già adibito ad abitazione e mensa operai Impregilo	3/D	137	deposito autoparco in uso Taormina arte-A.S.M.	1.500.000,00
38	TERRENO	C.da Marfaele	spazio adibito a verde attrezzato mq.1952	10	1281	terreno	195.000,00
39	TERRENO	Trappitello	spazio adibito a verde attrezzato mq.1238	10	1309	terreno	123.800,00
40	PALAZZO CORVAJA	P.zza S. Caterina	palazzo storico	15	45-51-60	in parte in uso Distretto Turistico Regionale, in parte locato ad AssociazioneAlbergatori, in parte utilizzato da Associazione concerto a pletro	6.500.000,00
41	TERRENO	C.da Zaccani	fondo agricolo Intestato catastalmente a C. Zuccaro	2	129-130- 131	edificabile mediante variante allo strumento urbanistico	475.500,00

42	TERRENO CON RUDERE DI FABBRICATO RURALE	C.da Sant' Antonio	fondo agricolo con casa rurale diruta intestato catastalmente a C.Zuccaro	2	291-628- 629-819- 377	edificabile mediante variante allo strumento urbanistico	322.500,00
43	TERRENO	Via Francavilla	relitto stradale di mq.77,00	10	1147	relitto stradale in uso ex Bar Stringelli	19.250,00
44	LOCALE COMUNALE	P.tta S.Antonio Abate	sottosuolo accesso al Bar ex C&Gr	16	528	attività commerciale	421.600,00
45	LOCALE COMUNALE E. Schorno	Via Roma	sottosuolo. Locale sottostrada via Roma, si sviluppa su due piani		non censito	"Villa Piccina" in uso eredi Scimone Egisto	145.000,00
46	LOCALE COMUNALE	Salita Acropoli - P.zza IX Aprile	sottosuolo salita Acropoli. Locale costituito da un vano annesso al Bar Mocambo	16	537	attività commerciale	880.000,00
47	LOCALE COMUNALE	Salita Acropoli - P.zza IX Aprile	sottosuolo salita Acropoli. Locale costituito da un vano annesso al Bar del Corso	16	517	attività commerciale	481.400,00
48	ALLOGGIO POPOLARE	Via S.Pancrazio Taormina	appartamento- alloggio popolare	3	349 sub 4	cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214 in locazione agli assegnatari	26.000,00
49	ALLOGGIO POPOLARE	Via S.Pancrazio Taormina	appartamento- alloggio popolare	3	349 sub 14	cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214 in locazione agli assegnatari	26.000,00
50	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento- alloggio popolare	11	452 sub 1	cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214 in locazione agli assegnatari	22.700,00
51	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento- alloggio popolare	11	452 sub 2	cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214 in locazione agli assegnatari	18.180,00
52	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento- alloggio popolare	11	452 sub 3	cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214 in locazione agli assegnatari	24.179,00
53	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento- alloggio popolare	11	452 sub 5	cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214 in locazione agli assegnatari	22.700,00

54	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento-alloggio popolare	11	452 sub 7	cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214 in locazione agli assegnatari	24.170,00
55	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento-alloggio popolare	11	452 sub 8	cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214 in locazione agli assegnatari	24.170,00
56	CASA GRANDMONT	Via Fazzello	fabbricato a più elevazioni fuori terra	3	622	protocollo d'intenti tra IACP di Messina e Comune di Taormina per la presentazione di intervento strutturale finalizzato alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi	1.286.232,56
57	APPARTAMENTO PRESSO IL CONDOMINIO "VILLA ELISA"	Via Nazionale Spisone	immobile confiscato Decreto n..10199/2016 dell'Agenzia nazionale beni sequestrati	2	243	da locare	140.000,00
58	TERRENO	Via S.Filomena	relitto stradale di mq.25	11	1049	relitto stradale in disuso	2.500,00
59	PORZIONE DI IMMOBILE CINE TEATRO " S. GIORGIO" EX SALESIANI	Scalinata salita Acropoli	porzione di immobile prospiciente sulla scalinata salita Acropoli in uso alla ditta Opera S. G. Bosco in Sicilia in atto adibita a cabina regia al piano terra e servizi igienici al piano sottostrada del Cine Teatro "S. Giorgio" per una superficie di mq.15	16	porzione di particella 370 sub 6	in uso alla ditta Opera S. G. Bosco in Sicilia Catania (ex Salesiani)	141.200,00
60	LOCALE EX LA GIARA ED UFFICI COMUNALI	Vico La Floresta e Corso Umberto	locale ex "La Giara ed uffici comunali	15	173 sub 1. 3	ex attività commerciale ed uffici comunali	11.000.000,00
61	PALAZZO BADIA VECCHIA	via Circonvallazione	palazzo trecentesco con annesso giardino di altissimo valore storico, artistico, architettonico e monumentale	3	607 - 892	occupato temporaneamente da associazioni	6.000.000,00

ELENCO IMMOBILI DISPONIBILI DA ALIENARE

N.	Denominazione	Ubicazione	Descrizione sommaria	catasto		destinazione catastale e urbanistica attuale	nuova destinazione urbanistica	valore di mercato	valore di mercato a seguito di nuova destinazione urbanistica	anno di prevista alienazione 2024-2026
				fg.	Part.					
1	SOTTOSUOLO	P.tta S. Antonio Abate	sottosuolo propisciente p.tta S. Antonio Abate	16	528	C/1		421.600,00	421.600,00	2025- 2027
2	SOTTOSUOLO	Salita Acropoli Piazza IX Aprile	locale adibito a Bar del Corso	16	517	C/1		349.900,00	349.900,00	2025- 2027
3	SOTTOSUOLO	Via Roma	locale sottostrada Villa Piccina		non censito			145.000,00	145.000,00	2025- 2027
4	ALLOGGIO POPOLARE	Via S. Pancrazio Taormina	appartamento- alloggio popolare	3	349 sub 4	"C 2 - A 4" Cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214		26.000,00	26.000,00	2025- 2027
5	ALLOGGIO POPOLARE	Via S. Pancrazio Taormina	appartamento- alloggio popolare	3	349 sub 14	"C 2 - A 4" Cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214		26.000,00	26.000,00	2025- 2027

6	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento-alloggio popolare	11	452 sub 1	"C 2 - A 4" Cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214	22.700,00	22.700,00	2025-2027
7	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento-alloggio popolare	11	452 sub 2	"C 2 - A 4" Cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214	18.180,00	18.180,00	2025-2027
8	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento-alloggio popolare	11	452 sub 3	"C 2 - A 4" Cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214	24.179,00	24.179,00	2025-2027
9	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento-alloggio popolare	11	452 sub 5	"C 2 - A 4" Cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214	22.700,00	22.700,00	2025-2027
10	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento-alloggio popolare	11	452 sub 7	"C 2 - A 4" Cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214	24.170,00	24.170,00	2025-2027
11	ALLOGGIO POPOLARE	Via P.Mascagni Trappitello	appartamento-alloggio popolare	11	452 sub 8	"C 2 - A 4" Cessione a titolo gratuito di alloggi ERP di proprietà dello Stato L.22/12/2011 n.214	24.170,00	24.170,00	
12	TERRENO	Via Francavilla	relitto stradale di mq.77	10	1147	relitto stradale	19.250,00	19.250,00	2025-2027

13	TERRENO	Via S.Filomena	relitto stradale di mq.25	11	1049	relitto stradale		2.500,00	2.500,00	2025-2027
14	PORZIONE DI IMMOBILE CINE TEATRO " S. GIORGIO" EX SALESIANI	Scalinata salita Acropoli	porzione di immobile prospiciente sulla scalinata salita Acropoli in uso alla ditta Opera S. G. Bosco in Sicilia in atto adibita a cabina regia al piano terra e servizi igienici al piano sottostrada del Cine Teatro "S. Giorgio" per una superficie di mq.15	16	porzione di particella 370 sub 6	destinazione catastale D 3 - centro storico -		141.200,00	141.200,00	2025-2027
15	LOCALE EX LA GIARA ED UFFICI COMUNALI	Vico la Floresta e C.so Umberto	locale ex La Giara ed uffici comunale	15	17 sub . 1.3.			12.500.000,00	12.500.000,00	2025-2027
16	PALAZZO BADIA VECCHIA	Via Circonvallazione	palazzo trecentesco con annesso giardino di altissimo valore storico, artistico, architettonico e monumentale	15	607-892			6.000.000,00	6.000.000,00	2025-2027

ELENCO IMMOBILI DA VALORIZZARE

Denominazione	Ubicazione	Descrizione sommaria	Catasto		Utilizzo proposto
FABBRICATO GIARDINO PUBBLICO	Via Bagnoli Croci	Fabbricato costituito da un solo piano già adibito a bar	5	58	da locare
PALAZZO DEI CONGRESSI	P.zza V.Emanuele	Palazzo a vari piani f.t. e piani seminterrati	15	71-64-76	attività congressuali
LOCALE COM UNALE	Salita Acropoli P.za IX aprile	Locale costituito da un vano annesso al Bar Mocambo	16	537	da locale
LOCALE EX CIRCOLO DEGLI STRANIERI	P.zza IX aprile	Immobile costituito da due piani sottostanti la quota della piazza	16	378	attività culturali
LOCALE COMUNALE	Via S.Pancrazio	Sottosuolo antistante scavi archeologici della Via S.Pancrazio	3/b		bagni pubblici
LOCALE EX AIAS	Villagonia	Fabbricato a piano terra	5	714	scopi sociali
APPARTAMENTO PRESSO CONDOMINIO "VILLA ELISA"	Via Nazionale Spisone	Immobile confiscato decreto Agenzia nazionale beni confiscati n. 10199/2016	2	243	da locare
CASA "GRANDMONT"	Via Fazzello	Fabbricato a più elevazioni fuori terra	3	622	protocollo d'intenti tra IACP di Messina e Comune di Taormina per la presentazione di intervento strutturale finalizzato alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi
AREA VARISELLAZ	Via dei Saraceni	Terreno	3/c	376	realizzazione asilo nido
SCUOLA CONVITTO ALBERGO CAPALC	C.da S.Antonio	edificio alberghiero scuola e terreno	2C	1137 sub 2 1137 sub 3	polo scolastico

4.2.4 Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale. È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.

Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Di seguito viene indicata la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale.

Risorsa finanziaria	2025 (Stanziamanti)	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 4.187.487,50	€ 4.187.487,50	€ 4.187.487,50
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 4.187.487,50	€ 4.187.487,50	€ 4.187.487,50

Da segnalare che gli stanziamenti comprendono il contributo a carico del bilancio regionale assegnato al Comune di Taormina per la stabilizzazione del personale ex ASU previsto dalla L.R. n.1/2024 sino al 2047.

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2025/2027 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2025	2026	2027
Spesa personale	€ 4.187.487,50	€ 4.187.487,50	€ 4.187.487,50
Spesa corrente	€ 31.946.374,99	€ 30.616.594,22	€ 30.613.589,80
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	13,108	13,677	13,679

IL SINDACO
Cateno De Luca

GLI ASSESSORI

Giuseppe Sterrantino

Alessandra Cullurà

Jonathan Sferra

Mario Quattrocchi

Antonio Lo Monaco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giuseppe Bartorilla

Il presente atto é stato pubblicato all'Albo comunale dal _____ al _____
con il n. _____ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione, ai sensi della L.R. 02/12/1991 n°44:

è stata affissa all'albo pretorio il _____ per 15 giorni consecutivi (art. 11 comma 1).

Il Segretario Comunale
Giuseppe Bartorilla

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 12, comma 1 della L.R. ,n. 44/91)

[x] essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (Art.12, comma 2 della L.R. ,n. 44/91)

Dalla Residenza municipale, il

Il Segretario Comunale
Giuseppe Bartorilla